

PROVINCIA DI VERCELLI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016

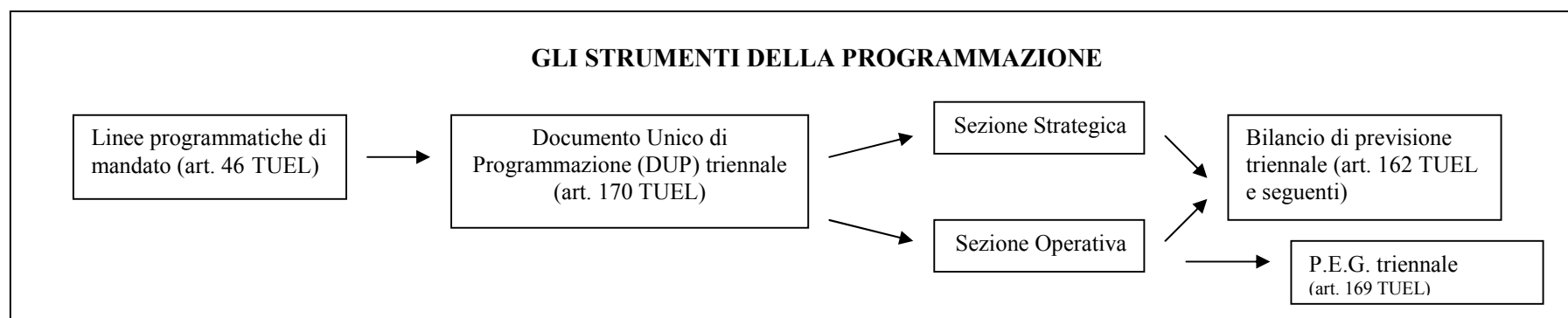
SOMMARIO

PREMESSA	3
Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile	3
La peculiarità del 2016 per le Amministrazioni Provinciali	4
SEZIONE STRATEGICA	5
Il contesto esterno	5
Quadro programmatico finanziario di riferimento	8
La Legge di stabilità 2016 e il DL 113/2016	8
Il contesto economico globale.....	10
Il contesto provinciale e regionale	11
Il riferimento agli indirizzi strategici delle Linee programmatiche di mandato 2011-2016	17
Il fabbisogno in termini di spesa corrente e di investimento, indebitamento, reperimento di risorse straordinarie	19
Risorse umane e struttura organizzativa	25
Gli organismi partecipati.....	28
Indirizzi strategici dell'amministrazione riferiti alle missioni del bilancio di previsione finanziario	33
SEZIONE OPERATIVA	41
Valutazione generale sui mezzi finanziari	41
Fonti di finanziamento	50
Obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni	58
Programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006.....	84
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 (ad integrazione dei piani approvati negli anni precedenti)	90

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014) cambia ancora una volta la normativa sulla programmazione strategica e operativa degli enti locali. Tra gli altri aspetti, a decorrere dall'anno 2016, la Provincia di Vercelli, come tutti gli enti locali, è tenuta alla predisposizione di un nuovo strumento che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica della precedente impostazione: il Documento unico di programmazione (DUP). Nel nuovo scenario normativo il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Infatti coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D.lgs. 118/2011; tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente:



La sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la sezione operativa a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La peculiarità del 2016 per le Amministrazioni Provinciali

Deve essere evidenziata la peculiarità che caratterizza, per le Amministrazioni Provinciali, il presente esercizio. Infatti la legge di stabilità 2016 (legge 208/2015), a riconoscimento della perdurante incertezza che impronta le prospettive economico finanziarie ed istituzionali di questi Enti, ha introdotto due disposizioni "straordinarie": la predisposizione del bilancio di previsione per il solo esercizio 2016 (come peraltro già disposto dal DL 78/2015 per l'anno 2015) e la possibilità di applicare l'avanzo libero e destinato al fine del mantenimento degli equilibri finanziari.

Con il D.L. Enti locali n. 113 del 26.6.2016, convertito recentemente in legge, sempre a riconoscimento delle difficoltà in cui versano le Province, è stata eliminata, con l'art. 7, la sanzione economica a carico delle Province che avevano "sfondato", come la nostra, il Patto di stabilità 2015 ed è stata introdotta una deroga al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica in fase di previsione, a favore di Province, Regioni e Città metropolitane introducendo il c. 712 bis alla L. 208 che stabilisce " per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al c. 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al c. 712".

Il Governo poi, grazie anche al pressante lavoro di UPI, nell'ambito della Conferenza Stato-Città, ha di fatto dovuto constatare l'abnorme e irricevibile taglio alle risorse delle Province disposto dalla L. 190/2014 per il secondo anno, in due miliardi di euro a carico di Province e Città metropolitane, tanto che ha introdotto nuove risorse (148 milioni per le province) oltre a quelle già previste nella L. 208/2015 per 284 milioni per le province (245 + 31) come meglio verrà esplicitato più avanti per mitigare la situazione finanziaria e cercare di evitare il dissesto generale delle province.

In buona sostanza non viene richiesto alle province il rispetto a preventivo dei saldi di finanza pubblica, anche perché l'applicazione degli avanzi, ai fini del pareggio di bilancio, non sarebbe stata compatibile e si demanda poi al rendiconto, con eventuali economie, di conseguire il pareggio (con la riserva forse di adottare poi norme di salvataggio dalle sanzioni per tutte quelle Province che non potranno garantire il pareggio).

A ciò si aggiunge la sfasatura temporale che contraddistingue per l'esercizio in corso la predisposizione del Documento Unico rispetto alle tempistiche ordinariamente previste: infatti, coerentemente con il ruolo assegnatogli, la predisposizione dello stesso dovrebbe avvenire con largo anticipo rispetto all'esercizio di riferimento (15 Luglio dell'anno precedente, con eventuale aggiornamento entro il 15 Novembre)

Dunque il significato del DUP, che si caratterizza per il fatto di traguardare gli sviluppi dell'azione degli Enti oltre il singolo esercizio, su un orizzonte di medio lungo termine, viene ad essere in tale contesto inevitabilmente ridimensionato. Tuttavia la predisposizione di tale documento viene interpretata da questa Amministrazione non solo come un adempimento meramente formale, ma in termini più sostanziali. Il Documento Unico consente infatti da un lato di esplicitare, e dall'altro lato di motivare, con riferimento al contesto esterno ed interno nel quale l'Ente si trova ad operare, gli obiettivi perseguiti e le scelte compiute, che trovano nel bilancio di previsione la loro manifestazione numerico - finanziaria.

SEZIONE STRATEGICA

Il contesto esterno

Il Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 23/2015 e la legge di riforma costituzionale.

Il nostro Ente si trova all'interno di un percorso articolato e complesso di ridefinizione della propria identità istituzionale e del proprio ruolo funzionale; nello stesso tempo deve affrontare, a seguito delle ultime leggi di stabilità e di altri provvedimenti, una drastica riduzione delle risorse, finanziarie e organizzative, disponibili per l'esercizio delle azioni di competenza.

Sono di particolare rilevanza i seguenti provvedimenti normativi:

- **La legge 56/2014** "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni" (nota anche come legge "Del Rio" dal nome del ministro che ne ha curato la predisposizione);
- **La legge regionale 23/2015** "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"
- **La legge costituzionale** "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvata di recente dal parlamento ed ora in attesa del referendum confermativo.

La riforma delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" poggia su quattro elementi di fondo (L. 56/2014)

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «fondamentali», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati e degli appalti come Stazione Unica Appaltante;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

sezione strategica

In tale quadro la legge regionale 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative, ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia ha riassegnato alle province quelle funzioni analoghe alle fondamentali.

- L'introduzione di un modello di governance territoriale multilivello, anche attraverso la previsioni di sedi di concertazione preposte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e provinciali alla definizione delle strategie territoriali;
- L'individuazione di ambiti ottimali per la gestione associata delle funzioni di area vasta, la cui perimetrazione è affidata ad una intesa tra Regione e Province da raggiungere entro i tempi previsti dalla L.R. 23/2015 (già modificata e aggiornata nel 2016).

Per quanto riguarda in particolare la ridefinizione delle funzioni provinciali nello schema seguente sono indicate le competenze funzionali della Provincia secondo le principali scelte operate dalla Regione con la L.R. 23/15.

RIORDINO DELLE FUNZIONI – L.R. 23/2015 –	
FUNZIONI FONDAMENTALI PROVINCIALI (L. 56/2014 art. 1 c. 85)	
- costruzione e gestione strade e regolazione circolazione - pianificazione territoriale – urbanistica - tutela e valorizzazione ambiente - pianificazione trasporti e autorizzazioni trasporti privati - programmazione rete scolastica ed edilizia scolastica - elaborazione dati e assistenza enti locali - controlli fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - promozione pari opportunità	
MATERIE REGIONALI RICONFERITE ALLE PROVINCE (L.R. 23/2015 art. 2 personale regionale distaccato nr. 15 – stipendi pagati da Regione Piemonte ma il personale lavora per Provincia)	
- protezione civile	Gestione singola
- trasporti (parte regionale)	Agenzia per la mobilità Piemontese (Consorzio Obbligatorio)
- turismo	Gestione d'ambito
- pubblica tutela	Gestione d'ambito
- politiche giovanili	Gestione d'ambito
- diritto allo studio	Gestione d'ambito
- autorizzazioni e istruttorie attività di cave	Gestione d'ambito
- sport	Gestione d'ambito
- autorizzazioni impianti produttivi di energia, gasdotti e metanodotti, controllo impianti termici	Gestione d'ambito

sezione strategica

- caccia e pesca (+ 2 unità di personale per le funzioni trasversali riconferite; 40% del 10%)	Gestione d'ambito
VIGILANZA AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA (esclusi vigili viabilità)	
12 Vigili provinciali in ruolo separato – rimborso stipendi da Regione Piemonte (1 pensionato all'1 febbraio 2016)	
MATERIE AMBIENTALI	
40% spese del personale rimborsate da Regione Piemonte – per interconnessione tra Legge nazionale (T.U. Ambiente e deleghe assegnate nel tempo da Regione) L.R. 23/2015	
CENTRI IMPIEGO (14 persone di cui 12 per Vercelli e 2 a Borgosesia)	
Fino al riordino previsto dal jobs act, il personale per il 2016 rimane ancora provinciale e conteggiato fuori dal 50% della spesa ex art. 421, L. 190/2014 e dipende funzionalmente da Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per effetto della convenzione Stato-Regione Piemonte (2/3 spese a carico Stato e 1/3 carico Regione), e successiva convenzione Regione Piemonte/Province (Vercelli anticipa gli stipendi ed oneri di funzionamento e Regione Piemonte rimborsa)	
MATERIE RIALLOCATE DEFINITIVAMENTE A REGIONE PIEMONTE (Personale Regionale a tutti gli effetti – stipendi pagati da Regione Piemonte 36 dipendenti + 2 trasversali = 38)	
<ul style="list-style-type: none">- agricoltura- formazione prof.le- lavoro- cultura- politiche sociali- polizia mineraria – vincolo idrogeologico- pianificazione energetica (+ 2 unità di personale per le funzioni regionali trasversali; 60% del 10%)	

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – art. 12 "trasferimento del personale nei ruoli regionali" – art. 13 "beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è demandata ad apposite Convenzioni e Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che pur avviata è tutt'ora in corso. A decorrere dal 1° Gennaio del corrente anno le funzioni riallocate in base alla L.R. 23/2015 (le principali sono Agricoltura, Formazione professionale, Cultura, Rischio idrogeologico) sono esercitate dalla Regione, con l'eccezione dei Centri per l'Impiego, tuttora in capo all'Ente in concomitanza all'avvio delle attività dell'agenzia regionale (Agenzia Piemonte Lavoro A.P.L.) appositamente costituita; la convenzione siglata prevede che il personale ancora in capo alle Province dipenda funzionalmente da APL.

Fondamentale risulta poi la norma finanziaria di cui all'art. 24 della L.R. 23/2015, che prima dell'abrogazione recitava: "le spese connesse all'applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura

sezione strategica

delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard ... “

Ora la Regione ha abrogato tale parte e non ha ancora definito come finanzierà le spese di intervento per le funzioni riconferite tanto che l'UPP ha recentemente richiamato la Regione Piemonte a voler definire, nel mese di settembre, la necessaria copertura alle spese delle Province

La legge costituzionale di riforma che sarà entro breve sottoposta a referendum, in caso di esito positivo dello stesso, aprirà la strada a nuovi interventi sulla materia, dal momento che essa da un lato elimina la provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione e dall'altro, all'art. 40 “Disposizioni Finali”, affida alla legislazione regionale le disposizioni in materia di “Enti di Area Vasta” fatti salvi i “principi ordinamentali generali” demandati alla legislazione statale.

Quadro programmatico finanziario di riferimento

Per quanto riguarda i provvedimenti normativi che hanno determinato una relevantissima riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Ente, vanno ricordati il D.L. 95/2012 (in materia di spending review), il D.L. 66/2015 e la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014). Globalmente i tre provvedimenti, come evidenziato nella Relazione all'ultimo Rendiconto, hanno ridotto notevolmente le disponibilità dell'Ente introducendo un contributo forzoso da versare allo Stato. Per l'esercizio in corso, l'ulteriore riduzione prevista dalla legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), e ripartita con la recente Legge di conversione del DL113/2016, come più oltre meglio dettagliato, ingenera una situazione finanziariamente insostenibile e distrutturante.

Nel corso del 2015 2 province erano già in dissesto e alcune in predissesto (in queste situazioni 3 province piemontesi: Bi, At, Vco) La Corte dei Conti, sezione autonomie, come verrà meglio esplicitato più avanti è intervenuta a denunciare la grave situazione portata dalla “riforma monca” delle province lasciate a gestire le più importanti e onerose funzioni di sempre (strade e scuole per citare le principali) senza adeguati finanziamenti

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali ha anche disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali. L'impatto sull'Ente sotto quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel paragrafo relativo alle risorse umane e la riduzione della dotazione organica ha improntato la gestione del personale per tutto il 2015 portando alla situazione più avanti indicata. Il processo per alcune funzioni è ancora provvisorio quali i Centri per l'impiego.

Secondo i dati forniti dal Governo alle sedute della Conferenza Stato Città di Luglio su 74 province delle regioni a statuto ordinario sono 40 su 74 le Province in squilibrio a causa dei tagli imposti dalla Legge di Stabilità 2015: il Mef riconosce che mancano i fondi per coprire le spese inderogabili dallo stesso individuate negli stipendi al personale, mutui e contributi allo stato. Lo squilibrio è ben maggiore tuttavia poiché le province non dispongono più delle Risorse necessarie per garantire la sicurezza di 130 mila Km di strade e per rendere accessibili, agibili e sicure le oltre 5000 scuole superiori italiane

Alla luce della consapevolezza governativa della criticità finanziaria quasi come per ripensamento sono stati adottati già dal dl 78/2015 e poi dalla Legge di stabilità 2016 e dal dl Enti locali alcune disposizioni “tamponi” che consentono in qualche modo di mitigare i tagli .

Grazie a tali provvedimenti e grazie al fatto che la Provincia dispone di alcune entrate “una tantum” ed alla gestione oculata fin qui condotta è stato possibile redigere e adottare il bilancio di previsione 2016 per la sola annualità in corso , sfruttando la facoltà prevista dalla legge

La Legge di stabilità 2016 e il DL 113/2016

Si riportano i commi della Legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) di interesse per le Province e da cui scaturiscono le entrate “una tantum 2016”

sezione strategica

754. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e' attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, e' stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo.

756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane:

a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

758. Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni.

759. All'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «nell'anno 2015» sono sostituite dalle seguenti: «negli anni 2015 e 2016»;

b) dopo la parola: «richiedente» sono aggiunte le seguenti: «, che può utilizzare gli eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi senza vincoli di destinazione. Le operazioni di rinegoziazione di cui al primo periodo possono essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione».

765. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 7 aprile 2014, n. 56, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' nominato un commissario al fine di assicurare, nelle regioni che a tale data non hanno provveduto a dare attuazione all'accordo tra Stato e regioni sancito in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, il completamento degli adempimenti necessari a rendere effettivo, entro il 30 giugno 2016, il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie relative alle funzioni non fondamentali delle province e delle città metropolitane, in attuazione della riforma di cui alla citata legge n. 56 del 2014.

770. All'art. 5, c. 3, del decreto legge 19.6.2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2015 n. 125, è aggiunto, infine, il seguente periodo: qualora le leggi regionali riallochino le funzioni di polizia amm.va locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta ai sensi dell'art. 1, c. 421, della legge 23.12.2014 n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale riallocato

Inoltre il dl "Enti Locali" all'art 7 Elimina le sanzioni economiche per le province e le città metropolitane che non hanno rispettato il Patto di Stabilità interno per il 2015 mentre all'art 7 bis, introdotto dalla Legge di conversione del DL 113, prevede:

sezione strategica

– (Finanziamento delle funzioni fondamentali delle province)

1. Per l'anno 2016, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo alle province delle regioni a statuto ordinario pari a 48 milioni di euro.

2. Nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, limitatamente all'anno 2016, le risorse di cui all'articolo 1, comma 656, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono assegnate alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria. Al relativo onere, pari a 100 milioni di euro omissis

3. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite secondo criteri e importi da definire previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 settembre 2016 ».

Il contesto economico globale

Come ampiamente descritto nel Documento di Economia e Finanza approvato dal governo lo scorso 8 Aprile, nella sezione dedicata al “Programma di Stabilità” dell'Italia, l'attuale contesto nazionale ed internazionale si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Permanente fragilità del quadro macroeconomico internazionale, nel quale il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna, in presenza dell'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e dagli ulteriori elementi di incertezza indotti dalla minaccia terroristica;
- Persistenza di spinte deflazionistiche all'interno dell'area dell'euro, che ostacolano la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati;
- Ritorno alla crescita dell'economia italiana, dopo tre anni consecutivi di contrazione; l'economia italiana è cresciuta nello scorso anno dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali, con conseguenze positive sull'occupazione, che si è accresciuta, e sul tasso di disoccupazione, che si è ridotto; per il 2106 il DEF confermando che le prospettive di crescita per il nostro Paese rimangono modeste, prevedendo un incremento del PIL pari all'1,2% in termini reali;
- Necessità di mantenere una politica della finanza pubblica rigorosa, in considerazione dei diversi vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL. Dopo la stabilizzazione nel 2015 di tale rapporto il DEF per il 2016 prevede una sua discesa dal 132,7 al 132,4 per cento.

Il contesto provinciale e regionale

Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio provinciale di Vercelli

La popolazione residente della provincia di Vercelli, a fine 2015, è risultata di 174.904 unità (84.422 maschi e 90.482 femmine), con un decremento di 1.217 unità, il 6,9 per mille in meno rispetto all'anno precedente. Anche la popolazione residente su base regionale risulta aver subito un calo, nella misura del 4,6 per mille. Il capoluogo provinciale conta 46.754 residenti, con un calo dell'1,7 per mille sul 2014.

I Comuni che insistono sul territorio provinciale sono complessivamente 86, dei quali 55 si collocano nell'area del Vercellese e 31 in area valsesiana. La superficie territoriale provinciale ammonta a 2.081,64 chilometri quadrati (l'8,2% del territorio piemontese). I comuni situati in zona altimetrica montana sono 30, per una superficie di kmq. 780,85 (il 37,5% del totale provinciale), quelli collinari sei (kmq. 153,29, 7,4% del totale) e quelli di pianura 50 (kmq. 1.147,50, 55,1%).

La situazione sociale ed economia della provincia risulta, come ovunque, condizionata dalla grave e lunga crisi originatasi nel 2008 e protrattasi, nel nostro paese, almeno fino a tutto il 2014. Nei mesi successivi, sono affiorati alcuni contraddittori segni di timida ripresa, ma i livelli pre-crisi sono ancora molto lontani e il disagio nei ceti più svantaggiati rimane in pratica immutato. Il tasso di disoccupazione provinciale, nel 2015, si è attestato al 9,6%, con un ulteriore calo di mezzo punto percentuale rispetto all'11,1% annuo precedente: un dato inferiore alla media regionale del 10,2%. Il tasso di disoccupazione giovanile "classico" (15-24 anni) arriva al 37,15, una quota elevata sebbene anch'essa in calo rispetto al 2014. In sensibile ripresa risulta inoltre il tasso di occupazione su base provinciale, stimato al 63,3% (di poco sotto il dato piemontese, del 63,7%).

Il nuovo sistema ufficiale di stima del valore aggiunto per abitante colloca il dato provinciale vercellese al di sotto sia della media regionale che di quella nazionale (il valore pro capite per la nostra provincia sarebbe per il 2013 di 23.130 euro). A prezzi correnti, tale valore unitario di produzione di ricchezza risulta calato in modo deciso dopo il 2008, per poi risalire leggermente fino al 2011 e quindi declinare di nuovo. Nel 2015, la produzione industriale ha segnato un lievissimo miglioramento rispetto ai volumi riscontrati un anno prima: nell'ultimo trimestre 2015 è stato rilevato un aumento dello 0,1% sull'analogo trimestre del 2014. Il primo trimestre del 2016 ha comunque visto una ripresa più decisa, con un incremento del 3,1%.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, nel 2015, come già anticipato, si sono verificati significativi cambiamenti. In attuazione alla L. 56/2016 "Delrio" la legge regionale del Piemonte ha modificato le funzioni della Provincia, che si appresta ad assumere la nuova configurazione di ente "di area vasta" governato dai Comuni e con gli organi eletti non più a suffragio universale, ma dai consiglieri comunali e dai sindaci del territorio. Su impulso della Regione, si profila l'esercizio di un nucleo di importanti servizi e funzioni amministrative sulla base dei "quadranti" definiti dal Piano territoriale regionale e previsti dalla legge regionale n.23/15. Nel nostro caso, si tratta del quadrante Nord-Est del Piemonte, formato dalle province di Vercelli, Biella Novara e Verbano-Cusio-Ossola. L'associazionismo tra Comuni provinciali di tipo strutturale (al netto cioè delle convenzioni per la gestione di servizi) presenta un quadro composto da una Unione montana di Comuni (l'Unione montana dei Comuni della Valsesia, formata da 30 Comuni) e due Unioni di Comuni (l'Unione Co.Ser. Bassa Vercellese, con sei Comuni, e l'Unione di Comuni tra Baraggia e Bramaterra, formata da tre Comuni appartenenti alla provincia di Vercelli e tre alla provincia di Biella). Complessivamente, pertanto, il territorio provinciale vede 39 Comuni su 86 inseriti in enti unionali.

sezione strategica

Elemento fondamentale del governo del territorio è il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che è stato adottato dalla Provincia nel 2005 ed è tuttora operante. I tratti essenziali del Ptcp sono, da un lato, la ripartizione del territorio provinciale in otto sub-aree (Terre delle Grange, Agro dell'asciutta, Bassa, Vercellese, Sponde del Sesia, Baraggia, Bassa Valsesia e Alta Valsesia) e, dall'altro lato, la definizione di una serie di "strategie tematiche" alla base dello sviluppo di specifici progetti di qualificazione del territorio. Di particolare rilievo sono stati, negli anni scorsi, gli adeguamenti del Ptcp ai contenuti del Piano territoriale regionale (Ptr), approvato nel 2011, e alla disciplina paesaggistica regionale.

Il territorio provinciale vede la presenza di una serie di aziende produttrici di energia da fonti rinnovabili: cinque impianti di produzione da biomasse e quindici impianti di produzione da biogas. A questi si affianca, a Crescentino, l'impianto Mossi-Ghisolfi di produzione di bioetanolo da biomasse non alimentari, con una centrale termica da 48 MWt.

A livello provinciale è attivo un servizio di protezione civile che al momento vede la partecipazione di 24 associazioni di volontariato aderenti ad un apposita rete di coordinamento; al loro interno operano circa 700 volontari.

La qualità dell'ambiente beneficia di una situazione di ridotta congestione abitativa ed insediativa, per cui il territorio provinciale vede, a nord, la presenza di ampie aree boschive e montane ad elevato pregio naturalistico e, a sud, della piana rurale estesamente dedicata alle coltivazioni agricole. Rimangono punti di criticità in cui occorre intervenire per prevenire e recuperare situazioni di inquinamento e compromissione ambientale: il database della Regione Piemonte segnala 73 siti contaminati nel territorio della provincia. Nelle aree urbane, soprattutto nell'area di pianura, nel 2015 vengono superati i limiti di tolleranza da Pm10 e da ozono (con la sola eccezione della città di Borgosesia per il Pm10). Una nota positiva viene dal risultato della quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che nel 2014 è ulteriormente salita al 62,6%, un dato come negli anni precedenti ampiamente superiore alla media regionale.

Il sistema delle strade provinciali si configura, nella nostra provincia, come l'estensione della più ampia rete di infrastrutture viarie che attraversa la provincia di Vercelli garantendo efficienti punti di accesso alla mobilità di medio-lungo raggio. La rete viabilistica provinciale si articola in 135 strade, per un totale di 973,16 chilometri di estensione complessiva (tabella 1).

Il servizio di trasporto pubblico su gomma è esercitato su tratti interurbani prevalentemente all'interno del territorio provinciale e parzialmente all'esterno di esso, collegando centri urbani interni ed esterni la territorio stesso: nel complesso sono attive 30 autolinee.

Il servizio di istruzione pubblica, relativamente agli istituti di istruzione secondaria di II grado vede la presenza di 23 edifici scolastici dei quali dieci ubicati nel capoluogo provinciale. 18 edifici si trovano nel Vercellese e cinque in Valsesia (tabella 2).

Il sistema dell'accoglienza turistica in provincia di Vercelli poggia su un totale di 223 strutture ricettive. 139 delle quali in area valesiana e 84 in area vercellese. Nel 2015, gli arrivi di turisti sono stati oltre 94.500, con un consistente aumento sull'anno precedente, mentre le presenze sono state più di 309.000, anch'esse in crescita (tabella 3).

Tabella 1 – STRADE PROVINCIALI

SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	LUNGH.	SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	LUNGH.
1	DELLE GRANGE	26.330	70	SERRAVALLE S. - ROMAGNANO S.	3.838
2	CRESCENTINO -LIVORNO F.IS	8.597	71	BORNATE - CREVACUORE	2.485
3	SALUGGIA - GATTINARA	56.077	72	BORGOSIESA- GUARDABOSONE	5.590
4	VERCELLI - PRAROLO	4.827	74	POSTUA - CREVACUORE	1.141
5	VERCELLI - ASIGLIANO V.SE	6.068	75	BORGOSIESA - GRIGNASCO	816
6	VERCELLI - FORMIGLIANA	15.420	76	DELLA CREMOSINA	7.967
7	TRINO - LIVORNO F.IS	17.805	77	PLELLO - BREIA	9.179

sezione strategica

9	DI VALLE MASTALLONE	18.758	78	VARALLO - CIVIASCO	8.531
10	DI VALLE SERMENZA	17.413	79	SP 9 - SABBIA	2.053
11 BIS	VERCELLI - BORGOVERCELLI	6.285	80	SP 9 - RIMELLA	6.286
12	BORGOVERCELLI - VILLATA	8.719	81	CERVA - ROSSA	2.857
13	VILLATA - CASALVOLONE	1.169	82	QUARE - RASSA	3.616
14	BORGOVERCELLI-BIANDRATE	1.618	83	PEZZANA - PIZZAROSTO	3.355
15	BORGOVERCELLI-CASALINO	2.842	84	RONSECCO SP 1	2.915
16	BORGOVERCELLI-VINZAGLIO	2.212	85	SP 1 - SAN SILVESTRO	4.727
17	PRAROLO - SR 31	1.745	86	BIANZE' - SP 30	10.635
18	LIGNANA - CROVA	11.803	87	TRONZANO - CARPENETO	3.092
19	DESANA - STROPPIANA	9.938	88	BIANZE' - CROVA	4.330
20	RIVE - TRINO	10.963	89	SALASCO - LACHELLE	6.222
21	TRINO - INNESTO SP 31 BIS	2.348	90	SALI - SALASCO	5.056
22	MOTTA DE' CONTI - VILLANOVA M.TO	1.390	91	OLCENENGO - SP 92	3.595
23	CARESANA - VILLANOVA M.TO	2.000	92	QUINTO V.SE - CASANOVA ELVO	5.269
24	ASIGLIANO - TORRIONE	8.176	93	LA LISTA - SP 53	3.170
25	CASALROSSO - CASCINE STRA'	5.012	94	VILLARBOIT - FORMIGLIANA	4.346
26	TRONZANO - CASCINE STRA'	12.434	95	VILLARBOIT - SAN MARCO	4.902
27	SALASCO - SAN GERMANO V.SE	2.533	96	BALOCCO - BASTIA	1.768
28	SAN GERMANO - VIANCINO	3.008	97	ARBORIO - SP 58	4.793
29	SALUGGIA - CONF.PROV	3.558	98	RACCORDO SP 40 - SR 143	496
30	TRONZANO - TRICERRO	18.314	99	SERRAVALLE S. - PIANE S.	1.567
32	TRINO - CAMINO	1.427	100	GUARDABOSONE - POSTUA	800
33	PALAZZOLO - FONTANETTO PO	4.108	102	QUARONA - BREIA	10.184
34	PALAZZOLO - RONSECCO	9.351	103	CELLIO - ZUCCARO	9.643
35	FONTANETTO PO - SP 7	5.184	104	FOBELLO - SANTA MARIA	3.115
36	LAMPORO - SALUGGIA	5.409	105	DOCCIO - CREVOLA	4.604
37	CRESCENTINO SALUGGIA	7.981	106	FRAZ.CASA DEL BOSCO	972
38	BIANZE' - SR 11	3.067	107	FRAZ. CASTELLETTO VILLA	1.108
39	CIGLIANO - SALUGGIA	8.051	108	VARIANTE GATTINARA	1.466
40	SANTHIA' - ALICE CASTELLO	7.442	109	ROVASENDA - CONF.PROV.	1.416
41	ALICE CASTELLO - VIVERONE	3.508	110	SAN GIACOMO V.SE - ROVASENDA	4.603
42	TRONZANO - SP 40	4.334	111	GHISALRENGO - CARPIGNANO S.	1.453
43	SR 11 - BORGO D'ALE	9.458	112	SP 62 - CONF.PROV.	934
44	BORGO D'ALE - MAGLIONE	2.572	113	FORMIGLIANA - BURONZO	6.456
45	CIGLIANO - CONF.PROV.	5.597	114	CASANOVA ELVO - BUSONENGO	3.122
46	CIGLIANO - MAGLIONE	1.224	115	SAN GERMANO V.SE - VETTIGNE'	4.864
47	MONCRIVELLO - MAGLIONE	800	116	LIGNANA - ASIGLIANO	5.665
48	SP 595 - MONCRIVELLO	3.163	117	ASIGLIANO - PEZZANA	5.504
49	CARESANABLOT - OLCENENGO	5.506	118	STROPPIANA - CARESANA	7.381
50	OLCENENGO - SR 11	3.364	119	PERTENGO - RIVE	4.240
51	SAN GERMANO V.SE - CASANOVAELVO	8.311	120	PEZZANA - CARESANA	3.948
52	VETTIGNE' - CARISIO	4.001	121	CARESANA - MOTTA DE' CONTI	5.931

sezione strategica

53	SANTHIA' - CASANOVA ELVO	11.253	122	TRINO - PALAZZOLO	6.417
54	SANTHIA' - SALUSSOLA	4.618	123	LIVORNO F.IS - CIGLIANO	4.137
55	SP 3 - SAN DAMIANO	4.406	124	RIMASCO - CARCOFORO	6.894
56	VILLARBOIT - BUSONENGO	2.894	125	traversa arborio	923
57	BALOCCO - ALBANO V.SE	8.008	126	Crescentino- SP 31 bis	1.310
58	VILLARBOIT - SAN GIACOMO V.SE	7.592	31 BIS	DEL MONFERRATO	24.944
59	GREGGIO - SP 58	3.002	299	DEI ALAGNA	58.057
60	BALOCCO - SAN GIACOMO V.SE	6.573	593	DI BORGO D'ALE	10.482
61	ARBORIO - BURONZO	8.985	594	DESTRA SESIA	28.244
62	BURONZO - COSSATO	3.270	594 var	variante di Ghislarengo	1.005
63	BURONZO - CONF.PROV	3.781	595	DI MAZZE'	2.558
64	ROVASENDA - ROASIO	8.817	596	DEI CAIROLI	3.025
65	ROVASENDA - GHISLARENGO	5.337	11	PADANA SUP.	46.714
66	LENTA - ROVASENDA	5.599	31	DEL MONFERRATO	17.262
67	CURAVECCHIA - BRUSNENGO	1.093	142	DEL BIELLESE	11.072
68	SR 142 - SAN MAURIZIO	1.510	143	DEL VERCELLESE	9.788
69	LOZZOLO - VINTEBBIO	7.721	230	DI MASSAZZA	21.245
			455	DI PONTSTURA	21.396

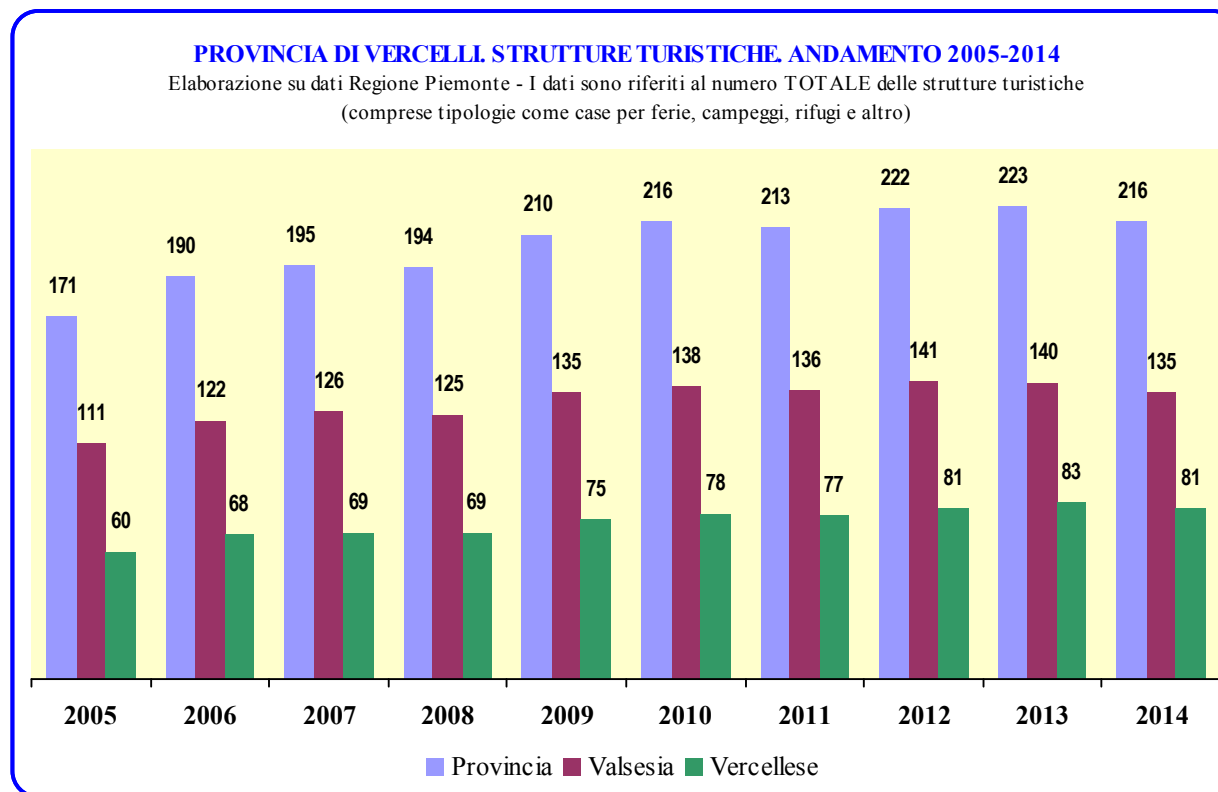
Tabella 2 – EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIA DI VERCELLI

	ISTITUZIONE SCOLASTICA	EDIFICI	CORSI DI STUDIO	TIPOLOGIA	SEDE
1	ISTITUTO SUPERIORE "LAGRANGIA"	1	LICEO CLASSICO "LAGRANGIA"	LICEO	VERCELLI
		1	LICEO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE " ROSA STAMPA "	LICEO	VERCELLI
			LICEO MUSICALE	LICEO	VERCELLI
			LICEO ARTISTICO "ALCIATI"	LICEO	VERCELLI
		1	LICEO ARTISTICO "ALCIATI"	LICEO	TRINO
2	LICEO SCIENTIFICO "A.AVOGADRO"	1	LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGADRO"	LICEO	VERCELLI
3	ISTITUTO SUPERIORE "CAVOUR"	1	I.T.C.G. " CAVOUR "	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
		1	I.P.C. " LANINO "	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
		1	I.P.C. " LANINO " - succursale	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
4	ISTITUTO SUPERIORE "LOMBARDI"	1	I.P.S.I.A. "F. LOMBARDI"	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
		1	I.T.I.S. "GIULIO CESARE FACCIIO"	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
5	ISTITUTO SUPERIORE "G.FERRARIS"	1	I.T. AGRARIO - VC ***	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
		1	I.P.S.S.A.R. "RONCO"	ISTITUTO PROFESSIONALE	TRINO
6	ISTITUTO SUPERIORE "CALAMANDREI"	1	I.T.I.S. "GALILEI"	ISTITUTO TECNICO	SANTHIA'
		1	I.T.C."CALAMANDREI"	ISTITUTO TECNICO	CRESCENTINO

sezione strategica

		1	I.T.G."CALAMANDREI"	ISTITUTO TECNICO	CRESCENTINO
7	ISTITUTO SUPERIORE "FERRARI"	1	LICEO SCIENTIFICO " FERRARI "	LICEO	BORGOSIESIA
		1	I.T.G. "MERCURINO ARBORIO"	ISTITUTO TECNICO	GATTINARA
			LICEO SCIENZE APPLICATE	LICEO	GATTINARA
8	ISTITUTO SUPERIORE "LANCIA"	1	I.P.S.I.A. " MAGNI "	ISTITUTO PROFESSIONALE	BORGOSIESIA
		1	I.T.I.S. " LIRELLI " - Agnola	ISTITUTO TECNICO	BORGOSIESIA
9	ISTITUTO SUPERIORE "D'ADDA"	1	LICEO CLASSICO "D'ADDA"	LICEO	VARALLO
			I.T.C. " CAIMI "	ISTITUTO TECNICO	VARALLO
			LICEO ARTISTICO	LICEO	VARALLO
10	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	1	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	ISTITUTO PROFESSIONALE	VARALLO
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI"	ISTITUTO PROFESSIONALE	GATTINARA
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI" succursale	ISTITUTO PROFESSIONALE	GATTINARA
	***	1	AZIENDA AGRARIA BOSCHINE	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
TOTALE		23			

Tabella 3 – STRUTTURE TURISTICHE



Il riferimento agli indirizzi strategici delle Linee programmatiche di mandato 2011-2016

Il 2016 è l'anno finale del mandato 2011-2016 dell'Amministrazione tuttora in carica nella Provincia di Vercelli. Non risulta possibile pertanto esprimere indicazioni strategiche che possano traguardare l'anno in corso. La situazione difficile ed ancora incerta in cui in generale versano le amministrazioni provinciali acuisce la difficoltà di formulare previsioni che non siano riferite al presente anno.

Con Decreto Presidenziale nr. 16 del 29.07.2016 sono state indette le elezioni dei rappresentanti dell'Ente di 2° livello (Presidente e Consiglio Provinciale) che si terranno l'11 settembre 2016.

La Legge di conversione del DL Milleproroghe 2015, ha modificato l'art. 1, c. 79 della L. 56/2014, come segue *“il Presidente della Provincia in carica – omissis – assumendo anche le funzioni del Consiglio provinciale, nonché la Giunta provinciale, restano in carica a titolo gratuito per l'ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti ed indifferibili, fino all'insediamento del Presidente della Provincia eletto ai sensi dei commi da 58 a 78”*.

Per la Provincia di Vercelli, le indicazioni di fondo per lo svolgimento delle attività e dei programmi di lavoro per il 2016 sono improntate in ragione delle limitate risorse correnti disponibili finanziando, per le funzioni fondamentali, solamente le spese obbligatorie per legge o per convenzione o contratti in corso, nonché quelle minime indispensabili al funzionamento dei servizi privilegiando nel limite del possibile quelle spese necessarie per la sicurezza delle scuole e della viabilità, nel rispetto della compatibilità paesaggistica e ambientale, mentre per le funzioni riconferite dalla Regione gli stanziamenti sono stati effettuati in misura alle risorse trasferite.

L'attività per il 2016 continuerà in ogni caso ad essere aderente agli indirizzi stabiliti dalle Linee Programmatiche di mandato 2011-2016, presentate il 24 ottobre 2011. Tali linee che sono state rispettate nel quinquennio, si sono sviluppate su 7 assi programmatici che comprendevano materie che oggi non sono più di competenza provinciale (quali lavoro e agricoltura) e che possono considerarsi esaurite nel 2015 ma che per completezza di informazione si riportano.

sezione strategica

BILANCIO DI MANDATO 2011 – 2016

<i>ASSI PROGRAMMATICI</i>	<i>INDIRIZZI STRATEGICI</i>
1. Il lavoro	1.A Sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle persone 1.B Migliorare i servizi e le infrastrutture in grado di incentivare il lavoro, le imprese e l'imprenditorialità
2. La famiglia, i giovani, le politiche per la parità di genere	2.A Offrire più eque opportunità di inserimento attivo nella società e nel lavoro
3. L'istruzione e l'università	3.A Sostenere lo sviluppo degli insediamenti universitari locali 3.B Migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici
4. La cultura e il turismo	4.A Promuovere il territorio valorizzando il patrimonio storico-culturale e identitario della provincia
5. L'agricoltura	5.A Promuovere i prodotti agroalimentari tipici per il rafforzamento dell'agricoltura locale e al tempo stesso per l'accrescimento dell'attrattività del territorio 5.B Rafforzare l'assetto strutturale dell'agricoltura locale
6. Governo e regolazione del territorio	6.A Garantire le compatibilità con le esigenze di corretto uso del territorio
7. La tutela dell'ambiente	7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente
8. La viabilità	8.A Mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza nella rete stradale provinciale 8.B Favorire l'inserimento del territorio nei grandi assi viabilistici
9. Il funzionamento dell'Ente	9.A Migliorare l'efficacia dei servizi forniti

Il fabbisogno in termini di spesa corrente e di investimento, indebitamento, reperimento di risorse straordinarie

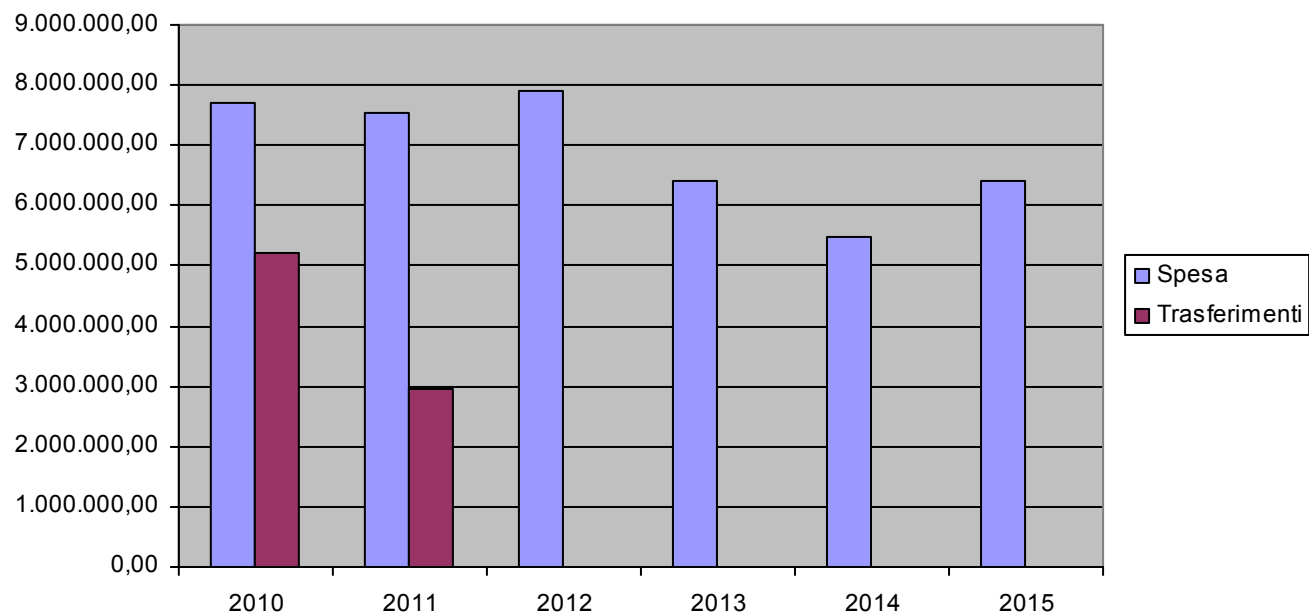
Come si evince dalle tabelle sovrariportate oltre alle spese per il personale, ammortamento mutui e contributo forzoso allo Stato, considerate le sole spese inderogabili dal MEF (studio per la distribuzione del contributo forzoso delle Province L. 190/2014), molte risorse correnti sono assorbite dalle manutenzioni ordinarie delle strade e delle Scuole. Si riportano gli andamenti 2010/2015 di tali spese.

Spese per Manutenzione e Gestione Strade Provinciali

STRADE PROVINCIALI (KM. 972)

ANNO	MANUTENZIONI (A)	ILLUMINAZIONE (B)	TOTALE (A+B)	PERSONALE		TOTALE GENERALE (A+B+C)	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998 per strade
				N°	SPESE (C)		
2010	6.090.942,20	207.539,97	6.298.482,17	37	1.391.560,00	7.690.042,17	5.213.487,00
2011	5.927.112,77	165.000,00	6.092.112,77	36	1.431.350,00	7.523.462,77	2.970.353,00
2012	6.293.406,97	227.990,34	6.521.397,31	35	1.388.557,00	7.909.954,31	-
2013	4.851.633,72	240.500,00	5.092.133,72	34	1.382.460,00	6.398.940,72	-
2014	3.939.038,46	245.390,28	4.184.428,74	33	1.306.807,00	5.491.235,74	-
2015	4.926.602,90	250.500,00	5.177.102,90	32	1.225.094,89	6.402.197,79	-

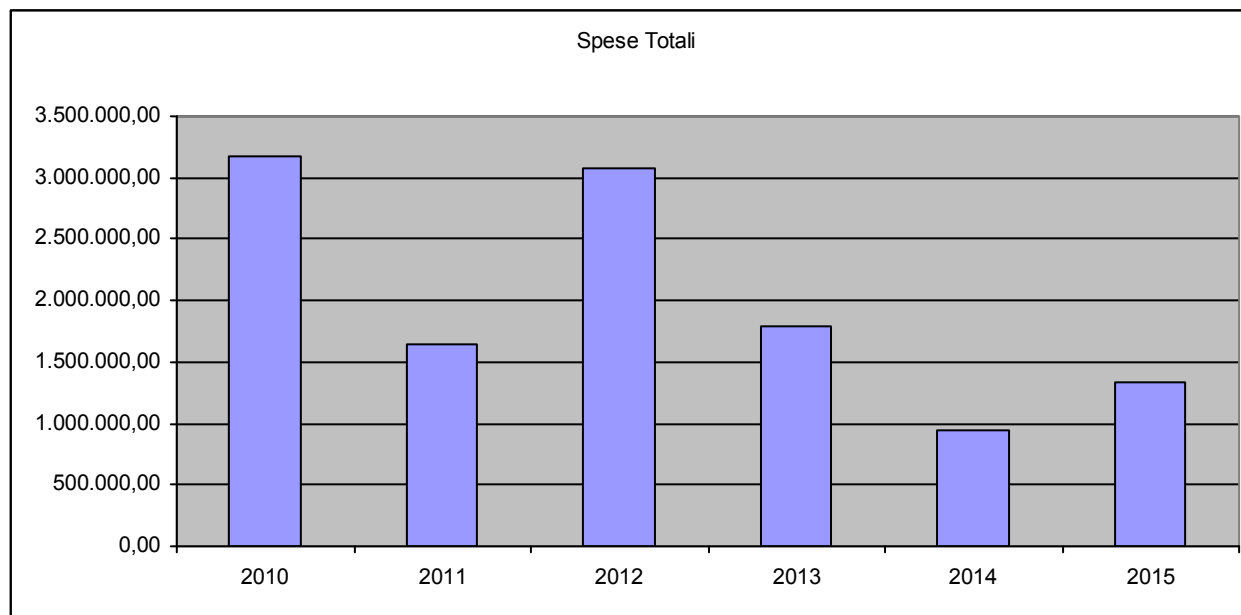
SPESA MANUTENZIONE STRADE 2010 -2015



EDILIZIA SCOLASTICA (N. 23 EDIFICI)

ANNO	MANUTENZIONI (A)	PERSONALE		TOTALE GENERALE (A+B)
		N°	SPESA (B)	
2010	2.698.020,33	12	483.006,00	3.181.026,33
2011	1.161.600,00	11	482.050,00	1.643.650,00
2012	2.627.015,34	10	450.282,00	3.077.297,34
2013	1.340.000,00	10	453.864,00	1.793.864,00
2014	573.478,92	9	376.875,00	950.353,92
2015	984.307,64	8	348.640,59	1.332.948,23

SPESA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI 2010 – 2015



(Schema SOSE)

Fabbisogni

Al fine di rendere accessibili strade e scuole occorre disporre di risorse per la manutenzione ordinaria e riscaldamento. La nostra zona climatica necessita di onerose manutenzioni per trattamento antigelivo, taglio erba lungo le strade, sgombero neve e riscaldamento e illuminazione delle scuole.

La Provincia di Vercelli, nel corso degli ultimi anni, ha gestito, con molta oculatezza, l'indebitamento ed è una delle Province con il livello più basso di indebitamento.

Per certi aspetti tale situazione è favorevole ma negli ultimi due anni gli enti che avevano alti indebitamenti sono stati aiutati dalla norma che consente le rinegoziazioni e la moratoria dei Mutui.

La Provincia di Vercelli non ha potuto beneficiare delle rinegoziazioni non avendo i mutui in ammortamento con la Cassa DDPP e avendo ricevuto il diniego dagli Istituti privati i quali sono poco propensi a concederle nonostante l'Accordo ABI-Ministero Economia.

sezione strategica

Anche a causa delle norme di finanza pubblica la Provincia di Vercelli, nel 2016, non può accendere mutui.

Ne consegue che per il finanziamento degli investimenti necessari, precipuamente per la sicurezza e messa a norma degli edifici scolastici, deve provvedere, secondo gli indirizzi peraltro già deliberati dal Consiglio Provinciale nei precedenti esercizi, ad alienare il proprio patrimonio disponibile.

La Provincia ha aderito alla Proposta irrevocabile di Invimit per la vendita del palazzo sede della Caserma dei Carabinieri e della parte di palazzo Barnabiti occupata dalla Prefettura : Invimit subentrerà nei contratti di affitto in essere con il Ministero dell'Interno.

Dalla vendita sono previsti € 4.600.000 dei quali il 10% deve, a norma del DL 69/2013, convertito nella legge 98/2013, come modificato dall'art 7 c.5 del dl 78/2015, andare all'abbattimento dei mutui in ammortamento

La provincia sta espletando anche numerose gare per la vendita di altri immobili secondari. Il momento, date le difficoltà del mercato immobiliare, non sono state inserite altre previsioni di entrate se non quelle per la vendita di alcuni rustici, già avvenuta, e di alcuni mezzi d'opera obsoleti.

Dopo le gare indette autonomamente nel 2015 per l'alienazione di Atap spa, la provincia ha stipulato, con la Provincia di Biella, apposito accordo per la vendita congiunta delle quote azionarie della Società. L'esito favorevole della gara che dovrà essere condotta dalla Provincia di Biella quale capofila, potrebbe portare utili proventi, non iscrivibili nel bilancio 2016 essendo una procedura che nel miglior caso si concluderà a inizio 2017 .

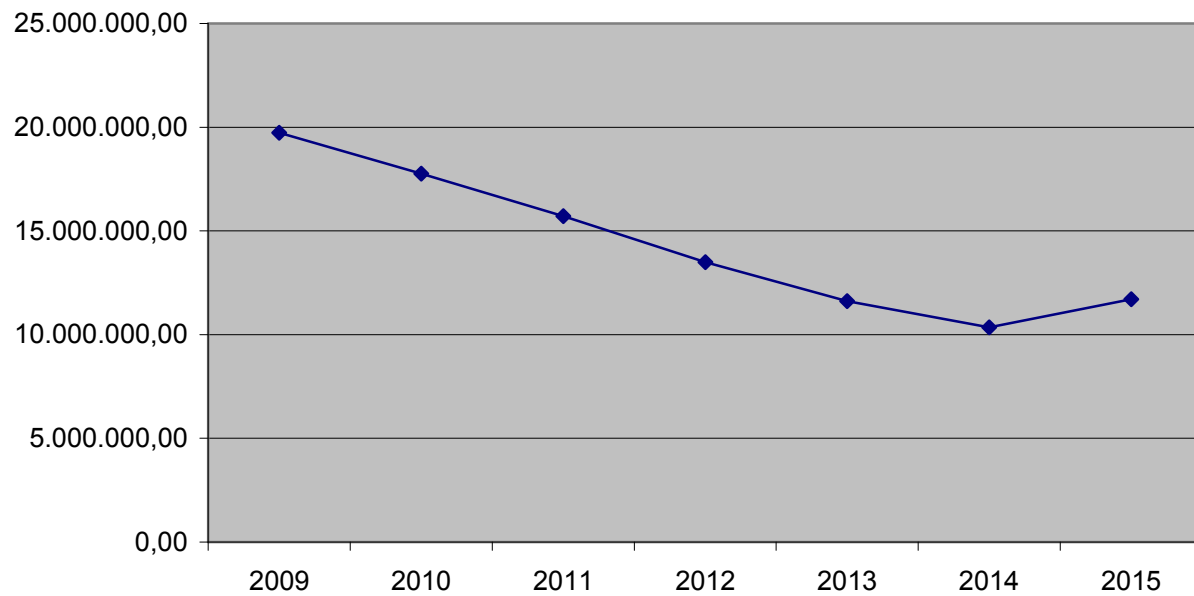
Tali proventi sarebbero preziosi per assicurare negli anni successivi investimenti per garantire la sicurezza di strade e scuole e per il cofinanziamento necessario in caso di aggiudicazione del bando "Scuole innovative" di cui al programma OOPP, sezione edilizia, evitando l'indebitamento che è soluzione alternativa per gli anni a venire in caso di mancato realizzo delle alienazioni avviate.

Confronto Indebitamento per mutui 2009/2015

ISTITUTI	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2009	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2010	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2013	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2014	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.481.954,26	2.809.334,47	1.320.040,46	712.398,76	2.615.197,14
BIVERBANCA SPA	3.611.633,52	2.985.968,31	1.581.666,68	1.429.949,17	1.353.656,78
DEXIA - CREDIOP	305.259,01	156.497,31	-		
C.R. ALESSANDRIA/BANCA POPOLARE DI MILANO	1.963.421,17	1.627.706,91	-		
BIIS - BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA	9.016.454,01	8.523.527,72	7.225.776,48	6.798.598,23	6.353.168,01
UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA SPA	-	1.663.870,85	1.480.956,39	1.414.676,42	1.380.476,90
TOTALE	19.378.721,97	17.766.905,57	11.608.440,01	10.355.622,58	11.702.498,83

DECREMENTO % su anno 2009	39,61%
DICEMBRE 2010 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DDPP	1.070.175,12
DICEMBRE 2012 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI B. P. MILANO	619.884,85
OTTOBRE 2013 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO B.P. MILANO	141.269,89
Nuova previsione di estinzione anticipata mutui per il 2016	470.000,00

Andamento del residuo debito al 31/12 di ogni anno



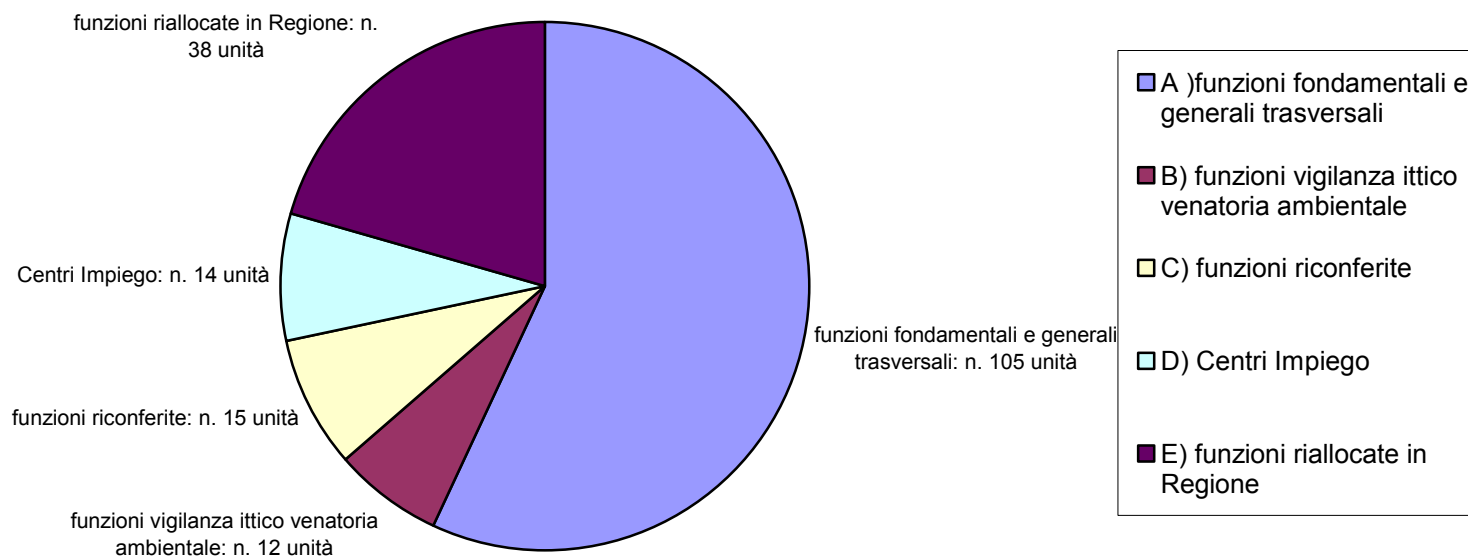
Risorse umane e struttura organizzativa

Personale riordinato per effetto L. 56/2014 e L.R. 23/2015

Personale provinciale n. 184 unità alla data del 31/12/2015

Alla data dell'1/01/2016: **Riordino Funzioni – Suddivisione del Personale**

n. 184 unità personale al 31.12.2015



- A) Dipendenti provinciali per funzioni fondamentali e generali trasversali 105 (stipendi carico Provincia)
- B) Dipendenti provinciali per funzioni di vigilanza ittico venatoria ambientale 12 (stipendi carico Provincia con recupero regionale)
- C) Dipendenti regionali distaccati presso Provincia per materie riconferite n. 15 (pagati direttamente da Regione)
- D) Dipendenti provinciali Centri impiego dipendenti funzionalmente da APL n. 14 (pagati da Provincia e rimborsati da Stato/Regione)
- E) Dipendenti regionali riallocati in Regione per le funzioni riallocate in Regione n. 38 (pagati direttamente da Regione)

SPESA DI PERSONALE – CONFRONTO 2009 - 2016

	CONSUNTIVO							PREVENTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE GENERALE LORDO *	10.313.144,29	10.023.406,71	9.741.440,78	9.316.402,39	8.629.589,52	8.328.837,56	7.895.153,75	5.480.000,00
TOTALE GENERALE NETTO	8.936.167,93	8.688.012,14	8.458.026,21	8.066.551,81	7.412.950,77	7.068.486,26	6.634.652,51	

* Spesa lorda di personale (componenti considerate dalla Corte dei Conti per la determinazione della spesa di personale: retribuzioni lorde comprensive di IRAP, oneri riflessi, spese per lavoro flessibile e buoni pasto).

- Spesa di personale netta ridotta delle componenti escluse (rinnovo contratti, spese per categorie protette, diritti e Agenzia Segretari)

Riorganizzazione 2016

Ai sensi del c. 421 della L. 190/2014 “la dotazione organica delle Province, a decorrere dall’1.1.2015, è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data dell’8.4.2014.

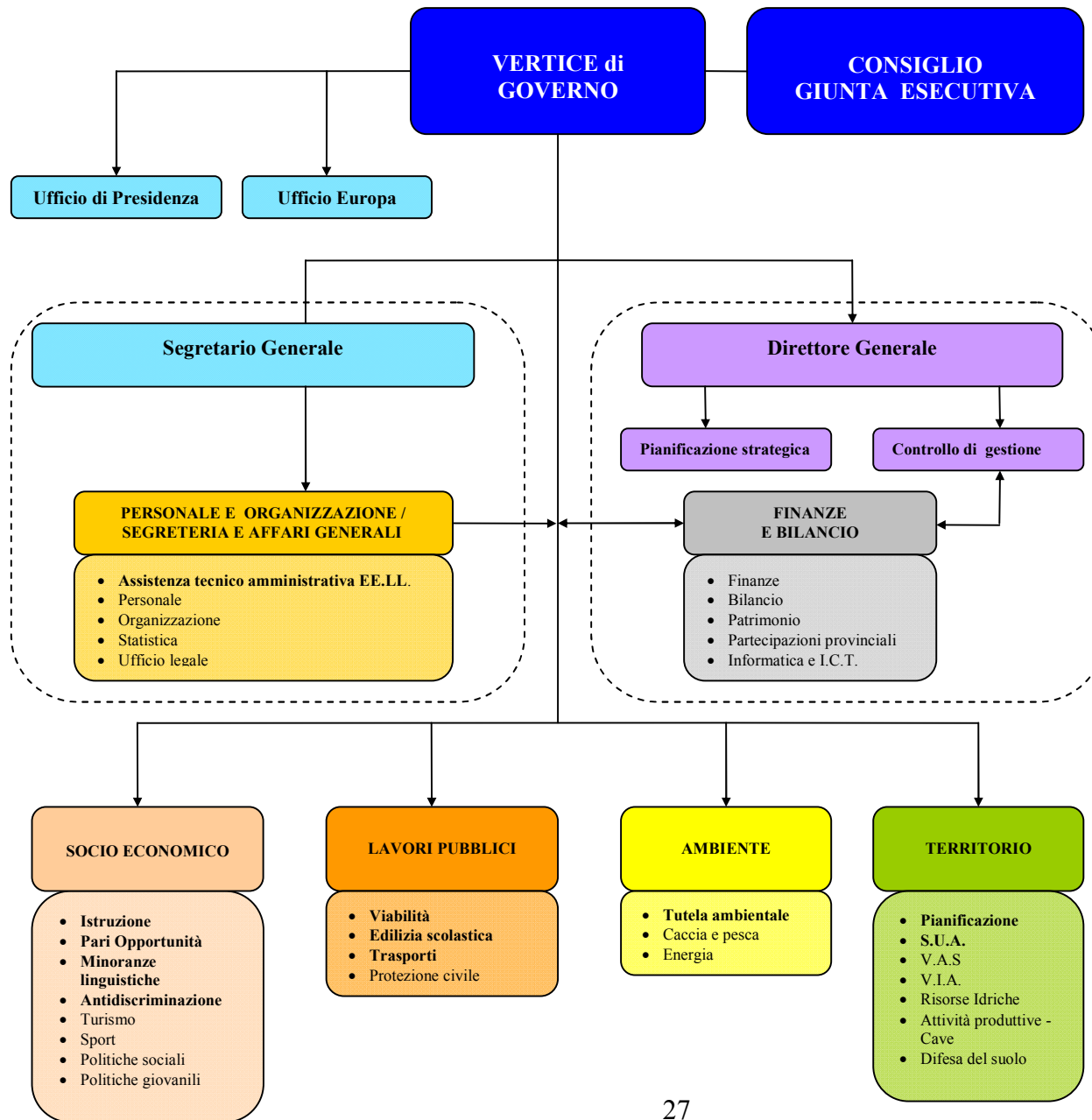
Tale valore è stato determinato e approvato con atto di Giunta nel 2015 nell’importo di Euro 4.371.218,00.

Tuttavia per determinare il valore da stanziare a bilancio per il personale, a tale valore occorre aggiungere la spesa per il personale non di ruolo (Segretario Generale e Nucleo di valutazione) e di tutto il personale il cui costo dovrà essere rimborsato da Stato o Regione (personale Centri Impiego e Vigilanza ittico venatoria ambientale) e che, per effetto del riordino ancora incompleto dei Centri per l’Impiego e della Vigilanza (si richiama art. 770 L. 208/2015) rientrano legittimamente tra le spese di personale della Provincia.

Con deliberazione n.5 del 16/2/2016 la Giunta ha provveduto a deliberare la Riorganizzazione delle strutture di massima dimensione dell’ente e alla riarticolazione delle dotazioni organiche

Si allega in calce la nuova mappa-organigramma dell’ente.

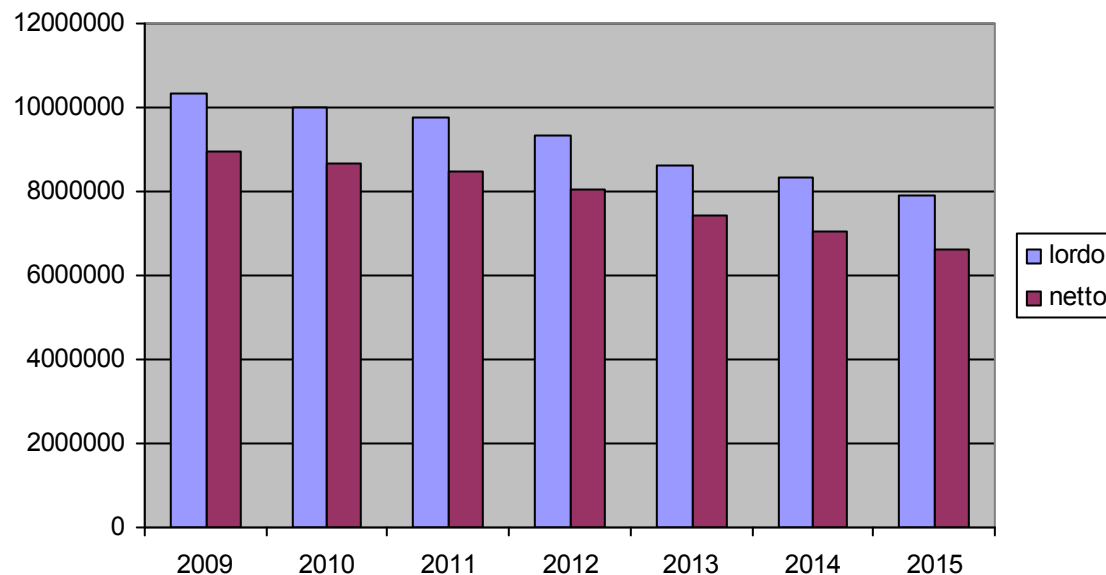
Per effetto della l.190/ 2014, art 420, le Province, dal 2015, non possono assumere personale a qualsiasi titolo, fatte salve le eccezioni sulle proroghe di alcune tipologie di lavoro flessibile, consentite dalla stessa L.190/2014, dal DL. n. 78/2015 e dal DL. nr. 210/2015 “Milleproroghe” convertito nella L. 21/2016. Non viene pertanto predisposto il piano annuale sul personale



**Funzioni fondamentali
ex lege 56/14**

Funzioni conferite ex lege
regionale 23/15

Andamento spesa di personale 2009 2015



Gli organismi partecipati – Situazione economico finanziaria

Con atto della Giunta Provinciale n. 33 del 2.4.2015 è stato deliberato il Piano di Riorganizzazione e Razionalizzazione delle Società Partecipate (ai sensi della L. 190/2014). Nel marzo del 2016 è stata adottata la deliberazione di ricognizione delle azioni poste in essere circa le Partecipate della Provincia di Vercelli, trasmessa altresì alla Corte dei Conti.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 e per l'anno 2015 sono state approvate le linee di indirizzo generali per tutte le partecipate e successivamente comunicate a quest'ultime, tese al contenimento delle spese e alla razionalizzazione dei servizi (vedasi Piano Relazione Previsionale e Programmatica). Tali indirizzi vengono richiamati integralmente e ad essi si aggiungono quelli direttamente applicabili in virtù delle nuove disposizioni previste dal nuovo TU sulle società partecipate per quanto di competenza per cui verranno effettuate successive comunicazioni alle partecipate non dismesse.

L'attuale situazione delle partecipate è il seguente:

ALPE DI MERA e MONTEROSA 2000

Alpe di Mera

Capitale sociale 31/12/2014 euro 10.397.000,00. Deliberata la riduzione del capitale sociale il 25.09.2015 ad Euro 3.000.000,00.

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 22.5.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (280.195,00). Patrimonio netto al 31/12/2014 euro 6.555.831,00. Quota Provincia 32,43%

Dipendenti al 31.12.2014: n. 1 part time - Organi: Amministratore Unico

Monterosa 2000

Capitale sociale 30/09/2014 euro 35.463.460,00. Patrimonio netto al 30/09/2014 euro 23.066.316,00. Quota Provincia 2.55%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 26.1.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (605.032,00)

Dipendenti al 31.12.2014: n. 7 tempo indeterminato e n. 32 a tempo determinato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Nei mesi di giugno e luglio 2015, a seguito delle sollecitazioni dei soci di Mera spa, ad intervenire per far decollare il progetto di fusione delle due società valesiane di trasporto a fune, essendo la Regione tra l'altro socia di Monterosa tramite Finpiemonte Partecipazioni spa, sono stati effettuati diversi incontri con la Regione Piemonte. In particolare in data 27.7.2015 a Torino ed ad Alagna in data 31.7.2015 con la partecipazione del Presidente, del Vice Presidente e degli Assessori competenti della Regione Piemonte, finalizzati allo sviluppo turistico integrato della Valsesia, ed in particolare, ad individuare soluzioni tecnicamente percorribili per attuare l'integrazione tra le società Alpe di Mera e Monterosa 2000, tramite fusione delle società.

La Regione Piemonte ha affidato successivamente a Finpiemonte Partecipazioni una verifica di fattibilità dell'operazione di fusione delle due società.

Finpiemonte ha elaborato la verifica nel mese di settembre, rilasciando apposita relazione alla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2015.

Nel frattempo con Assemblea del 25.9.2015 la Società Alpe di Mera spa ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2446 C.C., dall'importo di Euro 10.397.000,000 all'importo di Euro 6.300.582,00

Ha successivamente deliberato la riduzione volontaria ex art. 2445 C.C. del capitale sociale come sopra abbattuto da Euro 6.300.582,00 a Euro 3.000.000,00 destinando la differenza di Euro 3.300.582,00 a riserva indisponibile

In considerazione della possibilità di fusione della società con la Monterosa 2000 spa, l'Assemblea ha ritenuto opportuno, al fine di semplificare l'iter procedimentale e contabile dell'operazione, armonizzare i termini di approvazione del bilancio con quelli di Monterosa 2000, modificando, conseguentemente, nello Statuto il termine di chiusura dell'esercizio sociale al 30 settembre di ogni anno.

La situazione di liquidità di Alpe di Mera a fine 2015 è fortemente critica, così come la situazione debitoria della società, per debiti verso alcuni creditori, presso la Banca Popolare di Novara per un fido bancario aperto e per le riserve costruttrici degli impianti definite nell'ordine di circa 77 mila Euro (riserve Technoalpin) e in Euro 165.418,86 (riserve Doppelmayr)

Nell'ottica di definire un percorso risolutivo per la fusione di Mera e Monterosa, lo scorso 26 febbraio, presso la sede della Regione, si è svolto, con i rappresentanti delle due società e i soci principali, un incontro positivo per avviare un percorso risolutivo atto alla integrazione delle due società. In primavera la Regione Piemonte ha confermato la volontà di favorire l'integrazione con lo stanziamento di un milione di Euro. Nel corso dei mesi di giugno e luglio si sono intrattenuti numerosi rapporti con la Regione Piemonte per cui è stato definito che la stessa intervenga tramite aumento del prestito obbligazionario di Finpiemonte a Monterosa per l'importo di euro 1.500.000.000,00 consentendo così, a Monterosa, di ampliare i propri investimenti e di integrare Mera. Per favorire tale intervento è stato necessario apportare, da parte della Regione Piemonte, un emendamento alle Leggi

sezione strategica

Regionali, emendamento che è stato inserito nella Legge Regionale di assestamento del bilancio 2016 ora in discussione al Consiglio Regionale con presumibile di approvazione nel mese di settembre 2016. Si procederà pertanto, in collaborazione con le due Società e la Regione Piemonte, per predisporre l'accordo di programma per l'erogazione dei finanziamenti, per le operazioni di fusione nonché per eventuale nuova convenzione con i soci di Mera per il mutuo ancora in essere.

ATAP

Capitale sociale 31/12/2014 € 13.025.314,40. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 26.530.669,00. Quota Provincia 26,45%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 12.6.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 12.807,00
Dipendenti al 31.12.2014: n. 222 a tempo indeterminato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Dopo le aste pubbliche e le procedure negoziate effettuate nel corso del 2014 e 2015, andate deserte nonostante alcune manifestazioni di interesse, nel luglio 2015 è stato avviato, con la Provincia di Biella, un percorso per la dismissione di ATAP con procedura di alienazione congiunta.

In data 27.8.2015 è stato sottoscritto tra la Provincia di Vercelli e la Provincia di Biella un Accordo per la valutazione congiunta della società ATAP ed è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio per la redazione di una perizia di stima del valore patrimoniale di ATAP.

Con determinazione n. 2212 del 21.9.2015 è stato affidato al professionista miglior offerente il servizio di redazione della perizia che lo stesso ha rassegnato alle Amministrazioni in data 20.10.2015.

Con note del 29.10.2015 e del 3.2.2016 è stata richiesta alla Provincia di Biella la disponibilità alla sottoscrizione di un accordo di vendita congiunta delle quote di ATAP. A seguito dell'adesione dalla stessa manifestata in data 16.2.2016, è stato concordato un nuovo accordo finalizzato all'espletamento congiunto della procedura per l'alienazione delle quote di Atap Spa individuando quale Ente capofila, la Provincia di Biella. Tale accordo è stato deliberato dalla Giunta Provinciale con atto n. 34 del 12.5.2016. Successivamente la Provincia di Vercelli ha chiesto l'aggiornamento del valore patrimoniale di Atap, al 31.5.2016. Nei mesi di giugno e luglio 2016 le Province di Biella e Vercelli hanno collaborato alla redazione del bando di gara, allo schema di contratto e a tutti gli altri documenti necessari per l'asta che dovrebbe essere bandita al più presto coinvolgendo anche tutti i Comuni delle rispettive Province (Vercelli e Biella) i quali avranno la possibilità di aderire all'alienazione delle quote societarie.

NORDIND (in liquidazione)

Capitale sociale 31/12/2014 € 922.806,80. Patrimonio netto al 31/12/2014 € (2.414.949,00). Quota Provincia 14,10%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 30.6.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (2.775.783,00)
Dipendenti al 31.12.2014: n. 2 - Organi: Liquidatore

La liquidazione della società è stata deliberata il 16.12.2014, allorché con la riduzione del capitale sociale al di sotto dei limiti di legge, non essendosi prese deliberazioni in ordine al dettato dell'art. 2447 c.c., il socio Finpiemonte ha chiesto di accertare la causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2485 c.c. e l'Assemblea dei soci in data 20.1.2015 ha nominato come liquidatore il Dr. Luigi Tarricone.

Nel corso del 2015 si sono effettuati vari tentativi di vendita dei terreni con richiesta di postergazione dei crediti ai creditori principali (Finpiemonte, Regione Piemonte e Comune di Vercelli). Tali tentativi non hanno avuto esito positivo e il Dr. Tarricone ha rassegnato l'incarico. L'Assemblea in data 14.10.2015 ha nominato liquidatore il Dr. Roberto Merani, che non ha accettato l'incarico. Il liquidatore ha predisposto un piano per evitare la

sezione strategica

procedura concorsuale di natura pluriennale non ancora approvato dai soci che nelle Assemblee tenutesi nei mesi di giugno e luglio non hanno ancora approvato il bilancio 2015. Si sono prospettate ipotesi di dichiarazione di fallimento tuttavia rientrate nell'ultima Assemblea del mese di luglio 2016 tenuto conto che alcuni investitori hanno avanzato richiesta di acquisire importanti lotti di aree in Vercelli. L'Assemblea sta attendendo che il liquidatore acquisisca le formalizzazioni di tali manifestazioni di interesse.

Ente Servizi ed aree espositive Caresanablot

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.238,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 42.009,00. Quota Provincia 22,89%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 22.04.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 8.908,00
Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Si è in attesa di chiarire, con la Regione Piemonte (in base all'art. 17 dell'art. 23/2015) il futuro delle partecipazioni in essere, non attinenti alle funzioni fondamentali e dell'emanazione del nuovo decreto legislativo sulle partecipate pubbliche.

Nei confronti della società sussiste un credito per effetto del conferimento originario; da alcuni anni la società chiude il bilancio in attivo ma non ha ampi margini di liquidità per cui l'eventuale richiesta di rimborso del credito residuo della Provincia, ancorché dilazionato, (preannunciata nell'ultima assemblea) metterebbe in seria difficoltà la società.

SACE (esercitata cessazione ex lege art. 1 c. 569 L. 147/2013)

Capitale sociale 31/12/2014 € 5.300.582,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 3.788.833,00. Quota Provincia 0,86%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 24.6.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (790.173,00)
Dipendenti al 31.12.2014: n. 7 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 15 componenti

La partecipazione è stata già oggetto di delibera di dismissione fin dal 2010. Sono state espletate 2 aste, una con scadenza il 31.1.2012 e l'altra con scadenza il 30.12.2014, andate deserte. Con nota in data 31.3.2015 è stata sollecitata la Società a ricercare eventuali interessati al subentro nelle quote. Visto l'esito negativo, in data 24.6.2015 (in occasione dell'Assemblea dei soci) è stata esercitata la cessazione ex lege art. 1 c. 569 L. 147/2013 con la liquidazione delle quote al valore di Euro 32.945,79. La società ha risposto negativamente alla possibilità di liquidazione delle quote richieste con nota del 28.7.2015 essendo in grave difficoltà finanziaria. Con nota in data 7.3.2016 il Collegio sindacale dalla società ha comunicato che la Provincia di Vercelli ha calcolato il proprio credito, derivante da recesso, sulla base del patrimonio netto di Sace alla data del 31.12.2014, senza tener conto delle prospettive patrimoniali della società e del valore di mercato delle azioni, come previsto dall'art. 2437 ter 2° comma c.c. In considerazione della perizia di stima della società e della base d'asta per la cessione delle azioni ad Euro 550.000,00 il credito della Provincia è determinato in Euro 4.782,53 e come tale iscritto in bilancio di Sace. Nel contempo è stato cambiato lo Statuto e il 30.5.2016 la Società è stata trasformata da SPA in SRL e, contestualmente, è stata posta in liquidazione. A fine luglio 2016 aderendo all'iniziativa di vendita portata avanti dalla Provincia di Biella, sono state alienate, ad un privato, il 91% delle quote sociali dei soci diversi dalla provincia di Vercelli per un valore complessivo di Euro 1.000,00. Pertanto resta in potestà alla Provincia di Vercelli di mantenere la quota o di esercitare il diritto di recesso (da C.C.).

Banca Etica

In data 16.7.2015 è stato esercitato il recesso e chiesta la liquidazione delle quote (Euro 575,00)

ATL

Capitale sociale 31/12/2014 € 107.070,00 (fondo sociale). Patrimonio netto al 31/12/2014 € 116.639,00. Quota Provincia 9,62%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 27.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 1.675,00
Dipendenti al 31.12.2014: n. 6 a tempo indeterminato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

La società è stata costituita in forza di una apposita Legge Regionale.

In esito alla revisione delle funzioni delegate da parte della Regione operata con L.R. 23/2015 e in rapporto all'art. 17 della stessa, tenuto conto che il turismo è materia riconferita alla Provincia ex art. 2 L.R. succitata, l'Amministrazione Provinciale intende confermare la permanenza nella Società.

Società consortile Terre del Sesia (deliberata dismissione partecipazione)

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.000,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 15.098,00. Quota Provincia 20,00%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 28.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 764,00
Dipendenti al 31.12.2014: n. 2 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Nel corso del 2015 la società ha concluso i lavori sul PSR 2007-2013.

Poiché nel Piano Operativo di razionalizzazione si prevedeva che con la partenza dei bandi a valere sul PSR 2014-2020 si sarebbe valutato se mantenere o meno la partecipazione, anche in considerazione dei possibili costi, in data 28.1.2016, la Giunta Provinciale ha deliberato di dismettere la quota di partecipazione dell'Ente in Terre del Sesia. ed è stato, pertanto, richiesto alla società di effettuare idonea procedura per l'acquisizione da parte degli Enti interessati delle quote in oggetto. La Società, espletato le procedure, ha fissato gli atti notarili per settembre 2016. La Provincia di Vercelli introiterà la quota di Euro 2.000,00.

Consorzio CSI Piemonte

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.494.094,00 (fondo consortile). Patrimonio netto al 31/12/2014 € 39.096.197,00. Quota Provincia 0,86%
Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 29.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 106.890,00
Dipendenti al 31.12.2014: n. 1.121 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Il Consorzio è strumentale all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente nell'ambito dei servizi informativi e dei programmi acquisiti negli anni precedenti per cui in questa fase di incertezza per il riordino delle Province risulta necessario mantenere la partecipazione. Si stanno valutando i rapporti anche per effetto delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015 artt. 512 – 520), che comporterebbero che l'affidamento diretto al Consorzio fosse trattato come affidamento a Società in house. Nell'autunno 2016 verranno quindi prese decisioni in merito.

Indirizzi strategici dell'amministrazione riferiti alle missioni del bilancio di previsione finanziario

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Programma organi istituzionali: l'azione degli organi istituzionali per il 2016 prima della scadenza del mandato proroghe elettorali e nella ex legge, è improntata a recuperare negli anni più opportuni e sui tavoli politici di UPI e Conferenze Stato Città un livello di risorse il più possibile adeguato per mantenere i servizi nelle materie fondamentali, assolvendo agli obblighi di legge e ai contratti pluriennali garantendo le condizioni minime di sicurezza nella circolazione stradale e negli istituti scolastici nel rispetto delle norme ambientali.

Una parte importante dell'attività della Provincia sarà diretta ad adeguare le logiche e le strutture operative dell'Ente al modificato assetto di funzioni scaturito dai cambiamenti normativi imposti dalla legge n.56/14.

Altro obiettivo consisterà nel dare avvio alle misure di adeguamento delle procedure amministrative ad un nuovo modo di lavorare, dettato dal processo di smaterializzazione e completa gestione digitale degli atti.

La forte riduzione delle risorse finanziarie disponibili impone di riorganizzare e razionalizzare l'attività operativa, ponendo una forte attenzione alla riduzione dei costi, pur senza pregiudicare i livelli di servizio essenziali prestati ai cittadini e al territorio.

Prevenzione e contrasto della corruzione e trasparenza

Questa Amministrazione include tra i suoi indirizzi prioritari l'impegno di assicurare la piena attuazione delle principali linee di intervento introdotte dalla Legge 190/2012 destinate ad incidere:

sull'organizzazione, attraverso il costante aggiornamento del *Piano di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità e programma della trasparenza ed integrità*, comprendente modelli di *risk management*;

sulla trasparenza dell'apparato, dei processi decisionali e delle forme di utilizzo delle risorse pubbliche;

sul rapporto tra amministrazione e dipendenti, attraverso la promozione di una diffusa cultura del rispetto delle regole e dell'etica pubblica.

Performance organizzativa

Con deliberazione nr. 26 del 7 aprile 2016 la Giunta Provinciale ha deliberato il Piano degli Obiettivi di Performance organizzativa e individuale per l'esercizio 2016 con la definizione degli obiettivi al Segretario Generale e ai Dirigenti. Gli obiettivi strategici e trasversali sono:

- semplificazione e riduzione dei tempi di procedimento degli atti amministrativi per le autorizzazioni, concessioni ecc. e di liquidazione e pagamento
- trasparenza, accessibilità e misurazione dei risultati tramite la predisposizione del Piano Generale degli Indicatori
- costituzione "Ufficio Europa" per migliorare l'accesso ai Fondi comunitari, sviluppare azioni di cooperazione territoriale, valorizzazione economica, sociale e culturale del territorio
- Piano formativo intersettoriale
- Programma provinciale contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti

Affiancati agli obiettivi strategici vengono declinati gli obiettivi individuali per ogni Area organizzativa dell'Ente (standardizzazione per i processi organizzativi, lavorativi e formativi, sviluppo sistema controllo gestionale interno, riorganizzazione archivi, piano per la sostituzione illuminazione stradale per miglioramento prestazioni energetiche, recupero dei procedimenti pendenti in ambito di risorse idriche).

sezione strategica

Programma gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, patrimonio

La gestione finanziaria è improntata nel supportare gli organi politici ad attivare tutte le azioni necessarie per ottenere e rivendicare le risorse spettanti e nell'ottimizzazione di tutte le risorse di entrate e alla razionalizzazione massima delle spese specie di quelle improduttive, con potenziamento del controllo di gestione.

La gestione del Patrimonio assume massima valenza strategica ed è incentrata

- agli adempimenti connessi all'attuazione degli accordi con la Regione Piemonte che, con Legge Regionale n. 23 del 29.10.2015 recante “*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07.04.2014*” ha normato la riallocazione delle funzioni delle Province – Enti di area vasta.
- alla necessità di reperire risorse per sopperire ai continui tagli erariali e consentire gli investimenti necessari, attraverso l'alienazione di beni patrimoniali
- alla necessità di generare risparmi attraverso un'ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili disponibili e la razionalizzazione dell'impiego del patrimonio dell'ente in sinergia con gli Enti pubblici del territorio.

Programma statistica e sistemi informativi, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, risorse umane

Il servizio statistico viene indirizzato verso la collaborazione con gli enti locali per l'adempimento dei compiti collegati ai censimenti continui.

Obiettivo strategico dell'Ente, in virtù anche della riorganizzazione dello stesso, è quello di migliorare e potenziare i servizi informativi dell'Ente e, in particolare, provvedere alla costruzione di un sistema informativo integrato interno all'Ente al fine di sfruttare nel modo più efficace i dati esistenti per una migliore prestazione dei servizi e per la gestione.

Il servizio informativo-informatico, sarà chiamato a supportare al meglio il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative.

Con il proseguimento del Servizio di Stazione Unica Appaltante si punta a consolidare la prospettiva della prestazione di servizi ai Comuni.

La gestione del personale tiene conto del processo di riordino dell'allocazione delle risorse umane innescato dalla citata legge n.56/14, ancora ben lontano dall'essere ultimato. Per quanto riguarda il personale interno, è importante sorreggere i cambiamenti in atto con una più intensa attività di formazione.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 9. Il funzionamento dell'Ente

Indirizzi strategici:

9.A Migliorare l'efficacia dei servizi forniti

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

L'attività di polizia amministrativa per la viabilità ha l'obiettivo di assicurare livelli di sicurezza della circolazione veicolare sulle strade provinciali.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 8. La viabilità

Indirizzi strategici:

8.A Mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza nella rete stradale provinciale

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

La Provincia, nonostante la riduzione delle risorse disponibili punta a mantenere efficienti la manutenzione e la cura degli edifici delle scuole secondarie di II grado, consolidando i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni in fatto di sicurezza, nonostante mezzi sempre limitati.

Si intende proseguire l'opera di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi scolastici nel territorio provinciale, che ha già conseguito buoni risultati, sostenendo il diritto allo studio delle fasce sociali più deboli compatibilmente con i fondi che verranno stanziati e trasferiti dalla Regione e dallo Stato.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 3. L'istruzione e l'università

Indirizzi strategici:

3.B Migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Si tratta di funzioni che, a seguito del generale processo di riordino delle Province e in particolare della legge regionale n.23/15, sono state trasferite alla Regione Piemonte. L'Amministrazione interverrà per gli aspetti residuali, facendo comunque tutto il possibile affinché siano valorizzati quei beni e quelle iniziative più direttamente connessi allo sviluppo del turismo, materia in parte riconferita alla Provincia dalla L. 23/2015.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 4. La cultura e il turismo

Indirizzi strategici:

4.A Promuovere il territorio valorizzando il patrimonio storico-culturale e identitario della provincia

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

In attuazione della L.R. n. 44/2000 e nel rispetto degli indirizzi regionali di cui alla DGR n. 3–667 del 27/11/2014 e alla DGR n. 19–2518 del 30/11/2015 la Provincia, utilizzando i finanziamenti regionali promuove e favorisce un processo di partecipazione del territorio che vede nei giovani i protagonisti attivi nella realizzazione di attività socio-educative, sportive, culturali, di animazione, informative e formative attraverso centri e forme di aggregazione giovanile. Con riguardo allo sport, la Provincia assicura il proprio sostegno, esplorando tutte le possibilità di dare vita ad azioni di sostegno, pur rilevando al momento l'assenza di risorse trasferite dalla Regione,

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 2. La famiglia, i giovani, le politiche per la parità di genere

Indirizzi strategici:

2.A Offrire più eque opportunità di inserimento attivo nella società e nel lavoro

Missione 07 – Turismo

Soprattutto in considerazione del fatto che la legge regionale conserva in capo alle Province il compito di elaborare il Programma turistico provinciale, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali, l'Amministrazione punterà ad individuare a proporre linee programmatiche di sostegno allo sviluppo turistico con l'obiettivo, oltre che di sostenere il settore interessato, di concorrere allo sviluppo economico del territorio, promuovendo un confronto tra i maggiori attori locali.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 4. La cultura e il turismo

Indirizzi strategici:

4.A Promuovere il territorio valorizzando il patrimonio storico-culturale e identitario della provincia

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Provincia provvederà a garantire il costante aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), che è alla base della verifica degli strumenti urbanistici comunali e degli interventi di trasformazione del territorio.

Si cercherà di approfondire le possibilità di riattivare, in prospettiva, le misure di attuazione degli indirizzi strategici del PTCP. Inoltre, verranno approfondite le possibilità di adeguamento ed aggiornamento dello stesso a fronte di una situazione che ha subito evoluzioni sia a livello di assetto locale che in riferimento all'approvazione del nuovo quadro di governo del territorio da parte della Regione Piemonte.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 6. Governo e regolazione del territorio

Indirizzi strategici:

6.A Garantire le compatibilità con le esigenze di corretto uso del territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

L'obiettivo di fondo consisterà nel produrre il massimo sforzo per garantire i livelli di servizio raggiunti malgrado la forte riduzione di risorse umane, operative e finanziarie. Si pone l'esigenza di non disperdere gli effetti positivi derivanti dagli importanti livelli di servizio raggiunti a seguito di azioni incisive sulle attività produttive, verifiche massicce, contenimento delle emissioni e miglioramento delle condizioni ambientali nei luoghi di lavoro, miglioramento della qualità delle acque, intenso monitoraggio delle discariche e ragguardevoli risultati raggiunti nella promozione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Nel campo delle risorse idriche si provvederà, in particolare, compatibilmente con le risorse umane assegnate, a garantire la corretta gestione dei procedimenti di concessione nelle Aree ad Elevata Protezione.

Si cercherà inoltre di non arretrare rispetto ai risultati ottenuti attraverso l'azione di monitoraggio, verifiche e controllo delle condizioni ambientali del territorio.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 7. La tutela dell'ambiente

Indirizzi strategici:

7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Nel fondamentale settore della viabilità, la Provincia si impegnerà nel garantire gli attuali livelli di manutenzione e cura delle condizioni di sicurezza della rete stradale provinciale, sopperendo al massimo agli effetti dell'abnorme riduzione delle risorse finanziarie e umane. Ci si adopererà allo scopo di mantenere costante nel tempo il grado di manutenzione dell'infrastruttura stradale, rivelatosi buono in relazione alla situazione generale riscontrabile, e al fine di conservare una capacità di risposta rapida alle situazioni emergenza.

Nel settore del trasporto pubblico locale, l'Amministrazione, coopererà con l'Agenzia di Mobilità Piemontese per la pianificazione e la programmazione del TPL in sede di Bacino Nord – Est con l'obiettivo di definire un riequilibrio dei servizi di trasporto, che rivaluti il territorio della nostra provincia e che sia basato sul criterio dell'integrazione tra i territori e di tutela delle aree a domanda debole.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 2. La famiglia, i giovani, le politiche per la parità di genere

Indirizzi strategici:

2.A Offrire più eque opportunità di inserimento attivo nella società e nel lavoro

Missione 11 – Soccorso civile

Per il servizio di protezione civile, funzione riconferita dalla L.R. 23/2014 alle singole province, l'Ente agirà al fine di mantenere in condizioni di efficienza il coordinamento dei soggetti che, a livello provinciale, esercitano tale funzione e la strumentazione utilizzata, verificando costantemente le procedure da attivare in caso di emergenza.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 7. La tutela dell'ambiente

Indirizzi strategici:

7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'obiettivo è quello di poter erogare, con le risorse che la Regione metterà a disposizione per il corrente anno, i servizi rassegnati alla Provincia (dalla L.R. 23/2015).

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 2. La famiglia, i giovani, le politiche per la parità di genere

Indirizzi strategici:

2.A Offrire più eque opportunità di inserimento attivo nella società e nel lavoro

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Provincia provvederà ad erogare i servizi riguardanti l'attività estrattiva sul territorio provinciale ai sensi della normativa vigente e nel quadro delle nuove competenze definite dalla legge regionale n. 23/2015.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Nell'ambito delle competenze della Provincia, definite dalla L. 56/2014, verrà individuata, tramite bando pubblico, la Consigliera di Parità per la promozione delle pari opportunità e, al tempo stesso, ci si attiverà per avviare il servizio destinato ai compiti di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, pur consapevoli che la funzione non è stata finanziata dallo Stato, tantomeno dalla Regione.

Per la formazione professionale verrà gestita, per delega Regionale, fino al 2018, la conclusione delle direttive obbligatorie di istruzione, formazione continua apprendistato oltre alle direttive minori per le quali la Regione ha assegnato i fondi.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 1. Il lavoro

Indirizzi strategici:

1.A Sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle persone

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Considerato il passaggio alla Regione delle funzioni riguardanti l'agricoltura e le politiche agroalimentari, l'Ente garantirà, con le risorse regionali trasferite, i servizi che regolano l'esercizio della caccia e della pesca nel territorio provinciale.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 5. L'agricoltura

Indirizzi strategici:

5.A Promuovere i prodotti agroalimentari tipici per il rafforzamento dell'agricoltura locale e al tempo stesso per l'accrescimento dell'attrattività del territorio

5.B Rafforzare l'assetto strutturale dell'agricoltura locale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Provincia si occuperà dei servizi regolatori e autorizzativi e al tempo stesso promuoverà la diffusione delle attività dirette alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 7. La tutela dell'ambiente, 1. Il lavoro

Indirizzi strategici:

7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente

1.B Migliorare i servizi e le infrastrutture in grado di incentivare il lavoro, le imprese e l'imprenditorialità

Missione 19 – Relazioni internazionali

L'obiettivo prioritario sarà quello di sviluppare specifiche progettualità strutturate sui bisogni del territorio e concorrere a bandi europei migliorare l'accesso a fondi comunitari, mettendo in atto azioni di cooperazione territoriale, valorizzando le caratteristiche economiche, sociali, culturali e ambientali del territorio

sezione strategica

Riferimenti alle Linee programmatiche di mandato 2011-2016:

Asse programmatico: 1. Il lavoro

Indirizzi strategici:

1.B Migliorare i servizi e le infrastrutture in grado di incentivare il lavoro, le imprese e l'imprenditorialità

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale che per la nostra Provincia è annuale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

A) Entità contributi alla spesa pubblica di 66/2014 e l 190/2014 e taglio complessivo risorse 2016

I tagli di risorse per la Provincia di Vercelli, dal 2010 al 2014, sono di oltre 11 milioni cui si è aggiunto il contributo del D.L. 66 di Euro 1.867,852,00 per il 2014, salito ad Euro 2.772.143,66 per il 2015. La Provincia di Vercelli ha visto dimezzare le risorse libere disponibili a copertura delle spese di funzionamento e dei servizi (personale, ammortamento mutui, funzioni generali, manutenzione strade e scuole, ambiente) su competenze fondamentali rimaste inalterate.

La Legge di Stabilità n. 190/2014 per il 2015 ha stabilito un ulteriore concorso alla spesa pubblica a carico delle Province di un miliardo destinato a duplicarsi e a triplicarsi nel 2016 e nel 2017.

Grazie agli studi sui fabbisogni standard (applicati nel 2015 alle determinazioni della distribuzione fra le Province del contributo forzoso di un miliardo) il taglio applicato alla Provincia di Vercelli si è limitato ad Euro 1.742.357,29 ed è stato uno dei più contenuti in Italia, ma si sommano ai devastanti tagli lineari che si perpetuano per effetto del D.L. 95/2012 e del DL 66/2014 che essendo definiti in base al SIOPE non tenevano conto delle caratteristiche del territorio, delle fasce climatiche e dei servizi necessari, e si ripercuote sugli anni in corso (vedasi prospetti riduzioni risorse più avanti).

Dopo i tagli ai contributi statali che sono ormai ridotti al solo Fondo sperimentale di riequilibrio di Euro 1.224.000,00, la Provincia ha dovuto attribuire allo Stato, tramite risorse proprie un contributo pari, per il solo 2015, ad Euro 4.514.500,00.

Nel 2016 la distribuzione del taglio di 2 miliardi di Euro, sempre previsto dalla L. 190/2014, viene ripartita non più sulla base dei criteri 2015 ma perseguendo un criterio solidaristico teso ad evitare il dissesto a quelle province che hanno molte spese di personale e di ammortamento mutui.

Il criterio, pur essendo stato via via affinato dopo molti tavoli di discussione in UPI e in Conferenza Stato Città, è stato adottato mantenendo il principio di solidarietà alla base, per cui solo il 20% della riduzione è stato determinato dai costi standard mentre l'80% in base alle spese inderogabili (per MEF, personale, mutui e contributo forzoso allo Stato) penalizzando conseguentemente Vercelli che ha poco indebitamento e limitato personale.

La Legge di conversione del DL 113/2016 ha così esternato un taglio di risorse per Vercelli di euro 10.629.970,00 (dato dalla somma di euro 2.720.211,87 del DL. 66/2014 e di euro 7.909.756,22 della L. 190/2015).

B) Risorse da entrate tributarie ed extratributarie

Il gettito dell'R.C.auto (v. nota al tributo) è in calo mentre l'IPT sta beneficiando di un andamento positivo nei primi 6 mesi.

Il tributo ambientale (TEFA) si mantiene sui livelli dal 2015 grazie al recupero e all'azione di monitoraggio sui Comuni.

Le entrate extratributarie hanno avuto notevoli riduzioni (i fitti di immobili locati dallo Stato sono stati ridotti del 15% per Legge e calcolati in 10/12 per effetto dell'alienazione ad Invimit) che gli interessi attivi sui depositi sono pressoché inesistenti sia per l'obbligo di deposito delle somme presso la Tesoreria Unica dello Stato.

Tra le risorse extratributarie ancorché vincolate le sanzioni per le infrazioni al codice della strada sono previste al momento, a bilancio, per cassa per un importo pari ad Euro 910.000,00 ma secondo i principi dell'armonizzazione contabile verranno aumentati gli accertamenti a fine anno con adeguamento del FC.DE.

Sono previsti in calo pari ad Euro 1.500.000,00 (per effetto del trasporto all'estero delle scorie) la misura di compensazioni per il nucleare di cui al DL 314/2003 convertito nella L. 368/2003, entrata importante che viene impiegata da anni nel bilancio corrente anche per effetto del protocollo di intesa siglato con i Sindaci interessati nel 2013 presso la locale Prefettura.

Recentemente i Comuni di Saluggia e Trino hanno avuto il riconoscimento in primo grado dal Tribunale di Roma di un credito di somme relative a compensazioni pregresse non versate dallo Stato che competerebbero anche alla Provincia di Vercelli per cui si sta predisponendo (anche se l'esito definitivo risulta dubbio) analogo ricorso in relazione a somme che lo Stato dovrebbe stanziare.

Si rammenta che la **Relazione Corte Conti sez. Autonomie**, con delibera 17/Seaut/2015/frg del 13 maggio 2015, ha posto l'accento sul processo di riforma avviato con la Legge 56/2014 e sulla insostenibilità, da un punto di vista finanziario, del percorso in itinere. Nel comunicato stampa 13 maggio 2015, la Corte dei Conti, sez. Autonomie evidenzia che:

“Dalle risultanze delle verifiche sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per gli esercizi pregressi, emergono profili critici sintomatici di un graduale, e pressoché diffuso, deterioramento della finanza provinciale, suscettibili di incidere negativamente sulla tenuta degli equilibri di bilancio. Si riscontrano, tra l'altro, una costante tensione sulle entrate; vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali; reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio; il consistente utilizzo di entrate a carattere straordinario per il finanziamento di spesa corrente, anche ripetitiva, volto a fronteggiare la riduzione dei trasferimenti, nonché l'applicazione, talora integrale, dell'avanzo di amministrazione – peraltro influenzato dall'elevata mole di residui attivi – per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente.

Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. “milleproroghe”), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, pur nella invarianza, almeno temporanea, delle necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. L'anticipazione degli effetti finanziari, che si concretizzano nei tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, rispetto all'effettivo trasferimento dei

sezione operativa

fattori di determinazione delle uscite di tale natura, in particolare della spesa per il personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014, produce un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame.

C) Intesa Quadro tra Province piemontesi e Regione Piemonte su trasferimenti pregressi

La Corte Costituzionale, a seguito di analoghi ricorsi presentati dalla Province di Alessandria e Verbanò Cusio Ossola, con sentenza n. 188 in data 9.6.2015 ha dichiarato l'incostituzionalità della L.R. n. 9/2013 e dell'art. 1 L.R. 16/2013 nelle parti in cui non consentono di attribuire adeguate risorse di cui alla L.R. 34/98 per l'esercizio delle funzioni conferite alle Province.

A seguito di tale pronuncia la Regione Piemonte si è trovata costretta a promuovere un Protocollo d'Intesa Quadro con le Province piemontesi per il ritiro dei ricorsi sanando le illegittimità delle Leggi Regionali rilevate dalla Corte Costituzionale.

Si è, pertanto, raggiunto con la Regione Piemonte un Protocollo d'Intesa Quadro, approvato dalla Provincia di Vercelli con deliberazione G.P. n. 113 del 12.11.2015 e poi sottoscritto da tutte le Province per effetto del quale la Regione ha integrato le risorse per il 2015 impegnandosi a stanziare, dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, fondi aggiuntivi per tutti gli anni contestati dalla Province e cioè il 2011, il 2013 e il 2014.

Per la Provincia di Vercelli sono stati riconosciuti € 598.868,85 (integrativi dei 2.394.743,86) già stanziati per il 2015, mentre per gli anni pregressi sono stati riconosciuti € 3.496.930,98 da erogarsi negli anni 2016 e 2017. Tale somma quindi rappresenta per il 50% una risorsa "una tantum" utile al pareggio di bilancio essendo stata prevista in euro 1.748.465,49.

D) Entrate correlate a Funzioni Regionali riordinate

La succitata L.R. 23 prevede il ritrasferimento di parte di funzioni regionali o la conferma di quelle delegate con varie norme in capo alle Province, da esercitare però in Ambiti Ottimali (Es Ambito 1:Novarese, Vercellese, Biellese e Verbanò Cusio Ossola, Ambito 2: Astigiano e Alessandrino, Ambito 3: Cuneese).

E' il caso delle materie : trasporti, turismo, pubblica tutela, politiche giovanili, diritti allo studio, autorizzazioni e istruttoria attività di cave, sport, caccia e pesca e protezione civile (quest'ultima da gestire nell'ambito di ogni provincia).

A causa della vaghezza della definizione delle funzioni di competenza provinciale "tutela e valorizzazione dell'ambiente" per la parte di competenza di cui alla Legge Delrio n. 56/2014 e in rapporto alle competenze via via delegate dalle Regioni in particolare il Piemonte in campo ambientale nel corso del 2015 si è tenuto un braccio di ferro con la Regione Piemonte proprio per il finanziamento di tali materie per le quali la L.R. 23 ha poi riconosciuto, alle Province, a decorrere dal 2016, un contributo pari al 40% delle spese del personale che gestisce le materie ambientali come da mappatura prodotta il 30 ottobre 2015 e quindi per un importo di Euro 338.000,00.

Analogamente anche per la vigilanza nelle materie ambientali e per le funzioni in materia ittico venatoria, la L..R. ha infine previsto il rimborso alle Province , a decorrere dal 2016, degli oneri del personale addetto ai compiti di polizia e vigilanza ambientale e ittico venatoria, personale anche questo conteggiato al di fuori della spesa del 50% di cui alla L. 190/2014 e pari ad euro 474.000,00.

La L.R. individua infine nell'Agenzia Piemonte Lavoro l'Ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'Impiego come riformulati dalla L. 10.12.2014 nr. 183 confermando la competenza della Regione nelle materie di programmazione delle politiche attive del lavoro.

sezione operativa

Per quanto riguarda i Servizi per l'Impiego il D.L. 78/2015 ha previsto che le Regioni stipulino con il Ministero del Lavoro l'apposita convenzione finalizzata a regolarizzare i rapporti e gli obblighi per la gestione di tali servizi e delle politiche attive del lavoro, al riguardo prevedendo una somma di 90 milioni di euro annui, incrementata successivamente di ulteriori 50 (D.L. 150/14.9.2015) per il finanziamento dei due terzi delle spese dei Centri per l'Impiego prevedendo che un terzo delle spese fosse a carico delle Regioni.

Solo il 9.12.2015 la Regione Piemonte ha approvato la convenzione con il Ministero del Lavoro con particolare riferimento alla gestione della fase di transizione e cioè per gli anni 2015 e 2016.

Il rimborso stipendiale dei Centri per l'Impiego è previsto in Euro 451.000,00.

Tale convenzione tuttavia per la generalità delle Province non è risultata soddisfacente in quanto non vi è certezza sulla quantificazione delle spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego che risulterebbero superiori rispetto agli stanziamenti regionali e statali. La Regione per le materie riconferite e per i Centri per l'Impiego ha stabilito, con DGR 125 del 2 maggio 2016, un importo delle spese di finanziamento pari ad Euro 185,05 mensili per dipendente soggetto a rendicontazione, a congruo positivo o negativo e in rapporto a tale somma è stato previsto il rimborso delle spese di funzionamento per regionali rimasti fino a luglio presso la Provincia di Vercelli e Centro Impiego per Euro 259.500,00.

E) Contributi statali a mitigazione della riduzione risorse

Già la Legge di stabilità per il 2016 (c. 754) come anticipato in premessa ha previsto, per le Province, un contributo per il finanziamento delle spese connesse a viabilità ed edilizia scolastica.

Dal riparto effettuato con la Legge di conversione al DL 113/2016, alla Provincia di Vercelli, vengono attribuiti Euro 2.326.024,49. La medesima Legge ha stanziato (c. 764) anche un fondo per il disequilibrio, dal riparto vengono attribuiti Euro 229.666,28.

Con il maxi emendamento al DL 113/2016 sono stati previsti:

- un contributo di 48 milioni per l'anno 2016 alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- l'assegnazione diretta, alle Province delle Regioni a statuto ordinario, limitatamente all'anno 2016, dei 100 milioni di fondo Anas previsti dalla Legge di stabilità 2015 per la viabilità provinciale

Queste risorse saranno ripartite secondo criteri e importi da definire previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro il 30 settembre 2016.

F) Avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2015

1. Fondi accantonati

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	1.931.668,91
Fondo accantonamenti al 31/12/2015	42.751,80
Fondo perdite società partecipate (art.1 c. 552 L. 147/2013)	116.529,00

2. Fondi vincolati

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Recuperi coattivi di sanzioni CdS emessi nel 2014 per verbali degli anni 2010 e 2011	293.115,49
Proventi da verbali del 2015 non impiegati in spesa vincolati ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada	921.506,13

Vincoli derivanti da trasferimenti

Fondi derivanti da trasferimenti per diritto allo studio	216.691,18
Fondi derivanti da trasferimenti per la formazione professionale e l'orientamento	2.199.938,76
Fondi derivanti da trasferimenti in materia di politiche sociali	68.292,42
Fondi derivanti da trasferimenti in materia di politiche per il lavoro	3.180,69
Fondi derivanti da trasferimenti regionali in materia di agricoltura	18.416,57
Fondi Min. Infrastrutture per vulnerabilità edifici scolastici eccedenti la spesa per i lavori	68.744,77
Fondi regionali programma di interventi sulla viabilità trasferita (Ghislarengo, SP 299 ect.)	40.314,37
Economie fondi regionali eliminazione "punti neri" della circolazione (Piano regionale stralcio 2001) vincolati alla viabilità	923.387,63
Fondi MEF Decreto Legge 112/2008 per il recupero della stazione idrometrica di Santhià	150.000,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Fondi provenienti da mutui	4.274,37
----------------------------	----------

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Economie fondi sistema informativo regionale ambientale - SIRA	14.395,32
Fondi privati e fondazione BPN per progetti sospesi	43.123,20
Fondi provenienti dal contributo a carico dei soggetti gestori di discariche ex articolo 16 legge regionale 24/2002	100.000,00

sezione operativa

Fondi regionali trasferiti per funzioni in materia faunistica	76.289,07
Fondi regionali trasferiti per funzioni in materia di pesca	28.000,00
Fondi per Ecomuseo delle Terre d'Acqua	5.400,00
Fondi da destinare alla formazione del personale	19.800,00
Fondi regionali intesa istituzionale per manutenzione edilizia non scolastica	39.500,00

3. Fondi destinati agli investimenti

Introiti da alienazione di beni patrimoniali immobili e mobili	908,52
Fondi derivanti da economie su interventi di edilizia non scolastica	124.932,26

4. Fondi disponibili

	125.906,14
--	------------

Riepilogo:

<i>fondi accantonati</i>	2.090.949,71
<i>fondi vincolati</i>	5.234.369,97
- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.214.621,62
- vincoli derivanti da trasferimenti	3.688.966,39
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.274,37
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.507,59
<i>fondi destinati</i>	125.840,78
<i>fondi liberi</i>	125.906,14

Ai sensi dell'articolo 1 comma 756 della legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) per l'esercizio 2016, le Province e le Città metropolitane al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

G) Avanzo applicato al bilancio 2016 e avanzo tecnico

Il rendiconto 2015 della Provincia di Vercelli si è chiuso con avanzo di amministrazione come da prospetto in calce.

Con il bilancio di previsione è stato iscritto l'avanzo libero, l'avanzo destinato ai sensi della L. 208/2015 per il pareggio finanziario, nonché una parte d'avanzo vincolato per il finanziamento delle funzioni.

sezione operativa

Dall'operazione di riaccertamento dei residui e dalla reimputazione dei residui eliminati, sia attivi che passivi, alle entrate e alle spese degli esercizi 2015-2016 e 2017, come desumibile dall'Allegato 5/1 di cui alla deliberazione G.P. n. 57 del 28.5.2015, è emerso, a causa del disallineamento temporale tra le esigibilità delle entrate rispetto alle spese, un disavanzo tecnico per l'anno 2015 di importo corrispondente agli avanzi determinati negli esercizi successivi, pari ad Euro 2.152.889,28.

In deroga al principio contabile generale del pareggio, tale disavanzo tecnico è consentito per un importo non superiore al disavanzo tecnico emergente dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui a narrativa (vedasi Allegato A/2 al D.Lgs 118/2011).

Pertanto il Bilancio di previsione 2015 chiudeva in disavanzo tecnico mentre il 2016 recupera la differenza e si apre un avanzo tecnico per pari importo.

H) Svincolo avanzo vincolato da parte della Regione Piemonte

Uno delle norme di favore della Legge di Stabilità per le Province è il c. 758 dell'art. 1 in base al quale al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente delle province le Regioni possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti e affluiti nell'avanzo vincolato.

Nella Conferenza Unificata del 14 aprile 2016 è stata raggiunta l'Intesa tra Governo, Regioni e Province e Città Metropolitane per lo svincolo e i relativi criteri.

Ciò nonostante la Regione Piemonte cui è stato richiesto lo svincolo di un fondo confluito in AV per 923.000 Euro al momento ha rifiutato l'operazione.

Si confida di poter avere delle aperture al pari delle altre province cui è stato rifiutato l'utilizzo, essendo al riguardo intervenuto un sollecito di UPI al Presidente delle Regioni.

I) Finanziamento delle spese di investimento

Nel Bilancio 2016, oltre alle spese indispensabili al funzionamento generale dell'Ente, l'Amministrazione Provinciale intende concentrare i massimi sforzi sulla sicurezza nella viabilità stradale e nella manutenzione degli edifici scolastici, tenuto conto della necessità sempre rilevante di cui abbisogna il patrimonio viabile e scolastico al fine di garantire il più possibile, compatibilmente con le risorse tagliate, il minimo di sicurezza.

In ordine al programma investimenti, particolare attenzione è stata riservata nel 2016 alla conclusione dei lavori di edilizia scolastica per l'ottenimento dei CPI e che nel 2015 erano stati sospesi a causa dei vincoli del Patto di stabilità nonché ai lavori di messa in sicurezza delle strade e alla bitumature con relativa segnaletica orizzontale.

Come già esplicitato la provincia finanzia gli investimenti 2016 tramite i preziosi proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari a Invimit, società del Ministero dell'Economia

sezione operativa

Andamento delle principali entrate correnti 1999 - 2016

ANNO	Compart. IRPEF	Add.le Energia	I.P.T.	RcAuto	F.S.R.	Fondo Ordinario	Fondo Perequativo	TEFA	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998(*)	A detrarre: Contributo allo Stato	TOTALE
1999	0,00	1.343.361,47	3.872.355,45	5.978.056,06	0,00	222.366,76	215.981,02	461.531,75	0,00	0	12.093.652,51
2000	0,00	2.474.439,16	3.851.953,54	5.087.313,37	0,00	0,00	215.980,73	568.102,59	0,00	0	12.197.789,39
2001	0,00	2.375.701,74	3.852.426,61	5.235.677,24	0,00	4.327.304,50	215.981,02	619.748,28	1.402.171,91	0	18.029.011,30
2002	0,00	2.513.091,46	3.797.317,48	6.131.280,62	0,00	3.742.138,44	213.821,21	619.748,00	5.349.588,04	0	22.366.985,25
2003	3.841.458,06	2.579.321,43	3.678.270,67	5.984.300,31	0,00	288.430,45	0,00	620.000,00	5.954.763,10	0	22.946.544,02
2004	3.790.220,37	2.213.469,27	4.020.954,59	6.048.882,73	0,00	0,00	421.162,99	620.000,00	5.978.375,94	0	23.093.065,89
2005	3.863.150,00	2.630.601,29	3.546.342,54	6.123.365,52	0,00	0,00	209.501,59	620.000,00	5.978.375,94	0	22.971.336,88
2006	3.925.270,00	2.458.785,66	3.716.551,58	5.963.298,14	0,00	0,00	209.501,59	600.000,00	5.978.375,94	0	22.851.782,91
2007	3.981.821,77	2.501.215,83	3.864.108,67	5.990.599,59	0,00	65.782,00	0,00	600.000,00	5.978.375,94	0	22.981.903,80
2008	4.165.867,87	3.062.679,59	3.658.600,08	5.366.374,88	0,00	61.614,39	0,00	700.000,00	5.978.375,94	0	22.993.512,75
2009	4.330.491,04	2.681.625,54	3.681.248,59	5.010.189,77	0,00	174.647,04	0,00	700.000,00	5.919.471,17	0	22.497.673,15
2010	4.441.414,37	2.416.468,12	3.521.204,42	4.895.552,77	0,00	159.057,68	0,00	700.000,00	5.805.472,92	0	21.939.170,28
2011	4.560.101,03	2.632.834,83	3.791.575,82	5.303.844,67	0,00	59.685,00	0,00	800.000,00	2.970.353,80	0	20.118.395,15
2012	0,00	194.601,44	4.067.363,65	6.263.018,55	4.453.779,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0	15.778.762,64
2013	0,00	181.558,71	4.330.364,57	6.317.637,58	1.486.775,65	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0	12.866.336,51
2014	0,00	59.009,06	4.235.269,75	6.058.856,14	1.456.586,56	0,00	0,00	1.308.703,27	0,00	1.867.852,47	11.250.572,31
2015	0,00	5.222,90	4.731.731,66	5.817.691,70	1.205.216,82	6.058,50	0,00	1.491.113,17	0,00	4.514.500,95	8.742.533,80
2016	0,00	0,00	5.250.000,00	5.400.000,00	1.224.289,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00	11.243.114,00	1.981.175,00

(*) Di cui per strade € 5.213.487,00

(*) a mitigare il contributo il Governo ha redistribuito a Provincia di Vercelli, Euro 2.555.690,00 e si attende il riparto di nuovi contributi stimati in Euro 880.000,00

Riduzione risorse 2015

TAGLI STATO 2010-2013 A	CONTRIBUTO A STATO 2014 B	RIDUZIONE RISORSE 2014 C = A + B	CONTRIBUTI A STATO 2015 D			E = C + D
misure diverse *	DL 66/2014 art. 47	totale 2010/2014	DL 66/2014 art.47 (-516,7 mln)	L. 190/2015 (-900 mln)	totale 2015	totale 2010/2015
11.119.918,82	1.867.852,47	12.987.771,29	2.772.143,66	1.742.357,29	4.514.500,95	15.634.419,77

Riduzione risorse 2016

CONTRIBUTI A STATO 2016 (F)				G = C + F
DL 66/2014 art. 19 (-66 mln)	DL 66/2014 art.47 (-516,7 mln)	L. 190/2015 (-1.800 mln)	totale 2016	totale 2010/2016
613.143,22	2.720.211,87	7.909.756,22	11.243.111,31	24.230.882,60

Fonti di finanziamento

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI
					ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	3.103.609,29	4.304.235,46
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.989.119,23	5.714.791,80
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	6.804.589,55	2.942.800,39
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza		0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		Previsione di cassa	13.320.762,89	12.578.019,95
1	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.974.414,00	Previsione di competenza	13.035.000,00	13.291.289,00
			Previsione di cassa		15.265.703,00
2	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	8.904.171,39	Previsione di competenza	20.941.796,74	14.396.604,54
			Previsione di cassa		21.508.411,67
3	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.741.798,52	Previsione di competenza	1.734.369,25	1.786.000,00
			Previsione di cassa		5.527.798,52
4	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.886.878,28	Previsione di competenza	8.436.199,40	11.478.270,63
			Previsione di cassa		13.365.148,91
5	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.003.757,90	Previsione di competenza	5.300.000,00	0,00
			Previsione di cassa		1.003.757,90

sezione operativa

6	TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	270.119,33	Previsione di competenza	3.925.000,00	0,00
			Previsione di cassa		270.119,33
7	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00
9	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	139.907,54	Previsione di competenza	6.391.445,56	6.609.911,00
			Previsione di cassa		6.750.430,10
	TOTALE TITOLI	17.921.046,96	Previsione di competenza	59.763.810,95	47.562.075,17
			Previsione di cassa		63.691.369,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.921.046,96	Previsione di competenza	75.661.129,02	60.523.902,82
			Previsione di cassa	13.320.762,89	76.269.389,38

Analisi Entrate tributarie

Tributo esercizio funzioni ambientali (T.E.F.A.)

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Questo tributo rappresenta di fatto un'addizionale alla tassa comunale raccolta rifiuti.

Dopo un periodo di incertezza applicativa, conseguente all'introduzione del nuovo testo unico ambientale (D. Lgs. 152/2006), finalmente con il decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo del testo unico ambientale, viene soppressa la lett. n), c. 1 dell'art. 264, disponendo altresì che “è fatta salva l'applicazione del tributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504”.

Il D.L. n. 124/2011 istitutivo della TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) e la successiva legge n. 147/2013 che disciplina la TARI (tassa rifiuti) hanno definitivamente confermato l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.92 n. 504.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

La Giunta provinciale ha mantenuto l'aliquota, stabilita al suo **livello massimo pari al 5%** della tassa comunale.

L'operazione di riaccertamento e recupero condotta nel 2014 e 2015 sugli anni pregressi relativamente alla tassa rifiuti urbani (TARSU/TIA,/TARES/TARI) per la quale, a causa delle varie modifiche legislative ed operative (modalità di riscossione prima tramite il concessionario Equitalia ed ora direttamente), si erano verificati casi di discontinuità ed irregolarità dei flussi dei versamenti effettuati dai Comuni alla Provincia relativamente al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA istituito dal D.Lgs. n. 504/92) ha permesso di recuperare circa 500mila euro relativi al periodo 2008-2013, di aggiornare la situazione relativa al tributo e di prevedere in modo più puntuale l'importo annuo di spettanza quantificabile. Per l'anno 2016 viene quantificata in ordinarie € 850.000,00 cui si somma € 300.000,00 una tantum dei cennati pregressi recuperi.

Altre considerazioni e vincoli

Con delibera n. 143 del 17.12.2014, la Giunta Provinciale ha approvato il nuovo compenso da riconoscere ai Comuni dal 01/01/2015 per la riscossione diretta del Tributo Esercizio Funzioni Ambientali (TEFA) nella misura dell'1%, di cui 0,70% per aggio e 0,30% per commissione di legge, da calcolare sull'ammontare del tributo riscosso per conto della Provincia

Imposta provinciale di iscrizione, annotazione e trascrizione al Pubblico registro automobilistico (IPT)

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il presupposto d'imposta è costituito dai trasferimenti di proprietà degli autoveicoli e dagli altri fatti che comportano formalità da espletare al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.)

L'accertamento avviene sulla base delle comunicazioni inviate dall'ACI, concessionario della riscossione.

Nel 2013/2015 si è effettuato un controllo sui passaggi di proprietà di un Comune della Provincia scelto come campione dal quale non sono emersi fenomeni significativi di evasione.

sezione operativa

Il trend dei primi 6 mesi del 2016 è stato positivo per l'IPT con un incremento medio di circa 45 mila euro al mese rispetto allo stesso semestre del 2015, grazie alla ripresa del mercato automobilistico (già in incremento rispetto al 2014). Previsione 2016 Euro 5.250.000,00.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

La legge istitutiva dell'imposta (D. Lgs. 446/97) concedeva alle Province di fissare fino ad un massimo del 120% le aliquote fissate con un decreto ministeriale del 1998, limite innalzato al 130% dalla legge 296/2006. Tale facoltà esercitata per il bilancio di previsione 2008 nella misura del 129%, è stata mantenuta anche per gli anni 2011 e 2012, mentre dal 2013 è stata aumentata alla misura massima del **130%**.

Il decreto legislativo 68/2011 ha soppresso la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a IVA e la relativa misura dell'imposta si determina secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Pertanto l'imposta in ogni caso è commisurata alla potenza dell'autoveicolo.

Come stabilito dalla delibera di approvazione delle tariffe per il 2016 proseguirà anche per tutto l'anno 2016 il rapporto già in essere con Automobili Club d'Italia per la gestione dell'IPT, come previsto dal Decreto del 21/03/2014 del Ministero dell'Economia e Finanze e dalla nota ACI del 2 dicembre 2014 che ha confermato che dal 1 gennaio 2015 ACI continuerà a garantire a tutte le singole Province la gestione dell'Imposta Provinciale di trascrizione, nei medesimi termini e condizioni delle Convenzioni in vigore.

Altre considerazioni e vincoli

Il Decreto del MEF del 21.03.2013, in vigore dal 2.4.2013 all'art. 1 c. 3 stabilisce che non sono più dovuti all'ACI i corrispettivi convenzionalmente stabiliti per la gestione dell'IPT nelle formalità del pubblico registro automobilistico. Quindi la riscossione è gratuita rispetto agli anni precedenti dove si pagava un aggio (per il 2012 € 4,57) a formalità.

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile degli automezzi

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Questa entrata è divenuta tributo proprio derivato per effetto del decreto legislativo 68/2011.

Ne consegue che:

- le attività di accertamento e riscossione passano in capo alle singole Province;
- le Province hanno ora potestà di fissare l'aliquota in una misura compresa fra il 12,50 e il 16 % del premio.

Negli anni dal 2006 al 2012 si è verificato un incremento della base imponibile, conseguentemente all'innalzamento degli importi minimi di copertura previsti dall'articolo 128 comma 2 del Decreto Legislativo 209/2005. Tuttavia, negli ultimi anni si registra un sensibile progressivo calo dell'entrata causato sia dalle modifiche legislative agevolative per le assicurazioni della RCA sia per la concorrenzialità delle assicurazioni on line sia per l'espansione dell'evasione. Con la crisi l'evasione sulle assicurazioni RCAuto sta notevolmente aumentando e le Province, come è sempre stato denunciato, non hanno strumenti per i controlli anche se indirettamente sono stati introdotti deboli interventi a carico dei controlli di polizia.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

La Provincia, con deliberazione della Giunta n° 74 del 10.11.2011 ha disposto l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al livello massimo pari al 16 % a partire dai premi pagati dopo il 1° gennaio 2012.

La previsione iscritta a bilancio per ciascuno, l'anno 2016 è pari ad Euro 5.400.000,00.

L'introito è difficilmente controllabile. Dalla fine del 2010 il riversamento non avviene più tramite Equitalia, ma è effettuato direttamente dalle compagnie assicurative con F24.

sezione operativa

Altre considerazioni e vincoli

Le Province più grandi vengono private di parte del gettito dell'imposta R.C. auto per finanziare il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che per effetto delle successive manovre finanziarie sarebbe negativo. Non è il caso della provincia di Vercelli la quale, tuttavia, nel corso del 2015, ha compensato parte del prelievo forzoso di cui alla L. 190/2014 con l'entrata rc auto.

Tributo speciale deposito rifiuti solidi in discarica

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Presupposto d'imposta è il deposito in discarica dei rifiuti solidi, come definiti dal D.P.R. 915/1982. La L. R. 39/96 aveva affidato alle Province i compiti di accertamento, riscossione e liquidazione del tributo, di cui è principale beneficiaria la Regione. Attualmente l'attività di conferimento in discarica di rifiuti è limitata essendo esauriti al momento tutti gli spazi.

Altre considerazioni e vincoli

Attualmente la Regione anche in attuazione dell'art. 7 L.R. 23/2015 sta ridefinendo, con nuova legge regionale, la gestione integrata dei rifiuti e ha ridefinito le aliquote del tributo, conferendo alle Province il 10% a fronte dell'attività di controllo e di gestione del tributo stesso.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il Decreto 16 marzo 2012 di approvazione del certificato del bilancio di previsione ha classificato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio tra le entrate tributarie.

Questo è dovuto al fatto che il Fondo è nominalmente alimentato da una quota dell'IRPeF e sostituisce un'altra entrata tributaria quale l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica.

Posto quindi che negli indicatori di autonomia finanziaria comparirà tra le entrate proprie dell'Ente, per ogni altro aspetto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è un trasferimento

L'importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio spettante alla Provincia di Vercelli per gli anni 2015 – 2016 è stabilito dal Ministero dell'Interno, che agisce in base alle disposizioni di legge; sono contenuti nell'articolo 10 comma 1 del D. L. 6 marzo 2015, n. 16.

In base a tale ultima disposizione il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per la Provincia di Vercelli per il 2016 ammonta ad Euro 1.224.289,03 come risultante dell'attribuzione iniziale di Euro 7.553.585,38 ridotta dei tagli operati dal DL 95/2012 (con graduazione crescente dal 2014 al 2016).

sezione operativa

Norma di riferimento	riduzione complessiva alle Province	taglio alla Provincia di Vercelli
D. L. 78/2010 art. 14	300 milioni	2.488.692,82
D. L. 201/2011 art. 28	615 milioni	2.606.679,00
D. L. 95/2012 art. 16	500 milioni	3.099.805,92
D. L. 16/2014 art. 10	700 milioni	3.001.741,08
TOTALE	2.115 milioni	11.119.918,82

Si può notare che i tagli al complesso delle Province (2.115 milioni) superano l'importo del fondo sperimentale che è pari a 1.040 milioni circa. La differenza viene recuperata dall'Agenzia delle entrate direttamente sui versamenti dell'imposta sui premi r. c. auto. Per la quantificazione dei contributi alla finanza pubblica posti a carico delle Province dal D.L. 66/2014 (540 milioni) e dalla Legge 190/2014 (1.000 milioni).

Analisi Contributi e Trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

Una serie di manovre finanziarie hanno fortemente ridotto le risorse disponibili per la Provincia di Vercelli. La tabella seguente riassume la situazione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti dalla Regione iscritti a bilancio, a seguito del riordino delle funzioni delle Province stabilito dalla Legge 56/2014 e dalla legislazione regionale connessa, sono limitati a due fattispecie.

- trasferimenti ancora dovuti per materie non più di competenza provinciale per "chiusura pratiche" o revisione importi di anni precedenti;
- rimborsi connessi alle funzioni riconferite, parametrati ai costi effettivi sostenuti dalla Provincia

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse

- trasferimenti da Comuni: i Comuni di Vercelli e Varallo Sesia devono versare ogni anno una somma a conguaglio dei trasferimenti connessi al passaggio degli edifici scolastici già comunali alla Provincia, in forza delle convenzioni stipulate ai sensi della Legge 23/1996. Per altro anche la Provincia rimborsa i medesimi Comuni nonché il Comune di Trino per gli oneri degli istituti d'istruzione superiore rimasti loro in capo.
- trasferimento da Università del Piemonte Orientale per utilizzo ex collegio San Giuseppe Euro 40.000.

Trasferimenti da istituzioni

È previsto a bilancio il versamento dell'annualità 2013 delle compensazioni legate alla presenza sul territorio di impianti nucleari nell'importo di Euro 1.500.000.

Alla data di formazione del bilancio il CIPE non ha ancora deliberato la ripartizione di tali fondi tra gli Enti aventi diritto (Comuni, Province). L'importo si giustifica in base alle misurazioni degli anni precedenti effettuate dal Ministero dell'Ambiente.

Analisi Proventi extratributari

Analisi quali - quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

L'Ente non fornisce servizi a domanda individuale.

Per alcune autorizzazioni e per spese di rogito dei contratti vengono riscossi rimborsi a *forfait* e diritti di segreteria. Per questi ultimi le tariffe sono disposte dalla legge; il gettito iscritto per il triennio è commisurato all'andamento medio degli anni scorsi.

Le fattispecie per le quali la Provincia è incaricata delle autorizzazioni e dei controlli sono in continuo aumento, anche a seguito del trasferimento di funzioni amministrative da parte dello Stato e della Regione. La più cospicua delle risorse riguarda gli introiti connessi alle spese di istruttoria per concessioni e autorizzazioni riguardanti la rete stradale provinciale.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 29.11.2011 è stato altresì approvato il Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'Ente derivano principalmente da locazioni ad altre amministrazioni pubbliche:

- uffici della Prefettura (Euro 113.413,74) annui

provento previsto solo in 10/12 tenuto conto che entro ottobre si perfezioneranno i contratti di alienazione a Invimit

- Comando Provinciale dei Carabinieri (Euro 84.150,00)

provento previsto solo in 10/12 tenuto conto che entro ottobre si perfezioneranno i contratti di alienazione a Invimit

Pervengono inoltre gli affitti di alcuni terreni agricoli e di alcuni fabbricati (porzione dell'ex Istituto "Sraffa" di Santhià locato ad una Agenzia formativa) nonché il contributo di Università Piemonte Orientale a fronte del comodato del S. Giuseppe.

I beni del patrimonio disponibile, divenuti tali anche a seguito dei piani di valorizzazione succedutisi dal 2009 ad oggi, sono stati pressoché tutti oggetto di vendita in asta.

Dal 1999 è stato istituito il canone sulle occupazioni temporanee e permanenti del demanio stradale (COSAP). La gran parte dei proventi è costituito dai canoni dovuti forfetariamente dalle aziende di erogazione dei pubblici servizi, per le occupazioni realizzate da cavi, condutture ed altri manufatti poiché fin dall'istituzione, dopo l'esperienza della TOSAP, recuperata nel 1999/2000, sono state esentate le occupazioni corrispondenti a passi carrai, sia rurali sia urbani. La banca dati della Tosap non fu mai informatizzata, dal momento che l'Amministrazione dell'epoca deliberò la disapplicazione, per cui per ripristinare l'applicazione occorrerebbe procedere ad un nuovo censimento.

Dal 1° ottobre 2001 le strade ex statali sono state trasferite in parte al demanio regionale ed in parte a quello provinciale. Dal 1° gennaio 2009 anche le strade regionali sono state trasferite al demanio provinciale, per effetto di appositi atti tra gli Enti. Tutte le strade così acquisite sono ora sottoposte alla disciplina del COSAP.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5371 del 29.11.2007 aggiornato nel 2013 si è determinato il tariffario da applicare a corrispettivo delle apposizioni di cartelli pubblicitari lungo od in vista le strade provinciali. Dal 2013 si sta effettuando una delicata operazione di reimpostazione della segnaletica a recupero dei corrispettivi, non ancora terminata.

sezione operativa

In merito ai proventi dei servizi dell'Ente, va precisato che è stata abolita la quota dei diritti di segreteria da versare all'ufficiale rogante (segretario o vice segretario). L'intero importo rimane ora all'Ente.

Tra le altre entrate extratributarie si prevede l'introito per interessi attivi per il deposito in conto corrente delle somme mutate e non ancora utilizzate.

Il decreto liberalizzazioni n. 1 in data 24.1.2012, convertito nella L. n. 27 del 24.3.2012, all'art. 35 ha previsto la reintroduzione dal 29.2.2012 della Tesoreria Unica per tutti gli Enti locali. Sono escluse le somme provenienti da mutui non assistiti da contributi statali.

Il nuovo tesoriere Unicredit versa un contributo di Euro 5.000,00.

Contributi e trasferimenti in c/capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il titolo IV dell'entrata è costituito da trasferimenti sostanzialmente *una tantum*, che finanziano interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, e dagli introiti dell'alienazione di beni patrimoniali.

Nel corso del 2015 a causa dei pesanti tagli subiti per acquisire nuove risorse si era previsto di continuare con le procedure per l'alienazione di vari beni immobili provinciali non strumentali all'attività istituzionale. Il piano alienazioni allegato al bilancio 2015 presenta una pluralità di immobili la cui messa in vendita è stata modulata nel tempo.

Analogamente oltre alla vendita del patrimonio immobiliare si proseguirà all'alienazione delle quote di partecipazione azionaria in società partecipate

Analisi Accensione di prestiti

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il ricorso a prestiti da parte della Provincia di Vercelli nel passato si attuava preferibilmente nella forma della contrazione di mutui. Dal 2010 per non aggravare il bilancio di oneri di ammortamento e per i vincoli del patto di stabilità non si è più fatto ricorso ad indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione dell'impatto sugli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione triennale.

Come anticipato l'ente per il 2016 non può contrarre mutui tuttavia il limite all'assunzione di nuovi mutui è stato nel 2015 ampiamente rispettato anche con l'accensione di un mutuo con Cassa DDPP di € 2,5 milioni. Infatti, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto, in relazione all'articolo 204 TUEL era di circa l'1% per il 2015, a fronte di un limite di legge di 6%. Anche per gli anni prossimi, rimarrà rispettato a fronte del diminuito limite di legge al 4% richiesto per il 2016. Il vero vincolo all'assunzione di nuovi mutui è costituito dalle limitate risorse correnti degli anni futuri, che rendono assai arduo assorbire nuovi oneri di ammortamento, costituendo un limite all'ampliamento dei programmi di sviluppo e di investimento, e dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica che consentono alla generalità degli enti locali un indebitamento solo pari ai mutui scaduti nell'anno. Negli anni successivi scadranno alcuni mutui ed inoltre sarà possibile accedere al Fondo rotativo per la progettualità di cui alla l 107/2015 art 1 c. 166.

Obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni

Programma 0101 – Organi istituzionali

Verrà prestato il servizio, di carattere interno, di supporto e assistenza al Presidente, alla Giunta, al Consiglio Provinciale e agli organismi dell'Ente. L'ufficio per relazioni con il pubblico e il servizio-stampa opereranno nell'ambito dello staff del Presidente.

Programma 0102 – Segreteria generale

Oltre allo svolgimento delle funzioni amministrative proprie del Segretario Generale, verrà riservata particolare attenzione all'implementazione del nuovo sistema dei processi amministrativi e dei flussi documentali in forma interamente smaterializzata e digitalizzata, come previsto dalla normativa vigente. Verranno attuate misure rivolte a rendere operanti la conservazione digitale dei documenti dell'Ente e il sistema di procollazione digitale.

Verrà inoltre affrontato il problema della riorganizzazione dell'archivio.

Il servizio legale si occuperà della trattazione delle cause passive e attive in cui la provincia è coinvolta ricorrendo solo eccezionalmente all'appoggio di legali esterni in caso di specializzazioni particolari richieste o per patrocinio in Cassazione

La Legge n. 190/2012 ha introdotto misure innovative e positive volte ad incidere in modo razionale, organico e determinato sulle occasioni della corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione. Di seguito le principali azioni operative in attuazione della citata Legge:

-realizzazione del programma di attività individuato nel *Piano di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità e programma della trasparenza ed integrità* aggiornato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 129 del 22/12/2015;

-attuazione del principio di trasparenza, attraverso non solo l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ma anche mediante un processo di comunicazione spontanea per la condivisione con i cittadini e gli *stakeholder* delle reciproche necessità;

-predisposizione di cicli di formazione, aventi un ruolo fondamentale per la diffusione di valori finalizzati a garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati. Si ritiene utile organizzare un primo momento formativo dedicato al nuovo Codice degli Appalti, in quanto l'area delle procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi costituisce di norma quella a maggior rischio di eventi corruttivi. Pertanto emerge la necessità di approfondire il tema, rafforzando le specifiche competenze anche a favore del personale dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

Programma 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La programmazione finanziaria e di bilancio si è calata in un contesto estremamente critico dovuto sia alla forte riduzione di risorse statali e regionali, sia di riassetto delle funzioni non fondamentali Statali e Regionali per le quali non è ancora stata definita, con chiarezza, la modalità di finanziamento dopo la modifica dell'art. 24 della L.R. 23/2015.

Nel corso del 2016 l'Ufficio Entrate e Riscossioni, è particolarmente impegnato per:

sezione operativa

- Gestione delle entrate tributarie (rc auto, IPT, Tefa, sovraccanoni idrici) e relativa riscossione (per il Tefa proseguono le attività di recupero e monitoraggio sui Comuni)
- Gestione e riscossione in collaborazione agli Uffici del Settore Viabilità, dei proventi per spazi pubblicitari (ove è ancora in corso l'operazione di riposizionamento cartellonistica e contabilizzazione avviata alcuni anni or sono), canoni di concessione spazi e opere pubbliche (Cosap e grandi utenti)
- Recupero sanzioni codice della strada anni pregressi tramite ultimi solleciti e riscossione coattiva in collaborazione con il Servizio di Polizia della Viabilità che gestisce lo sportello e gli accertamenti
- Gestione mutui passivi e relative operazioni di rinegoziazione
- Riscossione mutui attivati nel 2015 con Cassa DD.PP.
- Rendicontazione danni alluvionali (Regione e Comunità Montane)
- Gestione di Tesoreria, in collaborazione con il Servizio Spese, e somme non soggette ad obbligo di riversamento presso Banca d'Italia
- Gestione dei trasferimenti statali e dei contributi forzosi alla finanza pubblica (D.L. 66/2014 e L. 190/2014)
- Partecipazione agli Osservatori Regionali per la definizione delle risorse collegate al riordino L.R. 23/2015
- Rendicontazione alla Regione Piemonte delle spese di funzionamento delle materie riallocate gestite fino al 25 luglio 2016 nei locali della Provincia di Vercelli
- Rendicontazione delle spese di funzionamento per le materie riconferite e dei Centri per l'Impiego
- E' in corso la predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Legale, del ricorso al Tribunale di Roma al pari dei Comuni di Trino e Saluggia che, tramite ANCI Nucleare hanno fatto valere il credito nei confronti dello Stato per somme non erogate ai territori sedi di servitù nucleari ai sensi della L. 314/2003
- Presentazione, alla Regione Piemonte, delle istanze di cui all'Intesa Stato Regioni ed Enti locali concernenti lo svincolo delle risorse di Avanzo Vincolato come da L. 208/2015 art. 1, c. 758, sollecitando la verifica di fondi spettanti alla competente direzione OO.PP
- Gestione trasferimento risorse regionali in conclusione procedimento in ambito di trasporti (Euro 403.000,00) e Formazione Professionale le cui attività si protrarranno anche nel 2017, e su Intesa Province siglata nel 2015 a conclusione del contenzioso su Fondo Unico
- Rendicontazione Fondi derivanti dalla compensazione per il nucleare

Ai sensi dell'art. 1, commi 430 e 537, della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) e della circolare in data 29.01.2015 n. 1/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, nel corso del 2015 si è valutato non conveniente ed opportuno aderire alla rinegoziazione dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti in quanto i mutui erano tutti in scadenza nel 2015. Di conseguenza non si è aderito alla rinegoziazione di Cassa DD.PP. proposta a febbraio 2016. In ordine ai mutui contratti con Istituti di credito privati, ai sensi dell'art. 1, comma 430 della su richiamata L. 190/2015, è stata richiesta, senza successo (salvo una piccola rinegoziazione con UBI/BRE, la rinegoziazione con la sospensione, c.d. "moratoria" delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2015.

In data 21 luglio 2016 l'ABI e la Presidenza Consiglio Ministri, dipartimento Affari Regionali, ha sottoscritto un "Addendum" all'Accordo per la rinegoziazione degli istituti privati siglato nel 2015. Conseguentemente gli uffici hanno immediatamente richiesto di attivare la rinegoziazione della quota residua dei mutui con ATI Intesa S. Paolo / Biver e si è in attesa di riscontro. Entro l'anno verrà definita l'estinzione anticipata di una quota di debito pari al 10% dei proventi, da alienazione degli immobili conferiti ad Invimit ai sensi dell'art. 56 bis DL. 69/2013, come modificato dal DL 78/2015 art. 7, c. 5 successive convertito in Legge.

Economato e Provveditorato

Al fine di contenere i costi di funzionamento della struttura, l'Ente ha continuato a porre in essere ogni azione atta a diminuire e razionalizzare le spese in rispetto al DL 95/2012 "Spending Review" e al D.L. 66/2014, nonché ai divieti di assunzione di personale a tempo indeterminato e di contratti di lavoro flessibile di cui al comma 420 della L. 190/2014.

E' proseguita l'azione di riduzione delle locazioni passive per immobili adibiti ad uffici, iniziata nel 2013 e continuata anche nel 2015.

A seguito dell'accordo transattivo per la riduzione dei canoni degli autovelox sottoscritto con la Project Automation, dopo un'ulteriore proroga di 8 mesi a gennaio 2016 sono stati traslocati gli uffici del Servizio di Vigilanza stradale da via Alfieri alla sede di Via S. Cristoforo 3.

Prosegue l'azione di gestione interna dei sinistri stradali sotto franchigia e la gestione dei contratti di assicurazioni.

Nella gestione del parco auto, nel corso del 2016 si è provveduto già a ridurre materialmente tramite n. 8 rottamazioni; nel corso del 2016 verranno bandite anche alcune gare per la vendita di mezzi d'opera della Viabilità (trattori e terne)

I servizi di funzionamento generale e trasversale sono stati gestiti in ambito di provvisorietà, ma sempre nell'ottica della massima razionalizzazione.

Nel corso della stagione invernale 2014/2015, essendo terminato l'affidamento settennale della gestione calore sono state gestite direttamente anche le utenze del gas tramite adesione alla convenzione SCR ingenerando nel corso delle ultime due stagioni invernali, una buona economica di spesa. Prima dell'inizio della stagione di riscaldamento si valuterà, in collaborazione con il Servizio Edilizia, se esternalizzare nuovamente la gestione calore, tramite Consip. Anche la fornitura di energia elettrica e telefonia nonché gli acquisti sono gestiti tramite le centrali di committenza o Consip o Mepa. Ulteriore riduzione di spesa e razionalizzazione è stata effettuata per le spese di pulizie locali e per le spese di guardiania. Nonché per l'acquisto di prodotti di consumo (toner, carta ecc.). Per l'attuazione di traslochi del personale in attuazione del riordino regionale ci si avvale di appositi e limitati servizi di ditte esterne, ma anche di progetto di personale LSU acquisito tramite il Centro per l'Impiego e coordinato da personale del Servizio Economato e Patrimonio.

Servizio Spese e Bilancio

Il D.Lgs 118/2011 ed il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata ha portato radicali cambiamenti per gli Enti locali nella fase di gestione delle Entrate e delle Spese.

Dal 1° gennaio 2016 si è avuta completa applicazione dell'armonizzazione contabile e quindi l'adozione di nuovi schemi di bilancio.

Viene effettuata la revisione ordinaria dei residui attivi e passivi e la riclassificazione del PEG per missioni e programmi.

Questi cambiamenti hanno creato notevoli difficoltà in tutti gli operatori; disagi che vanno a sommarsi a tutti gli altri adempimenti che riguardano la gestione ordinaria oltre al problema più grande che è la nuova procedura informatica relativa alla contabilità.

Il nuovo software, ancora in fase di "perfezionamento ed implementazione", richiede la ricostruzione della situazione contabile al 31.12.2015 e quindi il ripristino di impegni, liquidazioni, provvisori di pagamento, fornitori non completamente o erroneamente migrati, l'utilizzo di una nuova procedura per la registrazione delle fatture anche legate allo "split payment" dell'Iva e la registrazione di tutto ciò che è in formato PDF.

Inoltre è necessario il supporto a tutti gli altri uffici dell'Ente per le informazioni necessarie all'attività in materia finanziaria.

Tutte queste "novità" hanno rallentato quelli che invece sono gli adempimenti della gestione contabile quindi controllo contabile e fiscale e verifica di tutti gli atti dell'Ente: deliberazioni, determinazioni di impegno e di liquidazione, al fine del rilancio dell'attestazione della copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile con conseguente registrazione di impegni, liquidazioni ed emissione di mandati, la redazione del rendiconto, del bilancio di previsione e di tutti gli allegati obbligatori in base all'art. 11 c. 3 del D.Lgs 118/2011 e all'art. 172 del D.Lgs 267/2000, la redazione del DUP.

Anche la mancata "elasticità" della Tesoreria non aiuta nella situazione piuttosto difficile in cui il Servizio finanziario si trova ad operare.

sezione operativa

Liquidità

Nonostante i problemi che sono stati esposti e che hanno portato ad una flessione degli indicatori dei tempi medi di pagamento, la situazione di liquidità dell'Ente è positiva e quindi non incide sul rallentamento dei pagamenti..

Il cambiamento epocale delle regole contabili ha creato un certo disagio in tutti gli operatori oltre che negli amministratori andandosi a sommare agli innumerevoli adempimenti ormai richiesti nella gestione contabile (verifiche fiscali, piattaforma di certificazione crediti, trasparenza nei pagamenti, obiettivi del patto di stabilità o di finanza pubblica).

Verranno espletate le procedure di controllo di gestione, ed in generale relativi ai controlli interni, previste dalla normativa vigente.

Programma 0104 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

(v.si programma precedente)

Programma 0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Beni immobili e mobili

Attuazione accordi regionali

Ai sensi degli artt. 10 (*trasferimento risorse*) e 12 (*trasferimento personale ai ruoli regionali*) della suddetta Legge regionale n. 23/2015 sono stati sottoscritti gli accordi con la Regione Piemonte per il trasferimento del personale ex provinciale che dal 1° gennaio 2016 è stato assegnato alla Regione con il contestuale trasferimento dei beni strumentali e degli immobili di servizio. Per l'allocazione dei Settori Agricoltura e Formazione, ora regionali, sono stati individuati i locali al 2° piano dell'immobile di proprietà comunale denominato ex Ospizio dei Poveri di via Manzoni 8, concesso in comodato gratuito alla Provincia di Vercelli, unitamente al piano 1° da tenere a disposizione per ARPA o a favore di altri enti pubblici, in attuazione dell'Accordo aggiuntivo di Programma stipulato tra Comune di Vercelli, Università del Piemonte Orientale e Provincia di Vercelli in data 07.11.2012.

Essendo il piano 2° occupato dal 2014 dagli uffici del Settore Ambiente, a fine giugno, dopo il trasferimento delle 7 unità di personale regionale destinato agli uffici della Regione Piemonte con sede in Palazzo Verga - via Ponti, il personale del Settore ambiente è stato trasferito nei locali al 2° piano del palazzo provinciale di via San Cristoforo 3 e, dopo gli interventi di cablatura della Regione Piemonte, nel corso dell'ultima decade di luglio sono stati trasferiti tutti gli uffici del Settore Agricoltura e Formazione ora regionali.

Sono stati redatti gli atti relativi alla concessione in sub comodato alla Regione del 2° piano del complesso.

E' allo studio l'ipotesi di trasferimento degli uffici del palazzo di via San Cristoforo 7 in via San Cristoforo 3 nei locali lasciati liberi previa ridefinizione di tutti gli spazi degli altri uffici occupati, anche in previsione di vendere od affittare ad altri Enti il palazzo di via San Cristoforo 7. (Nei mesi primaverili era stata avanzata da parte del Presidente del Tribunale di Vercelli la possibilità di allocare parte degli uffici giudiziari).

sezione operativa

Resta ancora da individuare la sistemazione dei Centri per l'Impiego. Per gli uffici di Vercelli erano stati offerti dal Comune di Vercelli i locali dell'ex Macello di via Laviny, recuperati nell'ambito del PISU, ma sono state ipotizzate anche altre soluzioni come il trasferimento nei locali a piano terreno dell'ex Ospizio di via Manzoni, ancora in disponibilità del Comune e non ancora utilizzati dopo il trasferimento dell'Università del Piemonte Orientale.

Alienazioni e ottimizzazione risorse patrimoniali

A seguito della manifestazione di interesse espressa negli ultimi mesi del 2015 di conferire al fondo immobiliare "I3 – Patrimonio Italia" finalizzato all'acquisto di immobili di proprietà degli Enti territoriali concessi in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, INVIMIT SGR (la Società creata dal MEF per la gestione del fondo) ha effettuato la valutazione della Caserma dei Carabinieri di Vercelli e dell'ex Convento dei Barnabiti per la sola porzione locata alla Prefettura. In attesa degli esiti delle procedure di stima, la Provincia ha avviato una prima asta pubblica per la vendita dei due immobili, che è andata deserta. Nel corso del mese di maggio INVIMIT ha comunicato alla Provincia gli esiti della stima relativa ai due compendi immobiliari, offrendo per la porzione di immobile sede della Prefettura € 2.600.000,00 e per la Caserma dei Carabinieri € 2.000.000,00. In base all'indirizzo della Amministrazione, prima di accettare la proposta irrevocabile di INVIMIT, è stata bandita un'ulteriore asta, andata poi deserta. Considerato l'esito della gara si sta procedendo ad aggiudicare ad INVIMIT l'acquisto dei due immobili e si stanno predisponendo gli atti propedeutici (è in corso il frazionamento ed accatastamento della porzione dell'ex Convento dei Barnabiti da alienare) per stipulare gli atti di compravendita entro il mese di ottobre 2016. Il contratto di vendita fissato nell'ultimo trimestre dell'anno consente alla Provincia di beneficiare per l'anno 2016 di gran parte dei canoni annui di locazione (circa 9/12 di € 113.413,74 per la Prefettura e di € 84.150,00 per la Caserma dei Carabinieri).

Si è continuato a dare attuazione ai Piani di Alienazione e Valorizzazione dell'Ente bandendo le aste e le procedure negoziate per gli altri immobili provinciali compresi nei Piani ma la pesante crisi economica degli ultimi anni ha avuto forti ripercussioni sul mercato immobiliare dove l'elevatissima offerta di immobili in vendita sconta uno scarso numero di acquirenti.

A luglio, alla scadenza dei termini della procedura negoziata, sono pervenute offerte relative alla palazzina ex OMNI, sede del Centro per l'Impiego di Vercelli ed attualmente sono in corso di trattativa. Sono stati alienati alcuni sedimi stradali a privati confinanti interessati con procedura negoziata, considerato il modesto valore ed un rustico adibito deposito a deposito stradale in Rimasco località Molino, tramite asta pubblica.

E' in via di conclusione l'iter per permutare con l'Agenzia del Demanio la palazzina di Roccapietra, a suo tempo concessa in comodato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con i due magazzini occupati dal servizio Viabilità a Tronzano e Roccapietra. Dopo le operazioni di frazionamento, accatastamento e variazione catastale dell'area cortilizia di Roccapietra, è al vaglio dell'Agenzia del Demanio lo schema di contratto di permuta, che presumibilmente verrà perfezionato entro la fine del corrente anno. Poiché per un mero errore l'Agenzia del Demanio non ha tenuto conto in sede di perizia estimativa una porzione di terreno facente parte dell'area cortilizia pertinenziale del magazzino demaniale di Tronzano Vercellese oggetto, unitamente al magazzino di Roccapietra, della permuta. In accordo con l'Agenzia del Demanio. Su segnalazione dell'Agenzia il terreno verrà richiesto al Demanio entro il 31/12/2016, ai sensi delle norme sul "Federalismo Demaniale 2016" (D.L. n. 69/2013 convertito in L. n. 98/2013 art. 56 bis – Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali).

Per quanto riguarda il parco auto sono stati conferiti al concessionario che ha provveduto alla rottamazione n. 8 automezzi e nel corso del mese di luglio è stata bandita l'asta pubblica per la vendita di n. 2 automezzi e n. 3 attrezzature. Nei primi giorni del mese di agosto è stata stipulata la convenzione con la Regione Piemonte per l'uso transitorio di autovetture di proprietà provinciale da parte del personale ex provinciale trasferito nei ruoli regionali per lo svolgimento delle attività ispettive,

sezione operativa

Dopo il trasferimento della succursale del Liceo Scientifico nei restaurati locali dell'ex Lavatoio, che ha consentito la dismissione di aule e spazi presso la Scuola Borgogna, sono state vagliate varie soluzioni giuridiche per raggiungere un soddisfacente compromesso tra le esigenze finanziarie della Scuola Borgogna e della Provincia, giungendo ad un accordo, momentaneamente sospeso in attesa dell'esito del bando Scuole Innovative al quale la Provincia risulta essersi classificata al 2° posto. Tuttavia, considerando che anche in caso di realizzazione di una nuova scuola i tempi non saranno brevi, nel corso del mese di giugno 2016 si è giunti all'approvazione dello schema di massima del contratto di locazione con contestuale contratto di concessione di godimento in locazione con diritto di acquisto ex art. 23 del D.L. n. 133 del 12.09.2014 della parte di fabbricato individuata come "ala nuova" entro il 01/07/2030, da stipularsi con la Scuola Borgogna per l'affitto dell'immobile sede dell'ITIS. E' in corso la valutazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate- Patrimonio della congruità degli importi stabili nello schema contrattuale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. n. 16 del 02.03.2012, convertito con la L. n. 44 del 26.04.2012 recante "Attività e certificazioni in materia catastatale".

Nel mese di aprile ARPA ha confermato l'interesse a trasferire i propri uffici al piano 1° di via Manzoni presumibilmente entro fine anno e si sono tenuti nei mesi di giugno e luglio alcuni incontri tecnici per perfezionare gli atti ed il contratto di sub comodato.

Il trasferimento del Settore Ambiente e dei settori ora regionali (che hanno comunque lasciato parecchio materiale archivistico relativo alle pratiche concluse presso la Provincia) ha evidenziato ulteriormente l'esigenza di risolvere il problema annoso degli archivi. Anche a seguito delle sollecitazioni della Soprintendenza Archivistica, sono allo studio varie soluzioni (utilizzo di locali dei palazzi provinciali non adibiti ad uffici, esternalizzazioni, adesioni ad eventuali proposte comunali) congiuntamente con il Comune di Vercelli e la Regione.

Partecipate

Il Servizio cura la gestione delle partecipate e gli atti amministrativi relativi alle vendite, alienazioni, fusioni e adempimenti di legge correlate alle partecipazioni.

Programma 0107 – Elezioni e consultazioni popolari

Verranno curate le operazioni relative alle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale secondo il nuovo sistema di voto, non più a suffragio universale, stabilito dalla legge n.56/14. Le elezioni si terranno l'11 settembre come stabilito dal decreto presidenziale di indizione delle elezioni, pubblicato il 29 luglio 2016.

Programma 0108 – Statistica

Le principali attività dell'Ente relativamente ai servizi e agli adempimenti statistici saranno i seguenti:

- Esecuzione dei compiti di "ufficio di statistica" in qualità di organo del SISTAN (Sistema statistico nazionale),
- Esecuzione delle rilevazioni statistiche ufficiali obbligatorie per legge e rilevazioni, elaborazioni statistiche e fornitura di dati di interesse dell'amministrazione;
- Progettazione preliminare di una piattaforma unificata degli osservatori statistici settoriali dell'Ente e fornitura di dati statistici al pubblico e diffusione dell'informazione statistica, per quanto compatibile con le esigenze operative dell'Ente;

sezione operativa

- Censimento degli archivi amministrativi;
- Partecipazione al Progetto “BES delle Province”;

Partecipazione al progetto per la costruzione del Sistema informativo statistico delle Province;

Programma 0108 - Sistemi informativi e informatica

Per quanto riguarda il sistema informatico ed Internet vi sarà una costante attività di supporto per la manutenzione, assistenza tecnica e aggiornamento dei medesimi.

Si provvederà nel corso dell'anno all'aggiornamento delle procedure informatiche al fine di adeguarne l'efficacia alle evoluzioni dei sistemi Hardware e Software di base. E' previsto un investimento per la sostituzione parziale degli hardware (PC) più obsoleti che non supportano più i programmi attuali nonché l'acquisto di stampanti di rete per razionalizzare il sistema di stampa e la fornitura di consumo toner/cartucce).

Nel Data Center, il cui accesso è costantemente presidiato, saranno garantiti i servizi di rete e di backup e l'aggiornamento costante dei pacchetto applicativi utilizzati dell'Ente.

Sul Sito Web della Provincia di Vercelli verranno aggiornati diversi modelli da scaricare in base alle normative vigenti, all'occorrenza inseriti banner, aggiornate pagine relative ai bandi e concorsi, etc. e, in prospettiva, sarà verificata la possibilità di adattare una diversa e nuova configurazione del sito web, impostato oggi su una piattaforma non più adeguata.

Verrà prestata particolare attenzione al processo di implementazione delle nuove procedure legate alla digitalizzazione dei processi amministrativi, che coinvolgono tutti i documenti dell'Ente, con la digitalizzazione dei flussi documentali, la revisione di processi amministrativi, l'implementazione della firma digitale, della fascicolazione e del protocollo informatico.

Si procederà ad avviare una progettazione preliminare finalizzata alla creazione di un sistema informativo coordinato e integrato dell'Ente e ad un ripensamento generale sul supporto del CSI in rapporto alle necessità di dotarsi di programmi più performanti per l'Ente al fine di migliorare l'efficienza dell'Ente.

Programma 0109 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Nel quadro della gestione della Stazione unica appaltante (Sua) da parte della Provincia, verrà fornito ai Comuni e ad altri soggetti pubblici aderenti il servizio di espletamento del procedimento amministrativo per lo svolgimento di gare. I soggetti aderenti alla Sua sono stati 28 per il primo anno ed ora hanno confermato la proroga già 18 enti L'Ente, al fine di migliorare il servizio, intende sperimentare costantemente nuovi assetti organizzativi fino a pervenire ad una soluzione ottimale in termini di potenziamento ed efficientamento. Al tempo stesso, opererà per migliorare gradatamente la comunicazione con i propri interlocutori, in primo luogo i Comuni.

sezione operativa

COMUNI ed ENTI convenzionati nel 2015 e 2016			
	Comune	Data convenzione	Proroghe anno 2016 – 2019
1	Albano V.se	19/1/2015	Fino al 19/1/2019
2	Alice Castello	21/1/2015	Fino al 21/1/2019
3	Arborio	2/9/2015	
4	Bianzè	9/1/2015	Fino al 9/1/2019
5	Borgo d'Ale	18/2/2015	
6	Borgo Vercelli	29/1/2015	In fase proroga
7	Caresanablot	20/1/2015	
8	Carisio	18/11/2015	Recesso dicembre 2015
9	Casa di Riposo di Vercelli	23/7/2015	
10	Casanova Elvo	12/2/2016	
11	Cigliano	19/1/2015	Fino al 19/1/2019
12	Collobiano	23/2/2015	
13	Covevar	18/5/2016	Fino al 18/5/2017
14	Crescentino	21/1/2015	Fino al 21/1/2019
15	Greggio	21/1/2015	Fino al 21/1/2019
16	Lamporo	20/1/2015	Fino al 20/1/2019
17	Lenta	25/3/2015	
18	Livorno Ferraris	22/1/2015	Fino al 22/1/2019
19	Moncrivello	22/1/2015	Fino al 22/1/2019
20	Prarolo	30/7/2015	In fase proroga
21	Quinto V.se	25/3/2015	Fino al 25/3/2019
22	Salasco	9/3/2015	
23	S. Germano V.se	9/3/2015	Fino al 9/3/2019
24	S. Giacomo V.se	14/1/2015	Fino al 14/1/2019
25	Santhià	24/2/2015	
26	Serravalle Sesia	16/1/2015	Fino al 16/1/2019
27	Tronzano V.se	10/2/2016	
28	Villata	19/1/2015	Fino al 19/1/2019

Programma 0110 – Risorse umane

Verrà posta in atto un'attività specificamente rivolta all'individuazione e alla ricostruzione dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione alla definizione dei tempi dei procedimenti.

In seguito al riordino delle funzioni della Provincia, che ha interessato anche una parte del personale dipendente, si provvederà a curare la riorganizzazione dei servizi.

Si provvederà inoltre a curare la revisione del regolamento degli uffici e dei servizi.

Fra gli impegni collegati alla gestione delle risorse umane, vi è+ la predisposizione di un programma di formazione del personale dipendente.

Verrà garantito l'espletamento delle procedure legate alla contrattazione decentrata integrativa ed all'esperimento di eventuali progressioni orizzontali.

Programma 0111 – Altri servizi generali

La struttura che gestisce gli appalti e i contratti della Provincia lavora a stretto contatto con la SUA, dato che le funzioni sono notevolmente connesse.

Verranno seguite direttamente le procedure di appalto e contrattuali che vedono il coinvolgimento della Provincia.

Si attiverà la procedura interamente digitale per la firma e la registrazione dei contratti superiori a Euro 20.000,00.

Verranno regolarmente gestiti, tenendo conto dell'esigenza di massimo contenimento dei costi, servizi quali il servizio uscieri e il servizio di protocollazione ed archiviazione della corrispondenza e della documentazione, che in pratica funzioneranno in modo integrato con le restanti strutture operanti in materia di affari generali, supporto agli organi istituzionali e provveditorato-economato.

Programma 0301 – Polizia locale e amministrativa

Il programma di tale attività è connesso principalmente ai procedimenti sanzionatori amministrativi derivanti dalle funzioni di controllo e vigilanza esercitate dalla polizia provinciale in materia di circolazione stradale.

L'attività è mirata al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, in accordo con i comuni interessati.

Programma 0405 – Istruzione tecnica superiore

Prosegue nel corso del 2016 l'attività di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, ed il completamento della messa in sicurezza delle scuole compatibilmente con la drastica riduzione delle risorse e della disponibilità di spesa dettata dai vincoli finanziari.

Tale situazione richiede la programmazione di attività finalizzate all'ottenimento di finanziamenti soprattutto per quanto attiene i temi energetici previsti dalle normative vigenti ed in corso di aggiornamento quali, ad esempio, il conto termico oppure altre fonti di finanziamento per le quali è stato attivato un tavolo congiunto con il Servizio Europa di questa Amministrazione.

Continua inoltre la programmazione di interventi di messa in sicurezza negli immobili scolastici al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste in materia la cui conclusione è prevista per il 31/12/2016

Il programma OOPP per l'anno 2016 prevede le seguenti opere:

- IPSSAR Pastore di Varallo - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori
- IPSIA MAGNI di Borgosesia - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori

sezione operativa

- ITC Crescentino P.zza Marconi - Completamento lavori per l'adeguamento prevenzione incendi
- Istituto Tecnico Agrario, Piazza della Vittoria, Vercelli - Rifacimento copertura ammalorata - blocco edificio aula Magna-
- Ex- Lavatoio, Corso Palestro, Vercelli - Lavori di completamento per sistemazione dell'area esterna di collegamento al Liceo Scientifico
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "C. Cavour" corso Italia - Vercelli - Rifacimento copertura ala nuova e recupero spazi resi inagibili a seguito infiltrazioni
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "C. Cavour" corso Italia - Vercelli - Rifacimento copertura ala nuova e recupero spazi resi inagibili a seguito infiltrazioni
- Liceo Classico "Lagrangia" - Via Duomo Vercelli - Rifacimento centrale termica con trasformazione da gasolio a gas metano
- Istituto Tecnico Industriale e ITC via Nobel Santhià Rifacimento della copertura ammalorata zona biblioteca e recupero spazi resi inagibili a seguito infiltrazioni
- Istituto Tecnico Agrario piazza della Vittoria - Vercelli - Sostituzione dei serramenti e vetri insicuri del piano terra fronte principale
- Liceo Scientifico di Borgosesia - Rifacimento servizi igienici

Sono previste le Direzione dei Lavori per quanto riguarda gli interventi già avviati riguardanti la messa in sicurezza antincendio e adeguamento normativo in particolare:

- adeguamento alla sicurezza antincendio e di superamento delle barriere architettoniche dell' ITGC "Cavour" di Vercelli;
- lavori di adeguamento alla sicurezza antincendio – completamento lavori nelle seguenti scuole: ITA Vercelli, Magistrale Rosa Stampa di Vercelli, ITG Mercurino Arborio di Gattinara
- controllo solai e controsoffitti negli edifici scolastici (cofinanziamento MIUR)

E' in corso l'attività per la partecipazione al Bando MIUR, attivato nel 2015, denominato "SCUOLE INNOVATIVE" che vede la Provincia di Vercelli, quale capofila congiuntamente con il Comune di Vercelli, tra le possibili aggiudicatrici del finanziamento (totale di circa 19 milioni oppure parziale rimodulato a circa 8 milioni).

Nell'Intesa interistituzionale approvata dai rispettivi Enti, il Comune di Vercelli si impegna a cedere alla Provincia, l'area adiacente alla Caserma "Garrone". Tale area sarà a sua volta ceduta ad INAIL, unitamente a quelle di proprietà provinciali, adiacenti al Liceo Scientifico "Avogadro" di Vercelli. Qualora venisse assegnato il finanziamento, INAIL, che provvederà alla costruzione della Scuola, acquisterebbe pertanto le aree succitate pagandone il prezzo alla Provincia di Vercelli. La stessa dovrà finanziare la quota parte riguardante la progettazione, la demolizione, le indagini preliminari e gli arredi. L'impegno finanziario provinciale è pertanto da modulare in parte nei primi anni (circa 2,6 milioni) in parte (0,4 milioni per arredi) a conclusione dell'edificazione, per circa 3 milioni.

Nel bilancio di previsione 2016 è pertanto prevista l'entrata di Euro un milione (stimata in base al presumibile valore delle aree) derivante dalla cessione ad INAIL e che finanzierebbe la prima tranche di oneri di progettazione dell'opera (in caso di slittamento dei tempi la previsione verrà riproposta sul bilancio 2017). Per completare il finanziamento richiesto dal MIUR, in caso in cui l'assegnazione del contributo per la Scuola innovativa fosse totale, negli anni successivi al primo (2016) si provvederà al finanziamento con i proventi delle alienazioni (immobili e azioni) già deliberate e di cui sono in corso i bandi. In caso di mancata realizzazione delle alienazioni si accederà al Fondo Rotativo per la progettualità per l'edilizia scolastica di cui all'art. 1 c. 166 della L. 107/2015 e, successivamente, per la restituzione del Fondo rotativo stesso, da effettuare dopo tre anni, alla contrazione di un mutuo passivo il cui ammortamento sarà possibile grazie alla liberazione delle risorse correnti conseguenti alla dismissione, ad avvenuta costruzione del nuovo edificio, dell'oneroso contratto di affitto con la Scuola "Borgogna" il cui canone è di circa duecentomila euro annui.

sezione operativa

Il bando predisposto dalla Regione Piemonte in attuazione all'obiettivo MIUR definito "SCUOLE SICURE" prevede il finanziamento della graduatoria a scorrere che per il 2016 potrebbe vedere finanziati 3 progetti di questa Amministrazione.

Il programma presenta un'elevata criticità per quanto attiene le limitazioni al bilancio che possono incidere nei tempi di realizzazione.

La programmazione provinciale della rete scolastica è inserita tra le funzioni che la Legge n. 56/2014, all'art. 1, comma 85, lettera c), ha qualificato come "fondamentali" per le Province quali enti con funzioni di area vasta.

La Provincia nel rispetto delle disposizioni normative in continua evoluzione e degli atti di indirizzo regionali, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale, provvederà ad elaborare ed approvare:

- il Piano di dimensionamento delle Autonomie scolastiche 2017/18 al termine di un complesso e articolato percorso di condivisione e coordinamento con i Comuni e le scuole del territorio circa la verifica dell'assetto organizzativo della rete scolastica provinciale;
- il Piano dell'offerta formativa provinciale per l'anno scolastico 2017/18 in sinergia con le Istituzioni scolastiche e territoriali con l'intento di programmare una distribuzione equilibrata ed integrata dell'offerta didattica in grado di garantire risposte adeguate alle reali esigenze del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi scolastici la Provincia nel limite delle risorse stanziata a bilancio che, necessariamente, risentono della pesante riduzione dei trasferimenti statali e delle disposizioni di legge che impongono un contenimento della spesa pubblica, provvederà a garantire il regolare avvio e svolgimento di tutte le attività didattiche (utilizzo palestre esterne per l'espletamento delle ore curriculari di scienze motorie degli Istituti superiori sprovvisti di palestra interna, rimborso quota-parte delle spese di gestione della direzione dell'USR e delle spese di funzionamento e manutenzione delle scuole superiori in Trino). Il Servizio istruzione, concluse le attività dell'anno scolastico 2015/16, provvederà alla raccolta delle istanze delle società sportive per la concessione delle palestre provinciali in orario extrascolastico e, sentite le scuole, in collaborazione con il servizio edilizia definirà i calendari di utilizzo dell'anno scolastico 2016-2017.

Programma 0407 – Diritto allo studio

Il diritto allo studio rientra tra le funzioni oggetto di riconferma in capo alle Province in attuazione della Legge Regionale n. 23/2015.

La Provincia nel rispetto del Piano triennale regionale e nel limite delle risorse finanziarie regionali trasferite per l'attuazione della LR 28/2007, con la preziosa collaborazione dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche del territorio e del Gruppo di lavoro sui temi dell'integrazione scolastica, provvederà:

- alla definizione del Piano Handicap 2016/17 con la programmazione degli interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili residenti nel territorio provinciale e frequentanti gli Istituti Superiori;
- alla destinazione della parte residua dei fondi effettivamente trasferiti per la compartecipazione alle spese di assistenza scolastica sostenute dai Comuni per le scuole del primo ciclo di istruzione quali mensa, trasporto, assistenza handicap e acquisto sussidi didattici, scuola dell'infanzia estiva, attività di educazione degli adulti finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'anno scolastico 2014/15.

L'Amministrazione continua a garantire il proprio sostegno all'Università del Piemonte Orientale con l'attuazione degli Accordi finalizzati alla promozione e al consolidamento della presenza universitaria nel territorio vercellese.

Programma 0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

sezione operativa

Si garantirà il sostegno alle manifestazioni/eventi del territorio che meglio rappresentano e salvaguardano le tradizioni locali seguendo i criteri dati dall'Amministrazione Provinciale a seguito della predisposizione di un documento di Analisi, proposte e criteri per la per la redazione di un Progetto di promozione e valorizzazione turistica della Provincia di Vercelli, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali.

Si resta nella attesa di predisporre, non appena sarà formalmente richiesto dalla Regione, il consueto Piano Operativo degli Ecomusei, che se ritenuto finanziabile, potrà ottenere fondi a parziale supporto della sua attuazione. In particolare per l'anno in corso si garantirà la partecipazione alle seguenti iniziative:

- Progetto "Corti e Cascine": L'Ecomuseo collaborerà con l'Associazione Strada del Riso nel sostenere il progetto "Corti e Cascine". L'impegno sarà volto a garantire che l'offerta di prodotti ed eccellenze storico culturali che caratterizzano il contesto provinciale, siano valorizzati. Protagoniste saranno le cascate e le corti degli associati alla Strada del Riso. Sono previste iniziative che vedranno i proprietari o chi vi abita, che racconteranno la storia e le particolarità dei loro luoghi. Sarà una vetrina offerta al pubblico, per saperne di più sul riso, con appuntamenti di qualità, momenti di svago e tempo libero, di natura e di arte, ma soprattutto di convivialità per far apprezzare nel miglior modo possibile il territorio vercellese.
- Manifestazione "Giornate degli Ecomusei": La REP – Rete Ecomusei del Piemonte, costituita con lo scopo di uniformare la voce ecomuseale, da qualche anno, di concerto con tutti gli Ecomusei piemontesi, propone le "Giornate degli Ecomusei del Piemonte" dedicati alla promozione del proprio territorio attraverso la concezione ecomuseale.
- Manifestazione "Processione del guado": Il 4 settembre 2016 si organizzerà, compatibilmente con le risorse a bilancio, la "Processione del Guado". La riproposizione di tale evento ha, negli anni, riscosso un sempre crescente successo di fedeli e di un pubblico attento che concorre, con una sempre maggiore partecipazione, alla conservazione delle tradizioni ed al recupero della storia locale.
- Abbazia S. Maria di Lucedio: Proseguiranno le attività legate alle visite guidate al campanile con il supporto di Guide Turistiche allo scopo individuate, anche attraverso la divulgazione delle informazioni sul sito internet della Provincia. Si provvederà alla sostituzione ed aggiornamento della cartellonistica e al coordinamento delle attività di manutenzione. Si attiveranno azioni volte alla condivisione di un processo di integrazione con il sistema di visite guidate organizzate dalla proprietà dell'Abbazia anche attraverso l'attuazione di specifici accordi.
- Eventi ed iniziative a rilevanza locale ma anche di più ampio respiro di tipo enogastronomico, culturale, devozionale, sportivo, che favoriscono il recupero della memoria storica del territorio.

Programma 0601 – Sport e tempo libero

La Provincia, tenuto conto che non sono ancora state assegnate le risorse per il 2016, compatibilmente con quanto la Regione assegnerà, si impegnerà a garantire collaborazione e supporto alle attività dell'associazionismo sportivo finalizzato alla promozione e alla pratica dello sport.

Programma 0602 – Giovani

Nel corso del 2016 dovrebbe perfezionarsi il percorso di riordino delle funzioni provinciali ex lege 56/2014: le politiche giovanili e lo sport rientrano tra le funzioni oggetto di riconferma in capo alle Province piemontesi in attuazione della Legge Regionale n. 23/2015.

La Provincia alla luce del nuovo contesto normativo, quale Ente con funzioni di area vasta, ritenendo fondamentale porre in atto la più ampia e proficua collaborazione con i Comuni del territorio al fine di raggiungere obiettivi condivisi in materia di Politiche giovanili ha predisposto ed approvato il Piano Locale Giovani 2015/2016 assegnando un sostegno economico ai Comuni che hanno manifestato interesse a partecipare alla realizzazione di attività socio-educative, sportive, culturali, di animazione, informative e formative attraverso centri e forme di aggregazione giovanile dirette a migliorare le condizioni di incontro e di crescita dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Programma 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Verranno messe in atto tutte quelle azioni finalizzate a migliorare lo sviluppo della vocazione turistica territoriale, anche attraverso il sostegno ad Enti ed Associazioni. Con riferimento ai servizi forniti al sistema turistico locale, sarà garantita l'attuazione di tutti gli interventi di delega regionale tra cui l'effettuazione delle verifiche dei requisiti per il rilascio delle licenze ad agenzie di viaggio e turismo, la tenuta di albi ed elenchi dei vari soggetti abilitati all'esercizio di professioni turistiche (associazioni turistiche pro-loco, guide turistiche, accompagnatori turistici, accompagnatori naturalistici, accompagnatori cicloturistici, ecc.), l'organizzazione delle commissioni d'esame per il rilascio dell'abilitazione alle qualifiche direttive delle strutture del settore, la rilevazione e l'organizzazione dei dati statistici ed amministrativi sulle diverse strutture alberghiere e turistiche.

Sarà garantita la partecipazione alle attività del tavolo tecnico, presieduto dalla Regione Piemonte, con il personale regionale distaccato di tutte le Province Piemontesi dove saranno trattate le principali attività di delega e le relative problematiche connesse. Sarà garantita la partecipazione ai bandi regionali e comunitari per lo sviluppo del sistema turistico e il supporto tecnico ai comuni e agli Enti del territorio nella predisposizione dei relativi bandi. Si provvederà a dar corso agli atti di programmazione e pianificazione provinciale per la promozione e valorizzazione dell'offerta turistica provinciale anche attraverso la predisposizione e successiva divulgazione di un preliminare documento di Analisi, proposte e criteri ed un successivo Studio di fattibilità per la redazione di un Progetto di promozione e valorizzazione turistica della Provincia di Vercelli.

Sarà promosso il sostegno economico ad Eventi ed iniziative a rilevanza locale, ma anche di più ampio respiro, di tipo enogastronomico, culturale, devozionale, sportivo, per il recupero della memoria storica del territorio, in coerenza con il documento di Analisi, proposte e criteri ed in sinergia con le attività dell'Ecomuseo.

La Provincia parteciperà attivamente alla procedura per la definizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della ciclostrada "Canale Cavour" tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Provincia di Vercelli e di Novara, con la partecipazione dell'Associazione di irrigazione Est Sesia, dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, del Consorzio Coutenze Canale Cavour e degli Enti Parco del Po e della Collina Torinese e del Ticino e del Lago Maggiore.

Programma 0801 – Urbanistica e assetto del territorio

Pianificazione territoriale

Nel campo della pianificazione territoriale, l'impegno sarà indirizzato a garantire il costante aggiornamento del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e dei suoi Piani e Progetti di approfondimento, strumenti di sviluppo e promozione del territorio, indispensabili per poter coordinare ed indirizzare le scelte di trasformazione territoriale dei soggetti pubblici e privati che vi operano.

A seguito dell'approvazione dell'**adeguamento del PTCP al Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, si è in attesa, a seguito di richiesta, di un eventuale provvedimento regionale per l'estensione alla Val Mastallone della tutela riservata dal PTA all'Alta Valsesia.

Il Servizio Pianificazione Territoriale in raccordo con il Servizio Risorse Idriche continuerà a svolgere il coordinamento dell'istruttoria finalizzata all'espressione del parere provinciale in merito alla valenza strategica degli interventi nell'Alto Sesia basandosi sulle "*Linee Guida per il riconoscimento della valenza strategica di progetti ricadenti in Aree ad elevata protezione*" approvate nel 2015.

In tema di risorse idriche il Servizio Pianificazione Territoriale contribuirà nella valutazione delle istanze di concessione di derivazione idrica nell'area della Val Mastallone anche in considerazione della richiesta di estensione sopra richiamata.

sezione operativa

Si forniranno alla Regione Piemonte i contributi tecnici necessari per il completamento dell'iter approvativo del Piano Paesaggistico Regionale, nuovamente adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 18/05/2015 “Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr)”.

Dopo aver svolto azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni e agli Enti del territorio per l'espressione di eventuali osservazioni nonché l'istruttoria per l'espressione del parere provinciale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 56/1977, si darà supporto tecnico ai Comuni per la valutazione di coerenza degli interventi e strumenti operanti sul territorio.

Con le altre Province Piemontesi e con la Regione Piemonte si lavorerà per la definizione di **documenti coordinati**, per la corretta applicazione delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalle recenti modifiche della LR 56/1977 e per la definizione di bozze di norme e regolamenti riguardanti la materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale.

Verranno svolte le attività di coordinamento interno all'Ente e le funzioni relative al rilascio del parere provinciale, nonché del contributo in materia di VAS, nell'ambito della **Conferenza di copianificazione e valutazione** di cui all'art. 15-bis della LR 56/1977 per la formazione e l'approvazione dei piani regolatori generali comunali e delle loro varianti generali, strutturali e semplificate. Sarà svolta l'attività istruttoria per l'espressione del parere provinciale di compatibilità con il PTCP e con i progetti sovracomunali approvati e sulle condizioni di classificazione, delle **varianti parziali** redatte dai comuni della provincia ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/1977.

Saranno esercitate le funzioni relative alle competenze provinciali in materia di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, attraverso l'espressione del parere sul riconoscimento da parte dei comuni della Provincia degli **Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) A5** e delle **Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate L2**.

Sarà confermata l'attività relativa alle competenze provinciali in materia di **autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita** di cui all'art. 9 del D.Lgs. 114/1998.

Si garantirà il contributo nell'ambito dell'Organo Tecnico provinciale inerente la VIA, di cui alla LR 40/1998, nelle procedure relative alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 387/2003, nell'ambito dei tavoli tecnici relativi alle AIA e nelle autorizzazioni rilasciate in materia di rifiuti.

Continueranno le attività di partecipazione al Gruppo di lavoro individuato al fine della stesura ed approvazione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Alcuni componenti del *Servizio Pianificazione territoriale*, in qualità di esperti in materia urbanistica ed edilizia, proseguiranno la loro attività come membri della Commissione Provinciale Espropri.

Si assicurerà supporto tecnico ai Comuni e ai professionisti per la corretta applicazione del documento denominato “*Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione, procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi*”.

All'occorrenza verrà fornito il supporto alla valutazione della compatibilità territoriale e paesaggistica di progetti ed infrastrutture strategiche per il territorio provinciale, come la “Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4-Santhià – Biella – Gattinara –A26 –Romagnano – Ghemme” e l'Autostrada Broni-Stroppiana per il tratto interessante il territorio provinciale.

VAS - Procedure Urbanistiche Ambientali

sezione operativa

Il Servizio VAS-Procedure Urbanistiche Ambientali continuerà a svolgere il coordinamento delle attività dell'Organo Tecnico e le istruttorie per la predisposizione di pareri in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) su tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in particolare:

- redazione di contributi in materia di VAS durante l'iter di pianificazione degli strumenti urbanistici comunali nelle fasi di: verifica di assoggettabilità, specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, osservazioni al Rapporto Ambientale;
- redazione di contributi in materia di VAS su tutti i piani e programmi di natura sovracomunale nelle fasi di: verifica di assoggettabilità, specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, osservazioni al Rapporto Ambientale;
- supporto ai Piani e Programmi Provinciali in caso di attivazione del processo di valutazione o di verifica.

Il Servizio, alla luce delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla LR 3/2013 di modifica della LR56/1977, si occuperà di fornire contributi nelle verifiche di assoggettabilità a VAS obbligatoriamente previste per:

- tutti gli strumenti attuativi dei PRGC discendenti da strumenti sovraordinati che non abbiano già subito la fase di VAS o che non abbiano dettagliato alcuni fondamentali parametri urbanistico-ambientali;
- tutte le varianti urbanistiche semplificate ai sensi dell'art.17bis della L.R. 56/77.

Sempre il Servizio VAS provvederà all'espletamento delle seguenti funzioni:

- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento acustico di cui all'art. 4. della L.R. 52/2000;
- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento elettromagnetico di cui all'art. 6 della L.R. 19/2004 e della DGR n. 16-757/2005;
- funzioni Amministrative in materia di Aree Protette, ai sensi della L.R. 44/2000.

Sistema informativo territoriale e ambientale (SITA)

Il SITA della Provincia di Vercelli, tramite la tecnologia "GIS" (*Sistemi Informativi Geografici*), fornisce la conoscenza di base del territorio attraverso l'aggiornamento dei dati territoriali, utilizzando un database geografico in costante evoluzione e implementazione, con specifico riferimento ai dati urbanistici, territoriali, ambientali, geologici, idrogeologici, infrastrutturali, naturalistici e cartografici, supportando così ogni livello di pianificazione e progettazione del territorio. Oggi il SITA offre la possibilità di visualizzare on-line, attraverso Internet, una parte importante dei dati presenti, utilizzando le potenzialità dello strumento "Web-GIS".

Nel corso dell'anno, verrà valutata la possibilità di aggiornare il Web-GIS attraverso l'upgrade ad una piattaforma più recente e performante oppure, condizione economicamente più conveniente, utilizzare la nuova opportunità di collegarsi con il rispettivo "portale regionale" detto **Geo-Portale**.

Verranno costantemente aggiornate ed implementate le diverse banche dati, compreso il Sistema Informativo relativo alla VIA, denominato **SIVIA**. Si provvederà, per quanto possibile, all'aggiornamento della dotazione informatica sia di tipo software che hardware, con specifico riferimento a soluzioni e prodotti che consentano la condivisione delle banche dati con altri Enti ottimizzando la diffusione dei dati cartografici, per un agevole aggiornamento/consultazione/riproduzione. A tal fine, infatti, è in fase di rinnovamento il portale cartografico-digitale, "Web-GIS", proprio per aggiungere nuove funzionalità di condivisione dei dati.

Riguardo al PTCP, il SITA fornirà il proprio supporto aggiornando la cartografia di raccordo con i piani urbanistici e territoriali ai vari livelli; inoltre realizzerà in modo costante, in parallelo con le procedure avviate, la cosiddetta analisi territoriale a supporto cartografico, inserendo

sezione operativa

correttamente i progetti sul territorio in modo da verificarne l'effettiva fattibilità. All'occorrenza, il SITA collaborerà ai diversi progetti sia all'interno dell'Area Territorio che per altre aree come Ambiente e Viabilità.

L'obiettivo generale del SITA, correlato alla recente e veloce espansione della quantità di dati connessa ad una rinnovata tecnologia, è di essere in costante allineamento con le varie tecnologie digitali di tipo GIS in modo da offrire variegata tipologie di rappresentazione del territorio rendendo sempre più "oggettive" le politiche dei decisori ai vari livelli, con particolare riferimento alla pianificazione, all'urbanistica, all'ambiente e alla viabilità.

Programma 0901 – Difesa del suolo

Risorse idriche

In materia di acque pubbliche, le istruttorie amministrative e tecniche dovranno essere verificate in relazione alle recenti modifiche regolamentari regionali (2R/2015), al fine del rilascio di nuove concessioni idriche, rinnovi, subingressi e varianti, del rilascio delle licenze di attingimento d'acqua e delle autorizzazioni alla trivellazione di pozzi, del riconoscimento d'uso e della concessione preferenziale di utilizzo delle acque, dell'emissione di eventuali autorizzazioni in materia di uso plurimo delle acque e di eventuali concessioni per acque minerali.

A seguito delle citate modifiche regolamentari sarà necessario garantire il coordinamento delle procedure di rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica con le procedure di VIA, in stretta collaborazione con il responsabile dell'organo tecnico provinciale per i procedimenti di cui alla L.R. 40/1998 e con le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 (Energia) nei casi di utilizzo dell'acqua per scopi energetici. Le recenti disposizioni introdotte dalla "Direttiva Derivazioni" implicheranno la verifica della documentazione e delle relative valutazioni da richiedere ai proponenti in ottemperanza alle indicazioni contenute nell'Allegato A al Piano di gestione del Distretto idrografico Padano.

Si procederà all'aggiornamento continuo del SIRI (Sistema Informativo Risorse Idriche).

Tra le tematiche di maggiore rilievo che saranno trattate nell'anno in corso va segnalata la gestione dei numerosi procedimenti di concessione di derivazione idrica ad uso energetico nella Val Mastallone e nell'Alto Sesia.

Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Sistema informativo ambientale, componente provinciale del SIRA (sistema informativo regionale ambientale) proseguirà la prestazione dei propri servizi, tenendo conto che va aumentando il volume delle informazioni da fornire per le esigenze informative delle strutture provinciali e dei richiedenti, oltre che per l'espletamento dei procedimenti amministrativi in campo ambientale. Saranno implementate nuove funzionalità del SIRA, componente provinciale, in particolar modo per la parte riguardante l'Autorizzazione Unica Ambientale.

In materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) continuerà l'attività di coordinamento dei Servizi finalizzata alla formulazione dei pareri tecnici del Settore Tutela Ambientale derivanti dalla partecipazione ai Tavoli Tecnici agli Organi Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di VIA, di Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili oltre che di VAS, VIA, PRGC, Cave e Attività estrattive e insediamenti commerciali.

sezione operativa

In tema di inquinamenti e bonifiche la Provincia è l'Ente al quale compete il controllo delle attività ed il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati. Tale funzione viene svolta avvalendosi del supporto tecnico del Dipartimento Arpa di Vercelli. Ai fini della certificazione provinciale di avvenuta bonifica in conformità ai progetti approvati, la Provincia partecipa a tutte le fasi procedurali, attraverso l'analisi tecnico/amministrativa della documentazione, l'espressione di pareri e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Verranno inoltre promossi i tavoli tecnici tra i Soggetti attuatori degli interventi e gli Enti al fine di traguardare la conclusione dei procedimenti e fornisce supporto alle Amministrazioni locali per gli atti di specifica competenza.

Alla Provincia competono le attività di indagine necessarie all'individuazione del Soggetto responsabile nei confronti del quale emanare l'ordinanza di bonifica. Tali indagini, che si sviluppano prevalentemente con ricerche documentali e sopralluoghi "in campo", possono prevedere, al fine di localizzare la sorgente di contaminazione, la progettazione di sondaggi geognostici nonché piezometri ed il successivo espletamento delle procedure per l'affidamento dell'incarico di realizzazione.

Nel condurre l'attività di controllo la Provincia, qualora necessario, partecipa ai campionamenti delle matrici ambientali durante lo svolgimento delle attività di indagine da parte dei soggetti attuatori e preleva controcampioni che vengono analizzati dal laboratorio del Dipartimento provinciale dell'Arpa. Tale procedura consente la validazione dei dati analitici prodotti dal laboratorio di parte.

L'inserimento nell'Anagrafe Regionale dei siti da bonificare di nuovi siti e l'aggiornamento dei procedimenti in corso viene effettuato dalla Provincia. Tra tutti i siti in bonifica della Provincia di Vercelli inseriti nell' Anagrafe Regionale (n. 71), ve ne sono alcuni molto complessi che richiedono un particolare livello di attenzione sugli interventi in atto, nonché di approfondimento di natura tecnica, amministrativa e giuridica.

In tema di vigilanza ambientale proseguiranno le seguenti attività :

- monitoraggio del territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree dismesse, cave esaurite, capannoni in disuso ed ogni altra area potenzialmente idonea allo scarico, interrimento, abbandono di rifiuti da parte di aziende, privati, organizzazioni criminali.
- controllo dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, scarico acque reflue, emissioni in atmosfera, qualora richiesto dagli uffici amministrativi
- esecuzione di deleghe dell'Autorità Giudiziaria;
- Collaborazione con altre FF.OO. e Enti e Società Pubbliche per la tutela dell'ambiente;
- ricezione denunce da parte di privati;
- Attività informativa nei confronti di utenti che si rivolgono al Servizio;
- Attività di Ordine Pubblico in genere e di tutela del patrimonio provinciale;
- Attività di presidio giornaliero e costante presso gli Uffici del Centro per l'Impiego;
- Compiti marginali di polizia stradale, specie riferita alle attività di istituto;
- Rappresentanza istituzionale in occasione di festività nazionali, cerimonie, manifestazioni attraverso il servizio di scorta al Gonfalone dell'Amministrazione.

In merito all'attività sanzionatoria e al contenzioso ambientale le attività riguarderanno:

- 1) gestione dei procedimenti sanzionatori con riferimento agli illeciti previsti dalla normativa ambientale
- 2) attività di assistenza e consulenza tecnico-legale
- 3) attività di assistenza e consulenza legale per tutte le materie di competenza ambientale

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative e il contenzioso, si provvederà alla gestione dei procedimenti sanzionatori regolati dalla L. 689/81 nelle materie di competenza della Provincia.

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Il Servizio VIA coordina procedure complesse intersettoriali di carattere tecnico-valutativo in materia di valutazione dell'impatto ambientale, in attuazione della Legge Regionale 40/1998, del D.Lgs. 152/2006, del D.M. 52/2015 Ministero Ambiente, della Legge Regionale 19/2009 e del D.P.R. 357/1997.

Verranno effettuate verifiche e valutazioni ambientali preventive finalizzate sia all'espressione di giudizi di compatibilità ambientale su progetti e opere sia all'esecuzione di monitoraggi sugli effetti generati sull'ambiente dalle opere realizzate, introducendo qualora necessarie eventuali modifiche progettuali e/o correttivi, mitigazioni e compensazioni ambientali. Le competenze provinciali che si sviluppano attraverso l'attività dell'Organo Tecnico di VIA, sia nell'ambito di istruttorie complesse e coordinate di Conferenze dei Servizi sia nell'ambito di specifiche procedure valutative semplificate, sono riconducibili alle seguenti principali fasi:

- Verifica di VIA, preventiva a qualsiasi procedimento autorizzativo di progetti e opere, che dovranno adeguarsi alle condizioni stabilite, ovvero essere approfonditi in una fase di valutazione;
- Specificazione dei contenuti degli Studi di Impatto Ambientale, relativi a progetti e opere da sottoporre alla fase di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale;
- Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale di progetti e opere, coordinata con il rilascio di eventuali autorizzazioni di carattere ambientale e/o di altre autorizzazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi ritenuti sostenibili rispetto all'ambiente interferito, con eventuali condizioni vincolanti e/o adeguamenti progettuali;
- Valutazione di Incidenza ecologica di progetti e opere sulla conservazione di habitat particolarmente sensibili e di specie a rischio di estinzione, individuati dalla Comunità Europea, con introduzione di eventuali correttivi e mitigazioni ambientali e/o modifiche progettuali se ritenute necessarie; il procedimento di Valutazione di Incidenza viene coordinato con le procedure di Verifica di VIA e con le procedure di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della LR 19/2009 in attuazione dei disposti del DPR 357/1997;
- Verifiche di assoggettabilità alle procedure di VIA relative a modifiche di progetti e opere che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente; il procedimento viene coordinato anche nell'ambito di istruttorie autorizzative di progetti già sottoposti a VIA o di impianti e opere riconducibili alle tipologie progettuali individuate negli Allegati alla L.R. 40/1998;
- Verifiche di ottemperanza di progetti autorizzati e opere realizzate rispetto alle prescrizioni impartite nelle diverse fasi valutative già espletate.

Le attività di Organo Tecnico di VIA si estendono per le competenze provinciali anche alle attività di Monitoraggio Ambientale da mettere in atto in fase ante operam (studio), in fase di realizzazione (cantiere) e in fase post-operam (esercizio) di opere da sottoporre a VIA o già sottoposte a valutazione. Le attività di monitoraggio riguardano anche la realizzazione di grandi opere e infrastrutture di interesse nazionale interferenti il territorio Provinciale, mediante la partecipazione a specifici Osservatori Ambientali istituiti in sede Regionale, Interregionale o Statale.

Programma 0903 – Rifiuti

sezione operativa

In materia di rifiuti si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti i procedimenti di rilascio/rinnovo e modifica delle autorizzazioni al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti in procedura ordinaria ex parte IV del D. Lgs 152/06, i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie nonché le attività di controllo tecnico/amministrativo sugli impianti già autorizzati e i conseguenti adempimenti amministrativi per i provvedimenti di diffida, sospensione e revoca.

Si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti gli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 per l'iscrizione al registro provinciale. Le attività relative alle procedure semplificate verranno svolte nell'ambito della nuova disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti le autorizzazioni e i controlli sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (import-export) ed i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie.

Si continuerà con l'attività di supporto tecnico per diversi tipi di procedimenti in materia ambientale

Si darà corso alle attività amministrative di competenza relative all'approvazione dei dati di produzione dei rifiuti urbani .

Verranno seguite tutte le attività connesse all'approvazione definitiva e alla gestione del Nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti

Programma 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

In questo settore, la Provincia continuerà a svolgere le attività di sua competenza dirette alla protezione dei parchi e delle aree naturalistiche presenti nel suo territorio.

Programma 0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Verranno effettuate analisi istruttorie delle istanze di rilascio dei provvedimenti autorizzativi allo scarico dei reflui classificati industriali, domestici, assimilabili ai domestici ed urbani, recapitanti in acque superficiali, suolo, sottosuolo ed in pubblica fognatura, quest'ultima quale ricettore solo per i reflui industriali.

Per quanto attiene alle acque reflue urbane-pubbliche fognature, si provvederà ad istruire i procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico secondo la normativa inerente all'AUA.

Verranno valutati i progetti definitivi che trattano collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane ai fini dell'espressione dei relativi pareri vincolanti. Saranno visionati i progetti e le istanze volte a richiedere "l'approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento ecc."

Proseguirà l'attività di implementazione del SIRI Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche.

Sarà garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di rilascio di autorizzazioni in materia di AIA, AUA, Rifiuti e Bonifiche.

Si provvederà inoltre all'attuazione degli adempimenti necessaria all'attuazione della Direttiva nitrati e del regolamento regionale 10/R/2007 s.m.i.

In considerazione dell'evoluzione della normativa regionale in materia di acque pubbliche, le istruttorie amministrative e tecniche dovranno essere verificate al fine del rilascio di nuove concessioni idriche, rinnovi, subingressi e varianti, così come si provvederà al rilascio delle licenze di attingimento d'acqua e delle autorizzazioni alla trivellazione di pozzi nonché alle istruttorie delle domande, ancora in itinere, per il riconoscimento d'uso e la concessione preferenziale di utilizzo delle acque. Inoltre si dovrà procedere all'emissione di eventuali autorizzazioni in materia di uso plurimo delle acque, nonché di eventuali concessioni per acque minerali.

Programma 0908 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Verrà svolta un’attività di vigilanza specificamente rivolta al controllo delle piazzole stradali, per la prevenzione dell’abbandono abusivo dei rifiuti lungo le strade.

In generale, verrà prestato agli enti locali un servizio di assistenza alla gestione delle conferenze di servizi.

Proseguirà l’attività istruttoria e di controllo necessaria al rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali (AUA).

In materia di emissioni in atmosfera e qualità dell’aria, verranno svolte attività di carattere ordinario finalizzate al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera da impianti ed attività nell’ambito della nuova disciplina in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Per le autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera per specifiche categorie di stabilimento, qualora non rientranti nell’AUA, verrà svolta specifica attività istruttoria amministrativa e tecnica.

Ci si occuperà inoltre della gestione dei procedimenti relativi all’adozione di provvedimenti di diffida / sospensione / revoca delle autorizzazioni.

Si procederà alla verifica ed approvazione dei Piani di adeguamento.

Proseguirà l’attività di aggiornamento dell’inventario provinciale delle emissioni in atmosfera attraverso l’inserimento dei dati nel database SIRA.

Verrà assicurato il coordinamento dei controlli sugli impianti ed attività autorizzati, in collaborazione con ARPA.

Verrà fornita adeguata informazione ad Enti ed aziende.

Si continuerà con l’attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di competenza degli altri Settori provinciali in materia di Valutazione di Impatto ambientale (L.R. 40/98), in materia di energia rinnovabile (D.Lgs 387/03) e di attività estrattive, attraverso la formulazione di pareri e approfondimenti tecnici con eventuale partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

In materia di IPPC la Provincia è l’Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti non di competenza statale.

Sarà inoltre svolta attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera tramite visualizzazione dei dati in remoto di impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera, A.I.A. ed autorizzati ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).

In tema di inquinamenti e bonifiche la Provincia è l’Ente al quale compete il controllo delle attività ed il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati. Tale funzione viene svolta avvalendosi del supporto tecnico del Dipartimento Arpa di Vercelli.

Ai fini della certificazione provinciale di avvenuta bonifica in conformità ai progetti approvati, la Provincia partecipa a tutte le fasi procedurali, attraverso l’analisi tecnico/amministrativa della documentazione, l’espressione di pareri e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi previste dall’art. 242 del D.Lgs n. 152/2006.

In materia di Inquinamento Acustico saranno svolte le seguenti attività: istruttorie amministrative ai fini dell’espressione parere di competenza su Piani di Classificazione Acustica comunale, conferenze dei servizi e tavoli tecnici; istruttoria tecnica e amministrativa di approvazione piani di risanamento acustico delle imprese produttive sia di beni e servizi, nonché di impianti o attività rumorose soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale ed ordinanze contingibili richieste da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica. Continuerà l’attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di competenza degli altri Settori provinciali: espressione dei pareri di

sezione operativa

competenza nell'esame dei progetti sottoposti a Valutazione Impatto Ambientale (L.R. 40/98) ed attività estrattive, Impianti Energetici (D.Lgs 387/03) ed Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA/IPPC); istruttoria amministrativa di rilascio provvedimenti relativi all'Autorizzazione Unica Ambientale, comunicazione o nulla-osta impatto acustico, partecipazione tavoli tecnici e conferenze dei servizi, nonché il supporto tecnico ai Comuni nella predisposizione delle varianti ai Piani di Classificazione Acustica e la partecipazione ai tavoli tecnici regionali per approvazione piani di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori di infrastrutture di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda l'intervento nei confronti delle radiazioni ionizzanti, si provvederà al rinnovo delle autorizzazioni inerenti alle emissioni non convenzionali nonché alla partecipazione ai tavoli tecnici e alle procedure volte alla realizzazione degli impianti necessari alla dismissione dei siti nucleari.

Programma 1002 – Trasporto pubblico locale

La Legge 56/2014 assegna alle province, la “fondamentale” funzione di Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale . Tale funzione viene però svolta in un contesto normativo regionale che è stato di recente modificato. Con le intervenute modifiche alla L.R. 1/2000 infatti, le competenze in materia di Trasporto Pubblico Locale sono state assegnate all'Agenzia della Mobilità Piemontese.

L'Agenzia, nella sua forma di consorzio obbligatorio tra enti locali, al quale aderisce la Provincia di Vercelli, è infatti la sede per l'intesa tra Regione Piemonte ed Enti Locali per la programmazione triennale dei servizi regionali di TPL.

Alla stessa Agenzia inoltre la nostra Amministrazione ha provveduto a trasferire la competenza dei contratti di servizio in essere e degli accordi con il Comune di Varallo (per la Funivia del Sacro Monte) e con la Comunità Montana Valsesia per l'effettuazione del Servizio a chiamata “Flexibus”

La Provincia di Vercelli nel mese di maggio del 2014 ha avviato le procedure concorsuali per l'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Vercelli. Tale affidamento è ancora in itinere in quanto oggetto di ricorsi ed appelli presso la giustizia amministrativa.

Tale procedura dovrà comunque essere conclusa dalla Provincia di Vercelli che provvederà alla sottoscrizione del contratto di servizio con il nuovo gestore, congiuntamente all'AMP alla quale ne verrà contestualmente trasferita la competenza.

Prosegue l'attività di ripristino e messa a norma delle fermate degli autobus di linea nei comuni della provincia, anche con interventi ricompresi nel c.d. “Progetto MOVILinea”.

Programma 1004 – Altre modalità di trasporto

Le attività nell'ambito del *trasporto privato* vengono svolte con particolare riferimento a

- Trasporto di merci in conto proprio
- Autoscuole e Centri di formazione automobilistica
- Agenzie Pratiche Automobilistiche
- Officine e centri di revisione

Le attività istruttorie amministrative si riferiscono in particolare al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività o alle modifiche delle autorizzazioni stesse. In questo ambito permane la necessità di mantenere ridotti i tempi intercorrenti tra le richieste ed il rilascio delle autorizzazioni.

Si rende comunque continuare a garantire la regolare prestazione dei servizi di trasporto da parte delle imprese private anche attraverso le attività periodica di vigilanza e controllo.

Programma 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma di lavoro per l'anno in corso ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza, compatibilmente con le minori risorse finanziarie assegnate, per effetto dei tagli ulteriori conseguenti alla Legge 190/2014. Inoltre tiene conto che una parte dell'attività è dedicata a rispondere ad eventi non prevedibili a priori.

Sono stati individuati gli interventi ritenuti più urgenti ai fini della sicurezza stradale ed in linea con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione, previsti anche nel Piano dei lavori pubblici inserito nel presente DUP.

Nel corso dell'anno necessitano interventi mirati alla conservazione del patrimonio stradale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità, riconducibili ai seguenti :

- esecuzione del taglio erba lungo la rete stradale di competenza, e diserbazione con sistemi ecocompatibili (acido pelargonico);
- esecuzione di interventi di manutenzione e cura delle rotatorie;
- esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete stradale provinciale;
- taglio piante lungo la fascia di pertinenza delle strade per la sicurezza della viabilità;
- lavori di pulizia delle cunette stradali;
- lavori e servizi di pronti intervento;
- servizio e trattamento preventivo antigelo lungo le strade provinciali e sgombero neve;
- interventi di pulizia delle piazzole di sosta oggetto di abbandono di rifiuti lungo le strade provinciali.

All'interno del programma di conservazione del patrimonio si darà corso agli interventi inseriti nell'Ordinanza Commissariale n° 2 del 01/04/2015 comprendente i lavori urgenti derivanti dall'evento alluvionale del novembre 2014:

- SP 3 - Realizzazione di difesa spondale e consolidamento delle fondazioni del ponte sul torrente Rovasenda in Comune di Rovasenda;
- SP 78 - Intervento di ripristino di viabilità provvisoria a seguito del franamento del corpo stradale in Comune di Civiasco, loc. Ronco, Machetto (ripristino sezione stradale e muro di sostegno);
- SP 3 "Saluggia -Torrazza". Lavori di consolidamento statico dell'impalcato del ponte sul fiume Dora Baltea in Comune di Saluggia.

E' inoltre previsto quale obiettivo prioritario e strategico la completa riqualificazione energetica degli impianti d'illuminazione stradale con luci a "Led" al fine del contenimento energetico, della riduzione dell'inquinamento luminoso e della riduzione della spesa pubblica;

Nel corso dell'anno il programma di lavoro prevede interventi d'investimento riconducibili alle seguenti voci:

- Lavori di messa in sicurezza SP 299 "Di Alagna" in Serravalle Sesia ed opere d'arte connesse;
- Intervento di completamento del ponte sul torrente Rovasenda, in Comune di Rovasenda lungo la SP 3;
- Bitumature Strade Provinciali e relativa segnaletica orizzontale;
- Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante esecuzione di segnaletica orizzontale tradizionale e bicomponente ad alta rifrangenza;
- Completamento della messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante sostituzione della segnaletica verticale ammalorata;
- Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante sistemazione di versanti;

sezione operativa

- Lavori di segnaletica orizzontale complementare (simboli su strada, triangoli, cuspidi, ecc...) e interventi di verniciatura con materiali ad alta rifrangenza dei cordoli stradali per migliorare la sicurezza delle intersezioni stradali;
- Lavori di ripristino strutturale e tecnologico dei ponti stradali in c.a. ammalorati lungo la rete stradale provinciale (SP 76, SP 230, SP 299, SP 10) - 1° LOTTO.

Nel corso dell'anno partiranno i lavori riguardanti l'adeguamento della carreggiata della SP 455 nel tratto Vercelli - Tricerro (2° lotto funzionale), finanziati da S.C.R. Piemonte.

Verranno inoltre conclusi i lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Rovasenda, in comune di Rovasenda, sulla SP 3.

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, in qualità di soggetto attuatore dei lavori relativi al ponte sul Po nei Comuni di Trino e Camino lungo la SP 32, ha affidato la progettazione definitiva e lo studio di VIA dell'intervento in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte.

Programma 1101 – Sistema di protezione civile

Il programma di Protezione Civile consiste nel continuare le attività volte a porre l'Ente nella condizione di rispondere in modo efficiente ed efficace, completando l'organizzazione di tutto il sistema integrato, in considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alla Provincia dalla normativa vigente in materia, anche sulla base del riordino delle funzioni provinciali disposto nel corso del 2015 dalla legge regionale.

Programma 1201 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In accordo con le disposizioni regionali che riassegnano parzialmente alla Provincia le funzioni assistenziali precedentemente svolte proseguirà l'attività di assistenza dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela. In particolare i punti del programma di lavoro in questa materia saranno:

- Gestione del procedimento delle “buste chiuse” in caso di minori non riconosciuti alla nascita, in collaborazione con l'ASL e i servizi sociali;
- Nomina degli Amministratori presso le IPAB (ora 11) di competenza della Provincia di Vercelli (ai sensi dell'art. 5 c.3 L.R. n. 1/2004, che delega alla Provincia, fino alla trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone di diritto privato, la nomina dei componenti i Consigli di Amministrazione delle IPAB presenti sul territorio).

Programma 1401 - -Industria, PMI e artigianato

Cave

Verranno erogati servizi di tipo informativo, consultivo, istruttorio e autorizzativo riguardanti l'attività estrattiva su tutto il territorio Provinciale, ai sensi della LR 69/1978 e della LR 23/2015 relativa al riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014.

Si procederà, inoltre, in collaborazione con i Comuni e la Regione Piemonte, alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto nelle autorizzazioni degli interventi estrattivi.

sezione operativa

Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

In accordo con le misure di riordino delle funzioni svolte dalla Province, disposte dalla legge n.56/14, che prevedono l'esercizio di compiti di "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità", verranno sostenute le iniziative della Consiglierà di Parità, pur in assenza di risorse assegnate allo scopo come precisato in premessa.

Si collaborerà con la Regione Piemonte per la realizzazione dei progetti contro le discriminazioni a valere sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014 – 2020.

Programma 1502 – Formazione professionale

Si rinvia a quanto previsto nella sezione strategica

Programma 1602 – Caccia e pesca

Proseguirà la consueta prestazione di servizi, con particolare riguardo alla vigilanza sull'esercizio delle attività venatorie e piscatorie da parte del pubblico, confermando le impostazioni operative degli anni scorsi.

La tutela della fauna e della flora sul territorio si articolerà nei seguenti punti:

- svolgimento dei servizi di rilascio delle autorizzazioni amministrative (allevamenti fauna, lavori in alveo, gare di pesca e cinofile, catture a scopo scientifico, alla raccolta dei funghi e tartufi, ecc);
- accertamento ed eventuale liquidazione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole all'interno di tutti gli istituti territoriali di divieto di caccia di istituzione provinciale e regionale;
- attività di approfondimento e di informazione al pubblico sulla realtà faunistica e naturalistica della provincia con la messa a disposizione del pubblico e più specificatamente a tutti quei soggetti che per esigenze didattiche ne facessero richiesta (scuole, corsi di formazione, ecc);
- attività di sportello rivolta all'utenza per fornire le risposte dell'Ente alle istanze dei cittadini in tempo reale;
- attività di controllo sul territorio provinciale delle specie di fauna selvatica problematica, anche mediante catture e abbattimenti, in attuazione di appositi piani di controllo numerico di durata quinquennale concordati con l'ISPRA, Istituto che si occupa delle problematiche della fauna selvatica e rilascio delle relative autorizzazioni ai soggetti deputati al sopraccitato controllo (G.V.V. e agricoltori);
- monitoraggio sanitario della fauna controllata in collaborazione con ASL e Istituto Zooprofilattico ai fini di garantire la prevenzione del diffondersi di zoonosie e garantire la salubrità delle carni;
- predisposizione di convenzioni inerenti la gestione della fauna in difficoltà o lo smaltimento di eventuali carcasse;
- modifica di alcune zone di tutela inserite nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale e conseguenti azioni di programmazione gestionale e inizio dei lavori per la predisposizione del Nuovo Piano Faunistico-venatorio;
- gestione dell'iter in merito al contenzioso in materia di caccia, pesca e raccolta dei funghi;
- attività di vigilanza assicurata dal Nucleo di Vigilanza faunistico-venatoria con l'ausilio della vigilanza volontaria delle associazioni di categoria.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività legata alla pesca:

- a) lavori di predisposizione del Piano Ittico Provinciale;

sezione operativa

- b) utilizzo del tesserino segna-catture per la registrazione dei prelievi delle specie ittiche presenti nel Bacino del Fiume Sesia di competenza provinciale istituito a titolo sperimentale per l'anno 2016.

Programma 1701 – Fonti energetiche

Verrà curata l'istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio, nell'ambito di procedure di propria competenza. Verrà garantita la collaborazione alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale o di rilascio delle Autorizzazioni alle Emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione della tipologia di impianti in questione.

Fra le attività da svolgere rientreranno:

- istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio sia normati dal D.Lgs. 387/2003 che dal D.P.R.53/1998, nonché di modifiche e rinnovi, attraverso la convocazione di Conferenze dei Servizi, con conseguente rilascio dei provvedimenti finali;
- espressione di pareri nelle procedure di VIA e/o di autorizzazione integrata ambientale e/o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione di tale tipologia di impianti (produzione di energia);
- espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza comunale o regionale, per le materie di competenza.

Collaborazione alle iniziative poste in essere dalla Regione Piemonte ai fini della formulazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Coordinamento dell'attività di monitoraggio degli impianti autorizzati nonché di verifica delle prescrizioni imposte.

Partecipazione ad eventi volti alla incentivazione dell'uso di fonti alternative di energia

Supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti pubblici in materia di energia, nonché ai Professionisti e alle Imprese, anche attraverso il costante aggiornamento della modulistica per le richieste di autorizzazione rispetto all'aggiornamento delle disposizioni.

Programma 1901 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

La Provincia perseguirà l'obiettivo di migliorare l'accesso a fondi comunitari, sviluppare azioni di cooperazione territoriale, valorizzare gli aspetti economici, sociali, culturali e ambientali del territorio. Nello specifico ha interesse ad avviare dei partenariati pubblico-privati competitivi nel contesto europeo al fine di incrementare la partecipazione del sistema provinciale ai programmi comunitari a gestione diretta e indiretta della Commissione europea, esercitando un ruolo di coordinamento e impulso per incentivare ricadute economiche sul territorio derivanti dall'attivazione dei progetti. Scopo prioritario è quello di sviluppare specifiche progettualità strutturate sui bisogni del territorio e concorrere a bandi europei dotandosi di una struttura organizzativa, avviando una ricerca bandi da inoltrare agli uffici interni e formulando idee progettuali suddivise per area di competenza provinciale: edilizia scolastica secondaria, viabilità, turismo, ambiente(biodiversità, energia).

I Programmi comunitari che saranno oggetto di interesse, di approfondimento e di intervento da parte della Provincia saranno::

- Fondi strutturali a gestione diretta e indiretta e nello specifico:
 - a) Programma INTERREG Italia-Svizzera: valutazione di proposte progettuali di soggetti esterni interessati alla costituzione di partenariati finalizzati alla partecipazione al bando.
 - b) Programma Operativo FESR Piemonte (Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita): sviluppo di progettualità in collaborazione con il Servizio Edilizia scolastica
 - c) Programma INTERREG MED: in attesa degli esiti della valutazione del Progetto a titolo WETNET - Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands

sezione operativa

- Piano di Sviluppo Rurale: in attesa dell'uscita del bando relativo alla misura 16.1.1 - Attivazione Gruppi PEI sul tema biodiversità e risicoltura.
- Programma LIFE: avvio di un gruppo di lavoro coordinato da partner spagnoli per partecipare al Programma che finanzia progetti per l'Ambiente e per il clima. Proseguo progetto ECORICE.

sezione operativa

Programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018 EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI -

Con ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Finanziamenti	
			1° anno 2016 €.	2° anno 2017 €.	3° anno 2018 €.	Totale		
06	A05 08	EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori e opere varie (edili, elettrici e idraulici) per la sicurezza, il funzionamento e la riqualificazione ambientale degli edifici scolastici	250.000			250.000	€ 150.000 Entrate tit 2 da trasferimenti € 70.000 da Fondazioni € 30.000 assicurazione - Entr Tit 3	10013400 ex - 1903
06	A05 08	EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori e opere varie in economia su infissi e serramenti per la sicurezza scolastica	50.000			50.000	Entrate tit 2 da trasferimenti	10013500 ex - 1904
06	A05 08	EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori di conduzione, gestione e manutenzione impianti e centrali termiche per il risparmio energetico nelle scuole	150.000			150.000	Entrate tit 2 da trasferimenti	10012900 ex - 1902
06	A05 08	IPSSAR Pastore di Varallo - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori	300.000			300.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
06	A05 08	IPSIA MAGNI di Borgosesia - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori	400.000			400.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
06	A05 08	ITC Crescentino P.zza Marconi - Completamento lavori per l'adeguamento prevenzione incendi	50.000			50.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
07	A05 08	Istituto Tecnico Agrario, Piazza della Vittoria, Vercelli - Rifacimento copertura ammalorata - blocco edificio aula Magna-	60.000	240.000		300.000	Alienazioni 2016- (2017 240.000 Alienazioni)	20001600 ex - 6481
06	A05 08	Ex- Lavatoio, Corso Palestro, Vercelli - Lavori di completamento per sistemazione dell'area esterna di collegamento al Liceo Scientifico	40.000	260.000		300.000	Alienazioni (2017 260.000 Alienaz)	20001700 ex - 6500

sezione operativa

06	A05 08	Istituto Professionale Statale Alberghiero "G. Pastore" via D'Adda 21, Varallo - Completamento lavori per l'ottenimento del CPI	80.000			80.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
06	A05 08	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "C. Cavour" corso Italia - Vercelli - Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dei locali interdetti all'uso con rifacimento della copertura ala nuova e recupero spazi resi inagibili a seguito infiltrazioni (aule e servizi igienici)	80.000			80.000	Alienazione	20001600 ex - 6481
06	A05 08	Liceo Classico "Lagrangia" - Via Duomo Vercelli - Rifacimento centrale termica con trasformazione da gasolio a gas metano	80.000			80.000	Alienazioni	20001550
06	A05 08	Istituto Tecnico Industriale e ITC via Nobel Santhià Rifacimento della copertura ammalorata zona biblioteca e recupero spazi resi inagibili a seguito infiltrazioni	0	40.000		40.000	Alienazioni 2017	
06	A05 08	Istituto Tecnico Agrario piazza della Vittoria - Vercelli - Sostituzione dei serramenti e vetri insicuri del piano terra fronte principale	60.000			60.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
06	A05 08	Liceo Scientifico di Borgosesia - Intervento di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza ed all'adeguamento delle condizioni igienico ambientali dei locali ad uso aule e servizi igienici	50.000			50.000	Alienazioni	20001400 ex - 6460
06	A05 09	EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione, conduzione, gestione impianti e centrali termiche per il risparmio energetico negli edifici non scolastici	30.000			30.000	Entrate tit 2 da trasferimenti	10007000 ex - 910
06	A05 09	EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione opere varie (edili, elettrici e idraulico) per la sicurezza edifici e la sostenibilità ambientale	50.000			50.000	Entrate tit 2 da trasferimenti	10006800 ex - 895
06	A05 09	EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'edificio alle norme di Legge in materia di prevenzione incendi e di igiene e salute dei luoghi di lavoro	50.000	50.000		100.000	Alienazioni	2000500 ex - 5480
		Progettazione Nuova Scuola in Vercelli - Bando Scuole Innovative	1.000.000	1.600.000	400.000	3.000.000	Alienazione aree ad INAIL per 2016 Altre alienazioni per 2017 e 2018	2000900 ex - 6235
		Sistemazione ala tetto Cascina Boschine per sicurezza scolastica	30.000				Alienazioni	20001600 ex - 6481

sezione operativa

		Istituto Tecnico Agrario piazza della Vittoria - Vercelli - Rifacimento copertura e recupero locali inagibili a causa infiltrazioni		800.000		800.000	Scorrimento graduatoria mutui BEI	
		Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Classico via M.T.Rossi, Varallo E Liceo Scientifico Avogadro di Vercelli - Rifacimento della copertura ammalorata, compresi i canali di gronda e le discese dei pluviali, presso l'Istituto Superiore D'adda eec.		800.000		800.000	Scorrimento graduatoria mutui BEI	
		Istituto Tecnico Industriale via Lirelli 17 Borgosesia - Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche		800.000		800.000	Scorrimento graduatoria mutui BEI	
			2.810.000	4.590.000	400.000	7.800.000		

sezione operativa

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 – VIABILITA'								
			STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA					
N. progressivo (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	Finanziamenti	
			2016	2017	2018			
SPESA CORRENTE								
1	Interventi per la sicurezza stradale e la valorizzazione ambientale delle intersezioni stradali	1	90.000,00	-	-	90.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
2	Lavori di sfalcio lungo le strade provinciali e trattamento diserbanti naturali – biologici (acido pelargonio) per la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale	1	600.000,00			600.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
3	Taglio piante lungo la fascia di pertinenza delle strade provinciali per sicurezza stradale	1	50.000,00			50.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
4	<u>Lavori di manutenzione e servizio di pronta reperibilità stradale</u>	1	230.000,00			230.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
5	Lavori di <u>Pronto Intervento</u> per le urgenze di Viabilità ai fini di garantire sicurezza e pubblica incolumità.	1	130.000,00	-	-	130.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
6	Servizio di <u>trattamento preventivo antigelo</u> lungo le strade provinciali :Inizio Stagione invernale 2016/2017	1	100.000,00	-	-	100.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920
7	Lavori di pulizia delle piazzole di sosta oggetto di abbandono di rifiuti lungo le strade provinciali	1	30.000,00	-	-	30.000,00	Entrate tit 2 trasferimenti	10026200 ex - 2920

sezione operativa

	TOTALE SPESA CORRENTE		1.230.000,00	-	-	1.230.000,00		
INVESTIMENTI								
8	Riqualificazione e miglioramento energetico impianti illuminazione lungo strade provinciali- Progettazione	1	31.000,00			31.000,00	progettazione - Alienazioni	20004900 ex - 7770
9	Lavori di manutenzione straordinaria urgenti su rete stradale provinciale	1	450.000,00	-	-	450.000,00	Alienazioni	20004000 ex - 7365
10	Lavori di sistemazione rete viaria Vercellese-Valsesiana per sicurezza stradale	1	390.000,00			390.000,00	Alienazioni	20004000 ex - 7365
11	Lavori di messa in sicurezza della SP. 299 "Di Alagna" ed opere d'arte connesse.	1	750.000,00			750.000,00	€ 184.000 riaccertamento 2014 + 75.000 riaccert 2014 € 491.000 alienazioni 2016	20003700 ex - 7270
12	Intervento di inserimento paesaggistico del ponte sul torrente Rovasenda, in Comune di Rovasenda lungo la SP 3	1	40.000,00			40.000,00	Alienazioni	20004200 ex - 7370
13	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali	1	900.000,00	-	-	900.000,00	Alienazioni	20003900 ex - 7300
14	Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale e adeguamento al Codice strada mediante esecuzione di <u>segnaletica orizzontale tradizionale e ad alta rifrangenza; sostituzione della segnaletica verticale ammalorata</u>	1	50.000,00		-	50.000,00	Alienazioni	20003400 ex - 7260
15	Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale :- <u>sistemazione di versanti.</u>	1	100.000,00			100.000,00	Alienazioni	20003800 ex - 7295
16	Lavori di segnaletica orizzontale complementare (simboli su strada, triangoli, cuspidi, ecc...) e interventi di verniciatura dei cordoli delle intersezioni stradali.	1	30.000,00			30.000,00	Alienazioni	20003400 ex - 7260
17	Lavori di ripristino strutturale e tecnologico dei ponti stradali in c.a. ammalorati lungo la rete stradale provinciale (SP 76, SP 230, SP 299, SP 10) - 1° LOTTO.	1	120.000,00	300.000,00	-	420.000,00	Alienazioni	20004200 ex - 7370
18	SP 3 - Realizzazione di difesa sponale e consolidamento delle fondazioni del ponte sul torrente Rovasenda in Comune di Rovasenda	1	230.000,00			230.000,00	Alluvione Nov. 2014. Fondo Solidarietà europea 2° stralcio.	20003950 ex - 7320

sezione operativa

19	SP 78 - Intervento di ripristino di viabilità provvisoria a seguito del franamento del corpo stradale in Comune di Civiasco, loc. Ronco, Machetto (ripristino sezione stradale e muro di sostegno).	1	230.000,00			230.000,00	Alluvione Nov. 2014. Fondo Solidarietà europea 2° stralcio.	20003950 ex - 7320
20	SP 3 "Saluggia -Torrazza". Lavori di consolidamento statico dell'impalcato del ponte sul fiume Dora Baltea in Comune di Saluggia.	1	428.000,00			428.000,00	Fondi regionali - Alluvione marzo 2001.	20003950 ex - 7320
21	Lavori per l'adeguamento del ponte sul fiume Po, lungo la SP 32 "Trino – Camino" e la SP 7 "Casale – Trino" nei Comuni di Trino e Camino - Progettazione definitiva, indagini sulla discarica, sul manufatto, geognostiche, prove di carico.	1	584.744,00			584.744,00	Fondi regionali (PAR FSC 2007-2013) € 700.000. Attività necessarie per la Progettazione Definitiva. Importo complessivo dei lavori 16.5000.000	20003600 ex - 7280
22	SP 299 - Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica in corrispondenza delle pile in alveo del viadotto sul fiume Sesia loc. Doccio. in comune di Quarona	1	300.000,00			300.000,00	Alluvione Nov. 2014. Fondo Solidarietà europea 1° stralcio.	10026400 ex - 2945
23	SP 76 - Lavori di consolidamento del versante a seguito di cedimento in comune di Valduggia.	1	300.000,00			300.000,00	Alluvione Nov. 2014. Fondo Solidarietà europea 1° stralcio.	10026400 ex - 2945
24	Intervento sperimentale di riqualificazione ambientale delle aree soggette ad abbandono di rifiuti.	1	30.000,00			30.000,00	Alienazioni	20002850
25	SP 11 "Padana Superiore" – Ponte sul fiume Sesia in Comune di Vercelli. Lavori di consolidamento delle fondazioni e costruzione della soglia per la stabilizzazione dell'alveo con prolungamento delle campate del ponte per l'aumento della sezione libera di deflusso al km 75+000 - 2° lotto funzionale.	1		10.265.000,00		10.265.000,00	Fondi regionali. Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Accordo Stato - Regioni 2015.	
26	SP 594 "Destra Sesia". Lavori di realizzazione tangenziale all'abitato di Ghislarengo - 2° lotto.	1			4.950.000,00	4.950.000,00	Contributo Regione	
TOTALE INVESTIMENTI			4.963.744,00	10.565.000,00	4.950.000,00	20.428.744,00	di cui 2.632.000 alienazioni 2016	
TOTALE COMPLESSIVO			6.193.744,00	11.565.000,00	4.950.000,00			
FINANZIAMENTI REGIONALI			2.072.744,00	10.265.000,00	4.950.000,00			

sezione operativa

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 (ad integrazione dei piani approvati negli anni precedenti)

N°	Descrizione	Comune	Dati Catastali						Rendita €	Reddito			
			Foglio	Part.	Sub.	Zona c.	Categ./Qualità Classe	Sup. m ²		Consis.m ³	Dom.	Agr.	
VALORIZZAZIONI													
1 q	Terreno urbano	Tronzano Vercellese	Nota: Porzione di terreno facente parte dell'area cortilizia pertinenziale del magazzino demaniale di Tronzano Vercellese oggetto, unitamente al magazzino di Roccapietra, della permuta con la palazzina quadrifamiliare di proprietà provinciale di Roccapietra. Il mappale (Piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2012 - D.C. n° 56 del 29/05/2012) non era stato ricompreso nell'ambito della permuta e verrà pertanto richiesto al Demanio entro il 31/12/2016, termine ultimo per la richiesta di immobili dello Stato "Federalismo Demaniale 2016"										
			12	460			Ente Urbano		640				